



RELAZIONE SULLA SOSTENIBILITÀ **2024**

STANDARD EUROPEO
VSME ESRS



**azienda
servizi
ambientali**





RELAZIONE SULLA SOSTENIBILITÀ 2024



**SUSTAINABLE
DEVELOPMENT GOALS**

*Al caro amico Livio,
che con la sua visione ha voluto ASA e ne ha accompagnato la crescita,
mettendo al centro l'interesse pubblico e il rispetto dell'ambiente
come segno concreto di attenzione verso la comunità.*



INDICE DEI CONTENUTI

1. PREMESSA	10	
2. LETTERA DEL PRESIDENTE AGLI STAKEHOLDER	16	
3. LETTERA DEL DIRETTORE	17	
4. HIGHLIGHTS	18	
5. PROFILO E IDENTITÀ AZIENDALE	21	
5.1 La nostra storia	22	
5.2 Comuni Soci, Governance aziendale e territoriale	24	
5.3 I nostri dati	29	
5.4 Visione aziendale	32	
5.5 Missione aziendale	32	
5.6 Codice Etico	33	
5.7 Sistema di Compliance e certificazioni volontarie	34	
6. METODOLOGIA E NOTE INTRODUTTIVE	37	
6.1 Criteri per la redazione della Relazione sulla Sostenibilità	38	
6.2 Il gruppo di lavoro	39	
6.3 L'Ecosistema dei nostri stakeholder	40	
7. ANALISI DI DOPPIA MATERIALITÀ E OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE	43	
7.1 Processo di Stakeholder Engagement ed Analisi di Doppia Materialità	44	
7.1.1 Motivazioni alla base del Processo	44	
7.1.2 Metodologia Utilizzata	45	
7.1.3 Definizione dei temi ESG e progettazione dei Panel Multi-Stakeholder	45	
7.1.4 Risultati dei Panel	47	
7.1.5 KPI Prioritari Identificati	48	
7.1.6 Presentazione alla Direzione Aziendale e Analisi di Materialità Finanziaria	49	
7.1.7 Analisi di Doppia Materialità	49	
7.2 Il nostro impegno per la sostenibilità: gli SDG di Agenda 2030	51	
8. IL NOSTRO IMPEGNO PER L'AMBIENTE	69	
8.1 Politica ambientale	70	
8.2 Energia ed emissioni di gas a effetto serra	72	
8.3 Obiettivi di Riduzione dei Gas Serra	75	
8.4 Rischi Climatici	76	
8.4.1 Orizzonte Temporale e Impatti Attesi	77	
8.4.2 Azioni di Adattamento e Controllo	77	
8.5 Inquinamento di Aria, Acqua e Suolo	79	
8.6 Biodiversità e uso del suolo	81	
8.7 Acqua	85	
8.8 Uso delle Risorse, Economia Circolare e Gestione dei Rifiuti	87	
9. PERSONE E SOCIETÀ	95	
9.1 Forza lavoro	96	
9.1.1 Caratteristiche generali	96	
9.1.2 Salute e sicurezza	101	
9.1.3 Retribuzione, Contrattazione collettiva e Formazione	103	
9.1.4 Ulteriori caratteristiche della forza lavoro	107	
9.1.5 Politiche e processi in materia di diritti umani	108	
9.2 Informativa su eventuali incidenti in materia di diritti umani	110	
9.3 Impatto sociale e relazioni con il territorio	110	
9.3.1 Il valore sociale di ASA	110	
9.3.2 Attività di sensibilizzazione ambientale e iniziative di coinvolgimento dei portatori di interesse	111	
9.3.3 Popolazione servita e rifiuti smaltiti	113	
9.3.4 Confronto delle tariffe ASA con tariffe medie nazionali	116	
10. GOVERNANCE E PERFORMANCE ECONOMICHE	119	
10.1 Strategia: modello di business e sostenibilità	120	
10.1.1 Relazioni con i clienti	120	
10.1.2 Relazioni con i fornitori	124	
10.1.3 Relazioni con i Comuni soci	128	
10.1.4 Risparmio complessivo per i Comuni serviti da inizio attività	130	
10.2 Pratiche, politiche e iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile	130	
10.3 Condanne e sanzioni per corruzione attiva e passiva	134	
10.4 Sostenibilità Economica Valore Aggiunto prodotto e distribuito	136	
10.4.1 La ricchezza creata	136	
10.4.2 La ricchezza distribuita	139	
11. INDICE DEI CONTENUTI SECONDO LO STANDARD VSME	143	

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1 La politica dei rifiuti dell'Unione Europea	11	Figura 42 Confronto Tariffe ASA – Tariffe medie nazionali	116
Figura 2 Il modello di economia circolare	12	Figura 43 Spesa per abitante comuni soci e non soci	117
Figura 3 Andamento della produzione di rifiuti urbani in Italia dal 2009 al 2023	12	Figura 44 Comuni serviti	120
Figura 4 Andamento della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani 2022 – 2023	13	Figura 45 Popolazione servita	121
Figura 5 Andamento produzione netta di RSU nelle province della Regione Marche	14	Figura 46 Comuni soci – rifiuti smaltiti, ricavi e tariffa applicata	121
Figura 6 Discariche nel territorio della Regione Marche	15	Figura 47 Comuni non soci – rifiuti smaltiti, ricavi e tariffa applicata	122
Figura 7 Quote di partecipazione al capitale sociale	24	Figura 48 Ricavi e tariffa CIR 33 Servizi	122
Figura 8 Organigramma aziendale	26	Figura 49 Ricavi e tariffa da smaltimento rifiuti speciali	123
Figura 9 Superficie dei lotti dell'impianto di smaltimento	29	Figura 50 Acquisti per area geografica	125
Figura 10 Rapporto tra superficie della discarica e territorio servito	30	Figura 51 Incidenza dei costi per affitto area	126
Figura 11 Peso dei rifiuti smaltiti dalla costituzione di ASA	30	Figura 52 Incidenza dei costi per servizi sul totale costi	126
Figura 12 Capacità complessiva dell'impianto in metri cubi	31	Figura 53 Incidenza dei costi per materie prime sul totale costi	127
Figura 13 Saturazione della capacità produttiva	31	Figura 54 Incidenza dei costi per manutenzioni sul totale costi	127
Figura 14 Ecosistema degli Stakeholder ASA	41	Figura 55 Beneficio economico per i Comuni serviti	129
Figura 15 Composizione del Campione di Stakeholder	47	Figura 56 Utili conseguiti e dividendi deliberati	129
Figura 16 Analisi di Doppia Materialità	50	Figura 57 Risparmio complessivo per i Comuni serviti	130
Figura 17 Consumo totale di energia	72	Figura 58 La ricchezza distribuita	140
Figura 18 Emissioni lorde di gas a effetto serra (GHG)	72		
Figura 19 Intensità emissiva dell'organizzazione	73		
Figura 20 Indicatore di efficienza dei mezzi	73		
Figura 21 Efficienza energetica complessiva	74		
Figura 22 Produzione di energia da biogas	74		
Figura 23 Consumi di energia per tonnellata di rifiuti	75		
Figura 24 Indicatore di biodiversità	84		
Figura 25 Mappa stress idrico	85		
Figura 26 Totale rifiuti smaltiti	90		
Figura 27 Indicatore di rifiuti prodotti rispetto ai rifiuti smaltiti	90		
Figura 28 Efficienza delle Coperture	91		
Figura 29 Costi di smaltimento e trasporto del percolato	91		
Figura 30 Percentuale di inerti provenienti da materiali riciclati	92		
Figura 31 Tipo di contratto	96		
Figura 32 Forza lavoro per genere	97		
Figura 33 Composizione del personale per sesso e tipo di contratto	97		
Figura 34 Composizione del personale per fasce di età	98		
Figura 35 Soddisfazione del personale	98		
Figura 36 Turnover in entrata e in uscita	100		
Figura 37 Retribuzione femminile e divario con quella maschile	103		
Figura 38 Ore di formazione e media per genere	106		
Figura 39 Costi sostenuti per collaborazioni esterne	108		
Figura 40 Erogazioni ad associazioni ed enti del territorio	113		
Figura 41 Popolazione e tonnellate di rifiuti conferiti nel 2024	114		
Figura 42 Confronto Tariffe ASA – Tariffe medie nazionali	116		
Figura 43 Spesa per abitante comuni soci e non soci	117		
Figura 44 Comuni serviti	120		
Figura 45 Popolazione servita	121		
Figura 46 Comuni soci – rifiuti smaltiti, ricavi e tariffa applicata	121		
Figura 47 Comuni non soci – rifiuti smaltiti, ricavi e tariffa applicata	122		
Figura 48 Ricavi e tariffa CIR 33 Servizi	122		
Figura 49 Ricavi e tariffa da smaltimento rifiuti speciali	123		
Figura 50 Acquisti per area geografica	125		
Figura 51 Incidenza dei costi per affitto area	126		
Figura 52 Incidenza dei costi per servizi sul totale costi	126		
Figura 53 Incidenza dei costi per materie prime sul totale costi	127		
Figura 54 Incidenza dei costi per manutenzioni sul totale costi	127		
Figura 55 Beneficio economico per i Comuni serviti	129		
Figura 56 Utili conseguiti e dividendi deliberati	129		
Figura 57 Risparmio complessivo per i Comuni serviti	130		
Figura 58 La ricchezza distribuita	140		

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 Geolocalizzazione del sito	38
Tabella 2 Sintesi della survey somministrata al campione di stakeholder	48
Tabella 3 Individuazione e gestione dei rischi climatici	78
Tabella 4 Inquinamento di aria, acqua e suolo	80
Tabella 5 Frequenza dei monitoraggi ambientali (<i>numero per anno</i>)	80
Tabella 6 Biodiversità	83
Tabella 7 Uso del suolo	83
Tabella 8 Prelievi e consumi idrici	86
Tabella 9 Indicatore di efficienza – Prelievi idrici per rifiuti smaltiti	87
Tabella 10 Rifiuti prodotti	89
Tabella 11 Infortuni sul lavoro e malattie professionali	102
Tabella 12 Investimenti in welfare aziendale	105
Tabella 13 Forza lavoro – Contrattazione collettiva	105
Tabella 14 Rapporto di genere a livello dirigenziale	107
Tabella 15 Lavoratori autonomi e in somministrazione	107
Tabella 16 Comuni Conferitori	113
Tabella 17 Rifiuti conferiti, popolazione e superficie dei Comuni serviti	115
Tabella 18 Pratiche, politiche e iniziative future di sostenibilità	133
Tabella 19 Ore di formazione sul MOGC 231/2001	134
Tabella 20 Numero di rilievi da parte di autorità / enti di certificazione	135
Tabella 21 Investimenti in sistemi di controllo	136
Tabella 22 La ricchezza creata	138
Tabella 23 La ricchezza distribuita	141

1. PREMESSA

La gestione dei rifiuti rappresenta una delle maggiori sfide per la società civile.

Grazie anche agli sforzi compiuti dagli stati dell'Unione Europea, la quantità di rifiuti prodotti è in costante diminuzione: **ogni anno nella UE le attività economiche generano complessivamente 229,4 milioni di tonnellate di rifiuti**, equivalenti a **5 tonnellate pro capite**.

Nel 2022 ogni cittadino Europeo ha prodotto, in media, 513 kg di rifiuti, 19 kg in meno del 2021 e 7 kg in meno rispetto al 2020. La produzione di rifiuti varia notevolmente da Stato a Stato: quelli che ne hanno generati di più nel 2022 sono Austria, Danimarca e Lussemburgo con, rispettivamente, 803, 802 e 721 kg/ab, seguiti da Belgio (690), Cipro (673) e Malta (618). Romania (303 kg/ab), Polonia (364 kg/ab) e Estonia (373 kg/ab) sono i Paesi che generano meno rifiuti per abitante ogni anno. Le variazioni tra i Paesi riflettono le differenze a livello di reddito, di abitudini di consumo e anche nella raccolta e nel trattamento degli scarti (per esempio, alcuni Paesi raccolgono più rifiuti dai negozi e dagli uffici rispetto ad altri).

L'ammontare di rifiuti riciclati nel 2022 ammonta a 111,4 milioni di tonnellate, ovvero 788 mila tonnellate in meno rispetto al 2020 (-0,7%) e 6,4 milioni di tonnellate in meno rispetto al 2021 (-5,5%). Anche il compostaggio è riciclo: nel 2022 sono state trasformate in compost 43 milioni di tonnellate (96 kg a persona). Accanto alla diminuzione della massa di scarti prodotta, diminuisce l'ammontare totale degli scarti finiti in discarica: nel 2022 sono stati 53 milioni di tonnellate, rispetto ai 54 milioni di tonnellate nel 2020. (Dati Rapporto Rifiuti Urbani ISPRA Edizione 2024).

Una gestione corretta del ciclo di recupero e smaltimento permette di ridurre notevolmente il rischio per l'ambiente e per la salute dell'uomo.

In linea con l'obiettivo di **neutralità climatica dell'UE al 2050** nell'ambito del **Green Deal**, nel marzo 2020 la Commissione europea ha proposto un nuovo piano d'azione per l'**economia circolare** approvato dalla Commissione Europea nel **febbraio 2021**, incentrato sulla prevenzione e sulla gestione dei rifiuti e volto a promuovere la crescita sostenibile, la competitività e la leadership globale dell'UE in questo settore.

Il principale obiettivo della politica comunitaria in materia di rifiuti è la **riduzione dei rifiuti** destinati allo **smaltimento in discarica**, attraverso una loro **diminuzione alla fonte** che cominci **dalla progettazione dei prodotti stessi**, specialmente da quelli di largo consumo.

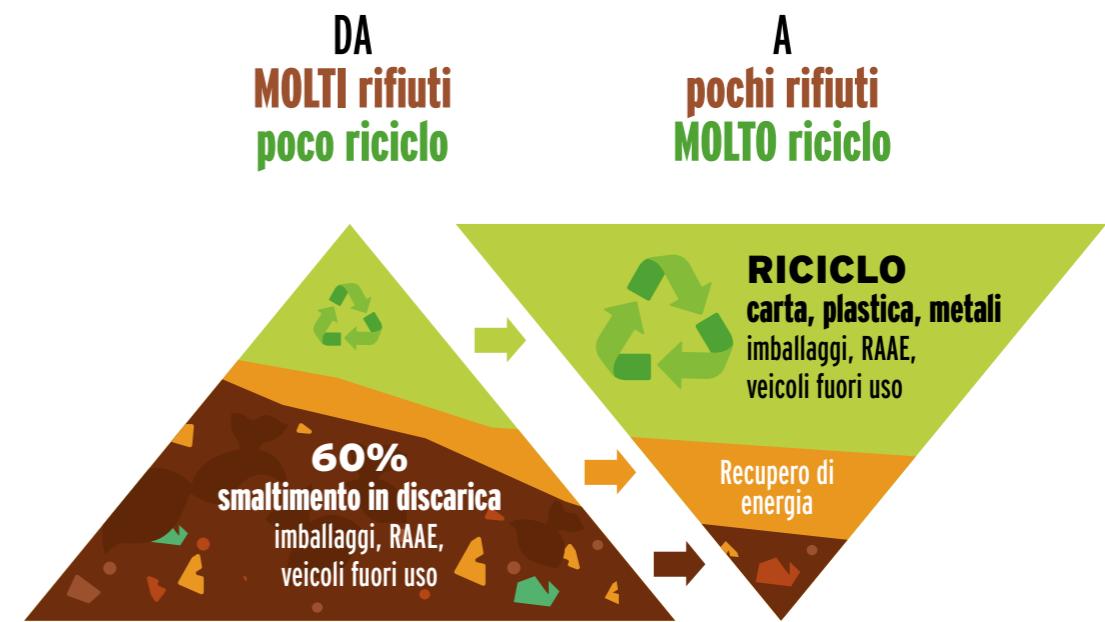


Figura 1 La politica dei rifiuti dell'Unione Europea (Fonte: Commissione Europea)

L'economia circolare è un modello di **produzione e consumo** che implica **condivisione, prestito, riutilizzo, riparazione, ricondizionamento e riciclo** dei materiali e prodotti esistenti il più a lungo possibile. In questo modo si estende il ciclo di vita dei prodotti, contribuendo a ridurre i rifiuti al minimo. Una volta che il prodotto ha terminato la sua funzione, i **materiali** di cui è composto vengono infatti **reintrodotti**, laddove possibile, **nel ciclo economico**. Così si possono continuamente riutilizzare all'interno del ciclo produttivo generando ulteriore valore. I principi dell'economia circolare si contrappongono a quelli del tradizionale modello economico lineare, fondato invece sul tipico schema "estrarre, produrre, utilizzare e gettare", sostenibile solo con la disponibilità di grandi quantità di materiali ed energia facilmente reperibili e a basso prezzo. Il passaggio all'economia circolare richiede di **contrastare** un altro fondamento del modello economico lineare, ovvero **l'obsolescenza programmata dei prodotti**.

Scansiona il codice QR
per accedere al
**video sull'economia
circolare**

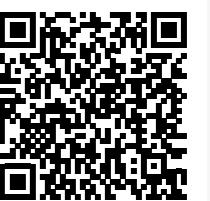




Figura 2 Il modello di economia circolare

In Italia la **produzione annua di rifiuti urbani** è risultata pari, nell'ultimo quinquennio, a circa **29 milioni di tonnellate**. Nel 2023 la produzione di rifiuti urbani annua era pari a 29,3 milioni di tonnellate in leggero aumento rispetto al 2022 (218 mila tonnellate) e in diminuzione rispetto al 2021 (-349 mila tonnellate).

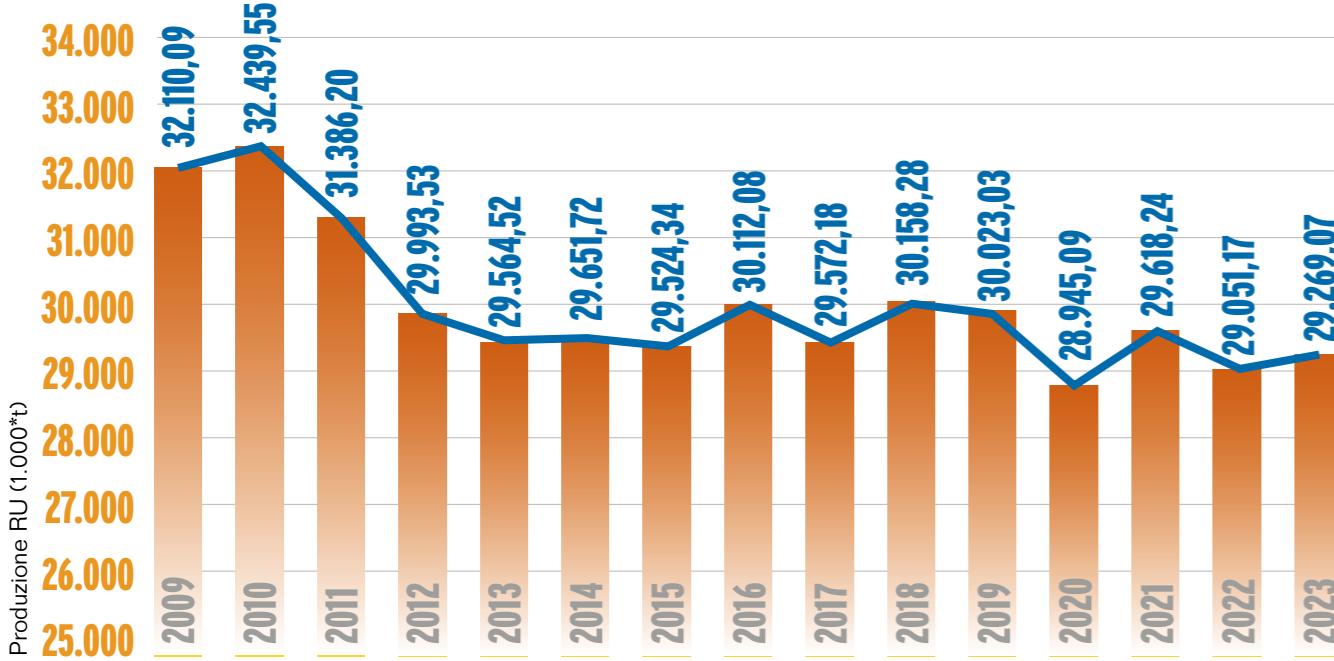


Figura 3 Andamento della produzione di rifiuti urbani in Italia dal 2009 al 2023

(Fonte: Rapporto Rifiuti Urbani ISPRA Edizione 2024)

Nel **2023** la percentuale di **raccolta differenziata** è pari al **66,6%** della **produzione nazionale**, con una crescita di 1,4 punti percentuali rispetto al 2022¹. La più alta percentuale di raccolta differenziata è stata registrata nella regione **Veneto**, con il **77,7%**, seguita da Emilia-Romagna (77,1%), Sardegna (76,3%), Trentino-Alto Adige (75,3%), Lombardia (73,9%), Friuli-Venezia Giulia (72,5%) e **Marche** (72,1%). Nel **quinquennio 2019-2023** la raccolta differenziata è passata dal 61,3% del 2019 al 66,6% del 2023, **aumentando di 10.042 milioni di tonnellate**. In termini percentuali le Regioni del **Sud** hanno fatto registrare un aumento dell'**8,3%**, mentre quelle del Centro e del Nord un aumento rispettivamente del **4,5%** e del **3,8%**.

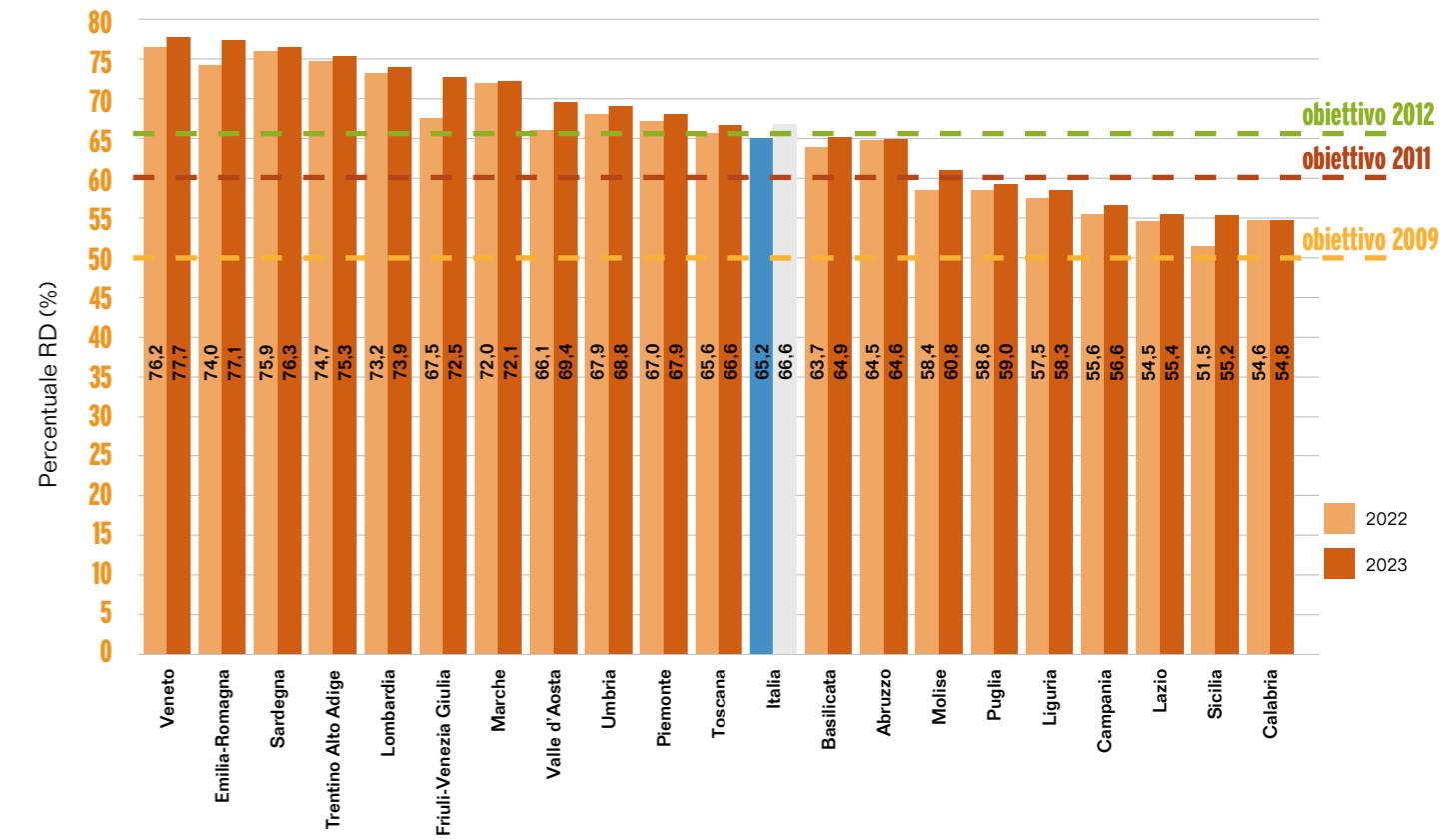


Figura 4 Andamento della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani 2022 – 2023
(Fonte: Rapporto Rifiuti Urbani ISPRA Edizione 2024)

¹ Ultimi dati disponibili riferiti al 2023 – ISPRA - Rapporto Rifiuti Urbani - Edizione 2024.

I rifiuti smaltiti in discarica hanno subito, nel corso degli anni, una **progressiva riduzione**, a favore di altre forme di recupero. Nel **2023**, a livello nazionale, sono state smaltite **in discarica 4,6 milioni di tonnellate di rifiuti**, a fronte di 6,3 milioni di tonnellate del 2019 (Fonte: Rapporto Rifiuti Urbani Edizione 2024 - ISPRA).

Con una popolazione di circa 1,48 milioni di abitanti, nel **2023**, la **Regione Marche** ha prodotto **766.186 tonnellate di rifiuti urbani**.

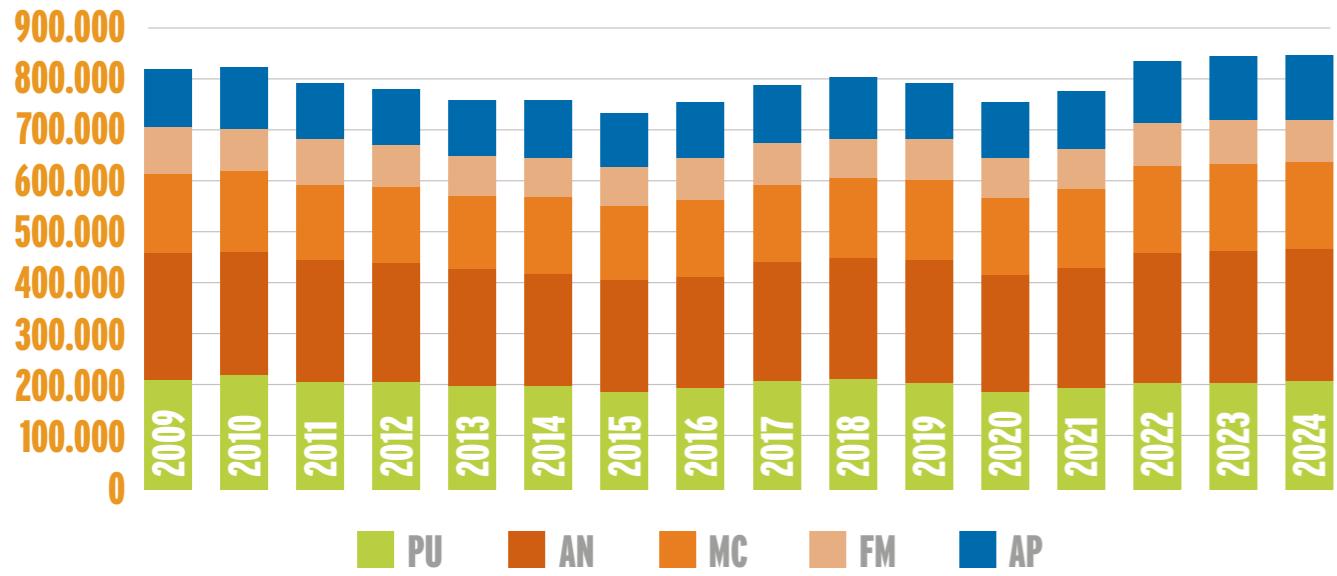


Figura 5 Andamento produzione netta di RSU nelle province della Regione Marche
(Fonte: nostra elaborazione su dati ARPAM)

Nel **2024** l'impianto ASA dell'Unione Misa-Nevola dei Comuni di Corinaldo e di Castelleone di Suasa ha ricevuto **69 mila tonnellate** di rifiuti ed ha coperto l'intero fabbisogno di smaltimento di rifiuti urbani e assimilati dell'Ambito Territoriale Ottimale ATO 2, corrispondente alla **provincia di Ancona** e di 6 Comuni della Provincia di Macerata. Infatti, a partire dal 2018, la maggior parte dei rifiuti prodotti dai Comuni della provincia di Ancona vengono conferiti nella discarica ASA previo Trattamento Meccanico Biologico – TMB da parte del vicino impianto gestito da CIR33 Servizi srl. Dal 2020 anche i rifiuti speciali degli stessi comuni vengono conferiti nell'impianto ASA.

ASA impronta la gestione del proprio impianto ai più elevati standard qualitativi e di sostenibilità ambientale, avendo scelto di **certificarsi volontariamente** attraverso organismi indipendenti per quanto riguarda:

- il proprio **Sistema di Gestione per la Qualità** (certificazione UNI EN ISO 9001:2015)
- il **Sistema della Salute e Sicurezza sul Lavoro** (certificazione ISO 45001)
- la **Politica per la Responsabilità sociale** (certificazione SA8000 - Social Accountability)
- la partecipazione a gare di appalto per l'esecuzione di lavori pubblici (Attestazione di qualificazione di lavori pubblici – **Certificazione SOA**).

- il **Sistema di gestione ambientale** (certificazione UNI EN ISO 14001:2015 ed iscrizione EMAS)

In particolare, **ASA costituisce una delle 37 discariche** – su un **totale di 273 discariche** presenti sul territorio nazionale – che hanno ottenuto la registrazione secondo il **rigoroso standard EMAS** e pubblica annualmente un **report dettagliato sulle proprie prestazioni ambientali**. Tutte le **Dichiarazioni Ambientali ASA** possono essere consultate attraverso il sito internet aziendale www.asambiente.it.

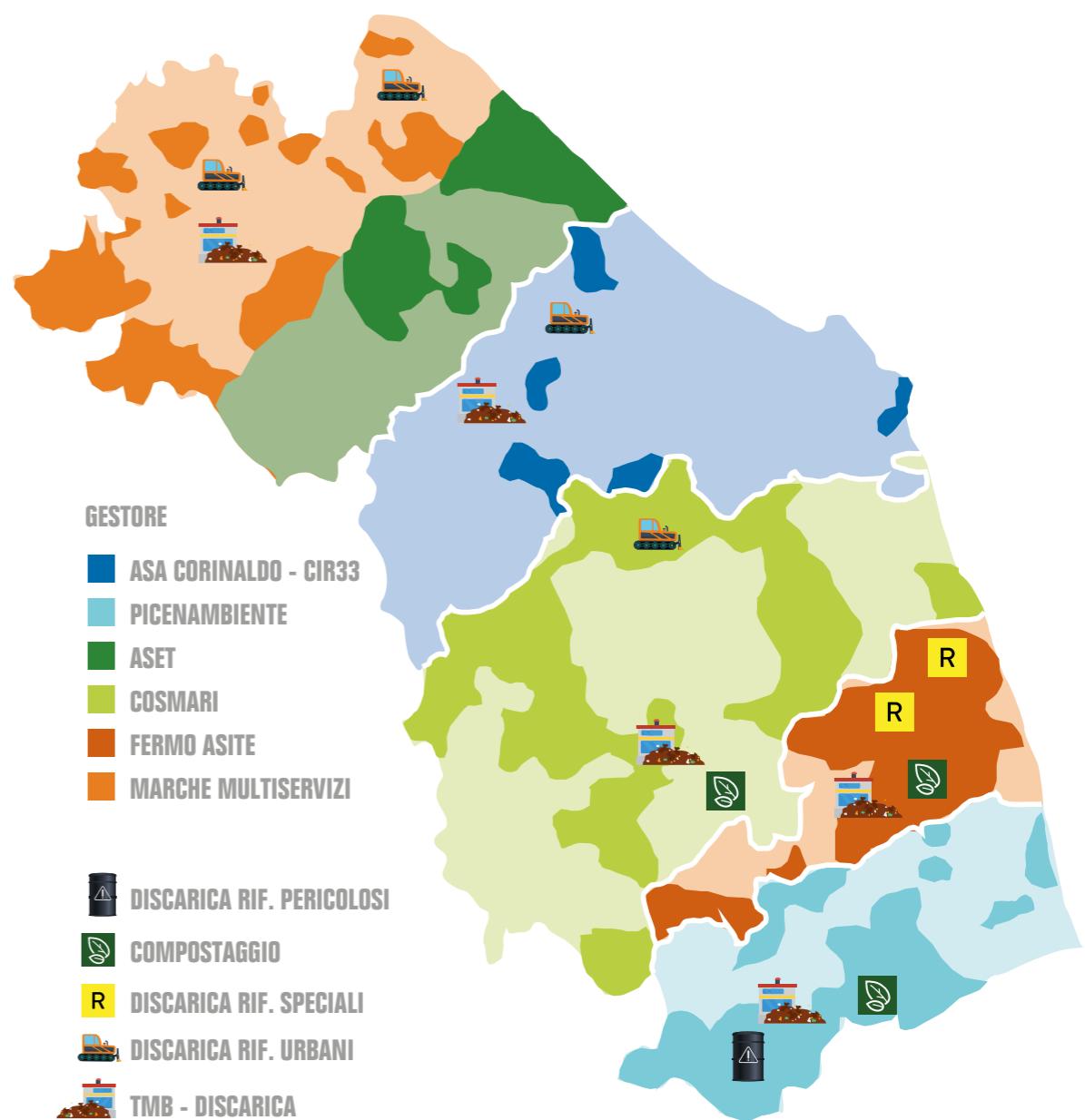


Figura 6 Discariche nel territorio della Regione Marche

2. LETTERA DEL PRESIDENTE AGLI STAKEHOLDER



Verso un nuovo modello di progresso

Prima di procedere alle considerazioni sul presente documento, è doveroso ricordare **Livio Scattolini**, improvvisamente scomparso nell'agosto 2024, Presidente del Consiglio di Amministrazione

di ASA da appena quattro mesi, già Sindaco del Comune di Corinaldo nel decennio 2002-2012.

Intuito, lungimiranza e passione: queste sono state le principali caratteristiche che Livio ha messo al servizio della nostra comunità con la costituzione di Asa, una grande opera di valore per il territorio a salvaguardia dell'ambiente e della sostenibilità economica e sociale. L'intuito di avviare l'attività di ASA, è stata immaginazione e speranza che ha dato una prospettiva positiva sul futuro.

La **lungimiranza** è stata l'estrema capacità di guardare avanti e lontano dove non tutti riescono a vedere, sogno di un uomo visionario, forse, ma estremamente determinato a realizzarlo.

La **passione** è stata un'altra caratteristica di Livio, passione del fare per costruire qualcosa di utile per le persone del territorio, la passione per far star "bene" la gente, la sua gente.

È dunque con grande piacere e senso di responsabilità che presentiamo la **Relazione sulla Sostenibilità 2024**, primo documento redatto secondo lo **standard volontario VSME ESRS**, raccomandato dalla **Commissione Europea**. Questo nuovo approccio introduce anche l'analisi di **doppia materialità** e si fonda su un processo strutturato di **stakeholder engagement** che ha coinvolto tutte le categorie di portatori di interesse, con l'obiettivo di integrare le aspettative del territorio nella nostra strategia in ambito Ambientale, Sociale e di Governance.

Come voluto dai soci fondatori oltre 20 anni fa, l'impianto di smaltimento di San Vincenzo deve considerarsi una **risorsa** la cui gestione **trasparente e responsabile** è punto di riferimento nel territorio per il trattamento dei rifiuti.

ASA mette a disposizione **servizi efficaci ed efficienti**, elevate **conoscenze e competenze** delle **Persone** che vi lavorano, alti **standard ambientali** e di **sicurezza, trasparenza** nelle comunicazioni nel **rispetto delle comunità del territorio**.

Tonino Dominici

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione



3. LETTERA DEL DIRETTORE



Un impianto di smaltimento finale sostenibile

Gentili Stakeholder,
a tutti Voi Soci, Clienti, Fornitori, Collaboratori, e Comunità del Territorio che avete contribuito e continuate a sostenere il nostro percorso di sostenibilità.

La presentazione del Bilancio di Sostenibilità di ASA è per me un'opportunità per ricordare una persona speciale, il caro amico Livio Scattolini prematuramente scomparso il 20 agosto del 2024. Livio ricopriva il ruolo di Presidente del Consiglio di Amministrazione da pochi mesi, dopo essere stato il fondatore di ASA nel 2004 come Sindaco del Comune di Corinaldo.

Come Sindaco ne ho apprezzato la visione strategica che lo ha guidato alla costituzione di una Società Pubblica a cui affidare la gestione dell'impianto di smaltimento di proprietà. Con Livio ho sempre condiviso l'opinione che gli impianti per la gestione dei rifiuti urbani dovessero essere sottoposti al controllo pubblico al fine di garantire i più alti standard ambientali, la trasparenza nella gestione e produrre ricchezza economica da ridistribuire nel territorio a vantaggio di tutti i cittadini.

Come Presidente del Consiglio di Amministrazione ho avuto il privilegio di apprezzarne, purtroppo per poco tempo, la passione e la determinazione nel progettare il futuro di ASA spinto da quella curiosità tipica di coloro che sono "visionari".

È in questo contesto di "visione, passione e determinazione" che abbiamo nel 2024 dato sostanza alle idee deliberando di:

- implementare un sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni odorigene (naso elettronico);
- dotare l'impianto di Corinaldo di sistemi efficaci per contenere principi di incendio, trasformazione del camion per trasporto terra in cisterna per acqua e dotando l'impianto di Corinaldo di un sistema Unitank;
- installare sui mezzi operativi sensori basati sull'intelligenza artificiale in grado di segnalare la presenza di persone nell'area di influenza del mezzo al fine di ridurre i rischi di contatto macchina/uomo a terra;

- completare con l'Università Politecnica delle Marche l'attività di ricerca e studio finalizzata alla corretta definizione del modello di circolazione delle acque sotterranee all'interno dell'argine di valle e alla validazione del trizio come isotopo radioattivo da utilizzare come indicatore di eventuali fuoriuscite del percolato di discarica.

Queste scelte sono perfettamente coerenti con la "mission" che ci caratterizza:

"rendere il nostro impianto di smaltimento finale sempre più rispettoso dell'ambiente circostante che lo ospita, un impianto dove vengono applicate le migliori tecniche disponibili (BAT - Best Available Techniques) per raggiungere un livello il più possibile elevato di protezione dell'ambiente e di sicurezza per chi ci lavora, nell'interesse delle comunità che lo ospitano e di quelle che lo utilizzano".

Ci piace pensare ASA come un "organismo vivente" alla continua ricerca del miglioramento delle performance ambientali, con l'obiettivo di perseguire un modello di impresa capace di mettere al centro della propria attività la tutela e la sostenibilità dell'ambiente e del territorio, unitamente alle esigenze e alla soddisfazione degli stakeholder.

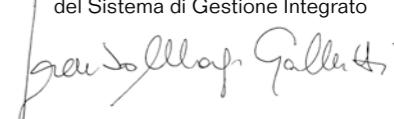
La sostenibilità è un viaggio, non una destinazione. In questo viaggio, Livio è la stella che ci guida.

I risultati ottenuti sono il frutto del lavoro e della dedizione di tutto il nostro team e della fiducia che i nostri stakeholder ripongono in noi. Siamo consapevoli dei rischi e delle opportunità future e rimaniamo impegnati a sviluppare strategie per mitigarli e affrontarli in modo proattivo.

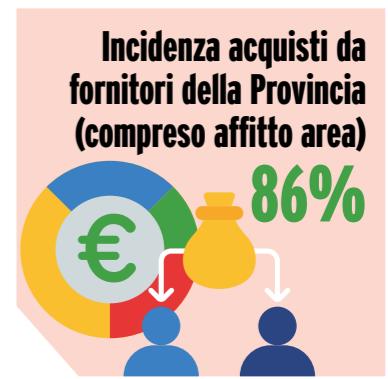
Vi invitiamo a leggere il documento per scoprire nel dettaglio il nostro operato e i nostri obiettivi. Il vostro feedback è prezioso per noi, poiché crediamo fermamente che il dialogo e la collaborazione siano fondamentali per costruire un futuro più sostenibile.

Grazie per il vostro continuo supporto.

Lorenzo Magi Galluzzi
Direttore e Responsabile
del Sistema di Gestione Integrato



4. HIGHLIGHTS



5. PROFILO E IDENTITÀ AZIENDALE



5.1 LA NOSTRA STORIA

Ad aprile viene costituita ASA srl Azienda Servizi Ambientali ad opera di 8 Comuni soci: Corinaldo, Ostra, Arcevia, Ostra Vetere, Serra de' Conti, Ripe, Castelleone di Suasa e Barbara.

In ottobre aderiscono alla società i Comuni di Monterado e Castelcolonna.

A novembre aderisce il Comune di Senigallia.

A dicembre l'impianto di smaltimento ottiene la concessione da parte del Comune di Corinaldo e l'autorizzazione per la gestione da parte della Provincia di Ancona.

Approvazione piano di adeguamento e nuova autorizzazione provinciale.

Attivazione del processo per la captazione e la valorizzazione del biogas per la produzione di energia elettrica.

Progetto di Variante (aumento volumetrico e modifica copertura finale) relativo alla discarica comunale di rifiuti non pericolosi (2° e 3° lotto) di S. Vincenzo.

Parere di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 152/2006 e dell'art. 11 della L.R. n. 7/2004. (Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione Valutazione ed Autorizzazioni Ambientali della Regione Marche n. 64/VAA del 30/06/2011).

Certificazione SA8000 Social Accountability – Responsabilità sociale. Approvazione da parte della Provincia di Ancona del progetto di ampliamento della discarica esistente, relativo al 1° lotto di mc 614.000 e autorizzazione alla realizzazione da parte dell'Unione Misa-Nevola dei Comuni di Corinaldo e Castelleone di Suasa (Autorizzazione Integrata Ambientale n. 106/2015).

Scansiona il codice QR per effettuare una visita virtuale all'impianto ASA



2003

2004

2005

2009

2011

2014

2015

Completamento lavori copertura definitiva della vecchia discarica (lotti 2 e 3).

Inizio gestione post mortem vecchia discarica.

Approvazione da parte della Provincia di Ancona del progetto di ampliamento della discarica esistente, relativo al 2° lotto di mc 620.000 e autorizzazione alla realizzazione da parte di ASA.

Inizio lavori di realizzazione 1° stralcio del 2° lotto.

2024

2022

2021

2020

2019

2018

2017

Completamento lavori del 2° stralcio del 1° lotto.

ASA riceve anche rifiuti speciali da tutta la provincia di Ancona, previo trattamento.

L'impianto ASA riceve tutti i rifiuti della provincia di Ancona, previo Trattamento Meccanico Biologico effettuato da CIR33 Servizi.

ASA consegne l'affidamento dei lavori di ampliamento della discarica.

Proseguire lavori di ampliamento della discarica iniziati nel 2019.

Inizio esecuzione vari stralci ampliamento della discarica.

Attivazione del nuovo lotto sull'area dell'Unione Misa-Nevola dei Comuni di Corinaldo e Castelleone di Suasa.

ASA consegne la certificazione SOA che dimostra i requisiti economico-organizzativi dell'impresa per la partecipazione a gare di appalto per l'esecuzione di lavori pubblici.

5.2 COMUNI SOCI, GOVERNANCE AZIENDALE E TERRITORIALE

VSME C9

ASA s.r.l. Azienda Servizi Ambientali è una società a capitale pubblico costituita nel 2003 per gestire l'impianto di smaltimento rifiuti non pericolosi situato nel Comune di Corinaldo.

Il capitale sociale risulta detenuto da **9 Comuni** delle valli del Misa e del Nevola. All'atto della costituzione della società, la ripartizione delle quote ha tenuto conto della collocazione della discarica (attribuendo al Comune di Corinaldo il circa il 60% del capitale sociale) e dei volumi conferiti.

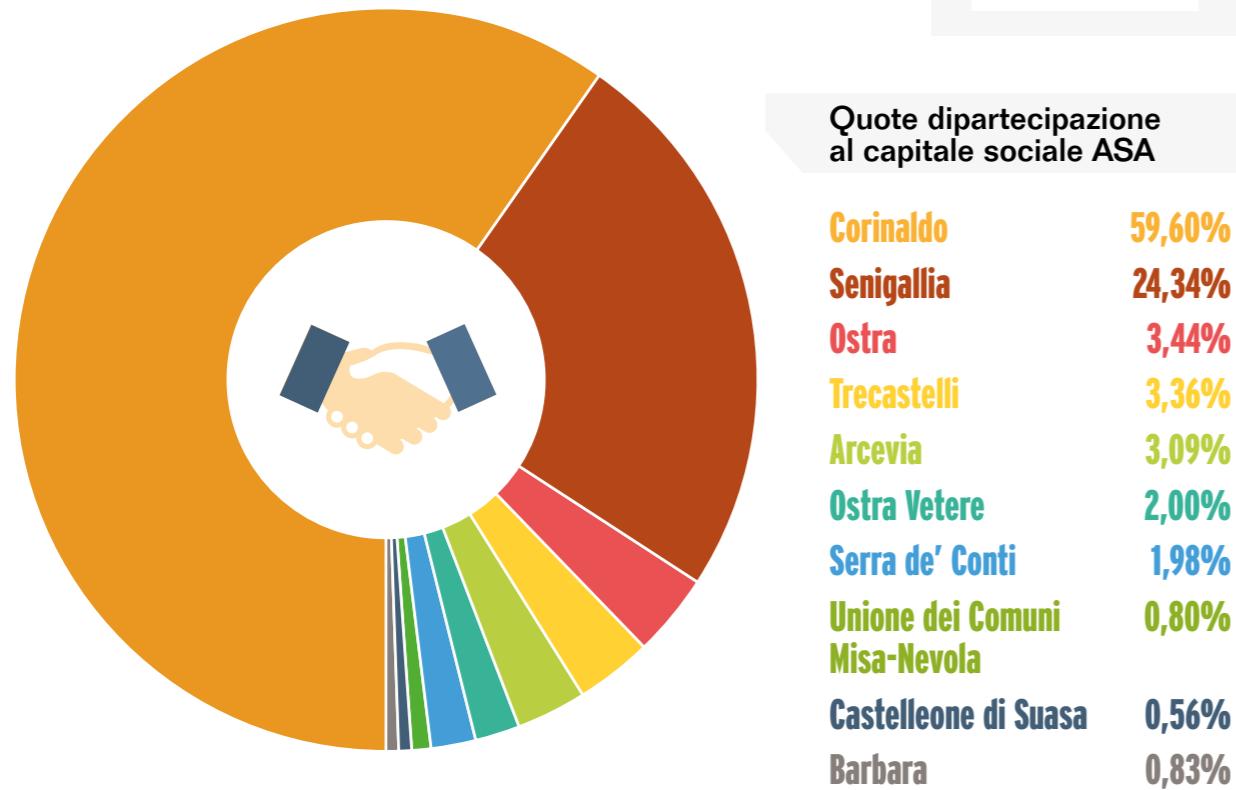


Figura 7 Quote di partecipazione al capitale sociale

Nel 2015 ASA è divenuta società "in house" sottoposta al "controllo analogo" da parte dei Comuni Soci.

L'organizzazione aziendale evidenzia una **struttura funzionale integrata**, fondata su tre livelli principali: **governance, direzione e gestione operativa**.

La società adotta un modello di amministrazione e controllo "tradizionale". L'attuale Consiglio, in carica fino all'assemblea di approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2026, è stato nominato dall'assemblea dei soci del 29 aprile 2024 ed è stato integrato dall'assemblea dei soci del 13 settembre 2024 a seguito della scomparsa del compianto Livio Scattolini; gli attuali membri sono pertanto:

- Tonino Dominici (Presidente)
- Franca Fedeli (Vicepresidente)
- Emilio Pierantognetti (Consigliere).

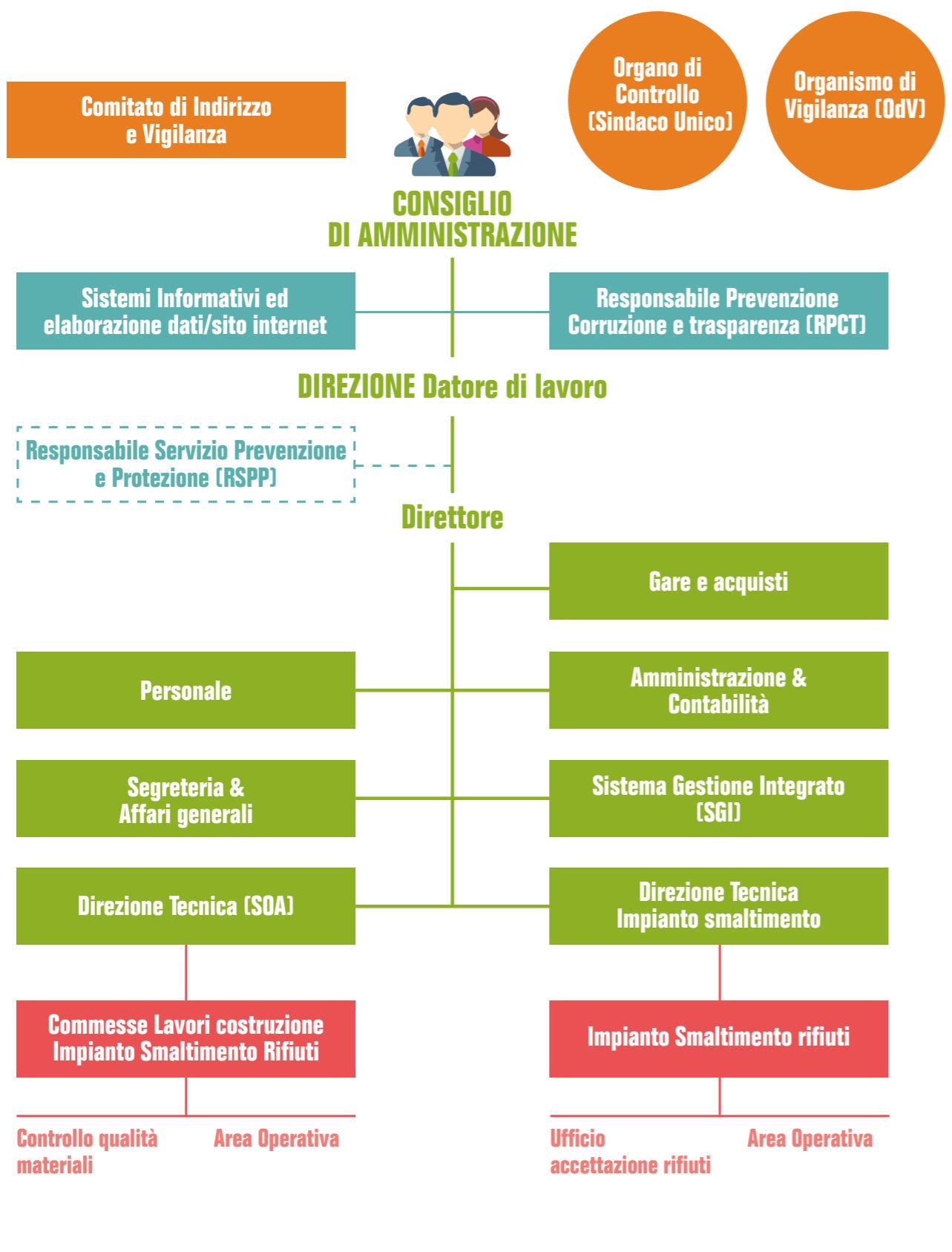
Il controllo sulla gestione sociale e la revisione contabile sono affidati ad un Sindaco Unico incaricato della revisione legale, nella persona della dott.ssa Lara Poggio, nominata dall'assemblea dei soci del 29 aprile 2024 e scadente con l'assemblea dei soci di approvazione del bilancio al 31/12/2026.

Il **rapporto di diversità di genere** negli organi di governo e controllo è pari a **una donna ogni due uomini** nel Consiglio di Amministrazione, mentre l'organo monocratico di vigilanza sulla gestione e Controllo è composto **da una sola donna**.

Sotto la **Direzione aziendale** si concentrano le funzioni di **coordinamento tecnico e gestionale**, con il **Sistema di Gestione Integrato (SGI)** che presidia qualità, ambiente, sicurezza e sostenibilità, assicurando coerenza ai processi aziendali e allineamento agli standard ISO.

In **staff alla Direzione** opera invece l'**RSPP**, figura di supporto tecnico-specialistico che sovrintende alla gestione della sicurezza sul lavoro, in stretto raccordo con la direzione e con le strutture operative.

Alla base dell'organigramma si trovano le **funzioni operative e amministrative** (personale, gare e acquisti, contabilità, direzione tecnica, segreteria e affari generali), responsabili della gestione quotidiana dei servizi e delle attività impiantistiche. Queste aree rappresentano il centro operativo dell'organizzazione, finalizzate ad assicurare efficienza, continuità e qualità nell'erogazione dei servizi ambientali.



LA GOVERNANCE TERRITORIALE DELLA REGIONE MARCHE

La Regione Marche con la L.R. n. 24/2009, successivamente modificata con al L.R. n. 18/2011 ha:

- individuato 5 *ambiti territoriali ottimali* corrispondenti con le cinque province: **ATO 1** – Pesaro e Urbino; **ATO 2** – Ancona; **ATO 3** – Macerata; **ATO 4** – Fermo; **ATO 5** – Ascoli Piceno;
- istituito quale organo di governo degli stessi le *Assemblee Territoriali d'Ambito* (ATA), alle quali partecipano i Comuni di ogni Provincia e la Provincia stessa.

Ogni **ATA** svolge una serie di funzioni tra cui:

- l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti, l'attività di realizzazione e gestione degli impianti, la raccolta differenziata, la commercializzazione, lo smaltimento e il trattamento completo di tutti i rifiuti urbani e assimilati prodotti nell'ATO;
- il controllo della gestione del servizio integrato del ciclo dei rifiuti urbani e assimilati;
- la determinazione della tariffa per la gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati.

In futuro si prevede il mantenimento dell'attuale configurazione degli ATO, con un doppio livello:

- **locale (ATO)** al quale viene affidata la gestione dei servizi di raccolta, del trasporto e degli impianti;
- **sovra provinciale** (accordi tra **ATO**) con lo scopo di ottimizzare l'utilizzo delle varie discariche e di risolvere le problematiche a livello di trattamento della parte secca dei rifiuti indifferenziati non risolvibili dagli ATO.

Il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti

Il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR) attualmente vigente è stato approvato dal Consiglio Regionale con **Delibera n. 128 del 14 aprile 2015**.

Con **Delibera di Giunta n. 1556 del 14 ottobre 2024** è stata adottata la **proposta di aggiornamento del PRGR** e con **DGR n. 646 del 5 maggio 2025** la proposta è stata trasmessa all'Assemblea legislativa regionale per l'approvazione definitiva, insieme alla relativa documentazione di piano e di Valutazione Ambientale Strategica.

Il Piano si configura come uno **strumento strategico-programmatico** che promuove il passaggio dal modello lineare a quello dell'**economia circolare**, ponendo la prevenzione e il riuso come priorità, e riducendo progressivamente il ricorso allo smaltimento in discarica.

La proposta di nuovo PRGR:

- conferma l'impostazione della **discarica come opzione residuale**, da utilizzare solo per le frazioni non ulteriormente riciclabili o recuperabili;
- prevede il ricorso al **recupero energetico** (anche tramite impianti industriali idonei) per il rifiuto non riciclabile, al fine di ridurre ulteriormente i quantitativi avviati a discarica;
- recepisce l'**obiettivo europeo di limitare entro il 2035** lo smaltimento in discarica dei rifiuti urbani a una **quota non superiore a circa il 10% del totale**;
- prevede lo **sviluppo di impianti di trattamento meccanico-biologico** per la produzione di CSS da frazioni non riciclabili, destinati a impianti industriali/di recupero energetico nel rispetto della normativa ambientale e dei criteri "end of Waste";
- **rafforza il ruolo degli ATO/provincia** nella pianificazione impiantistica e **promuove forme di cooperazione interprovinciale** per l'utilizzo integrato degli impianti esistenti e la **localizzazione ottimale** di quelli di **chiusura del ciclo**.

5.3 I NOSTRI DATI

Superficie dei lotti dell'impianto di smaltimento: il primo lotto (già attivo) misura **mq. 44.198**, il secondo lotto **mq 41.492**, il terzo lotto **mq 37.389**, per un totale di **mq 123.079**, corrispondenti a 14,92 campi da calcio.

**123.079 mq
= 14,92 campi da calcio**

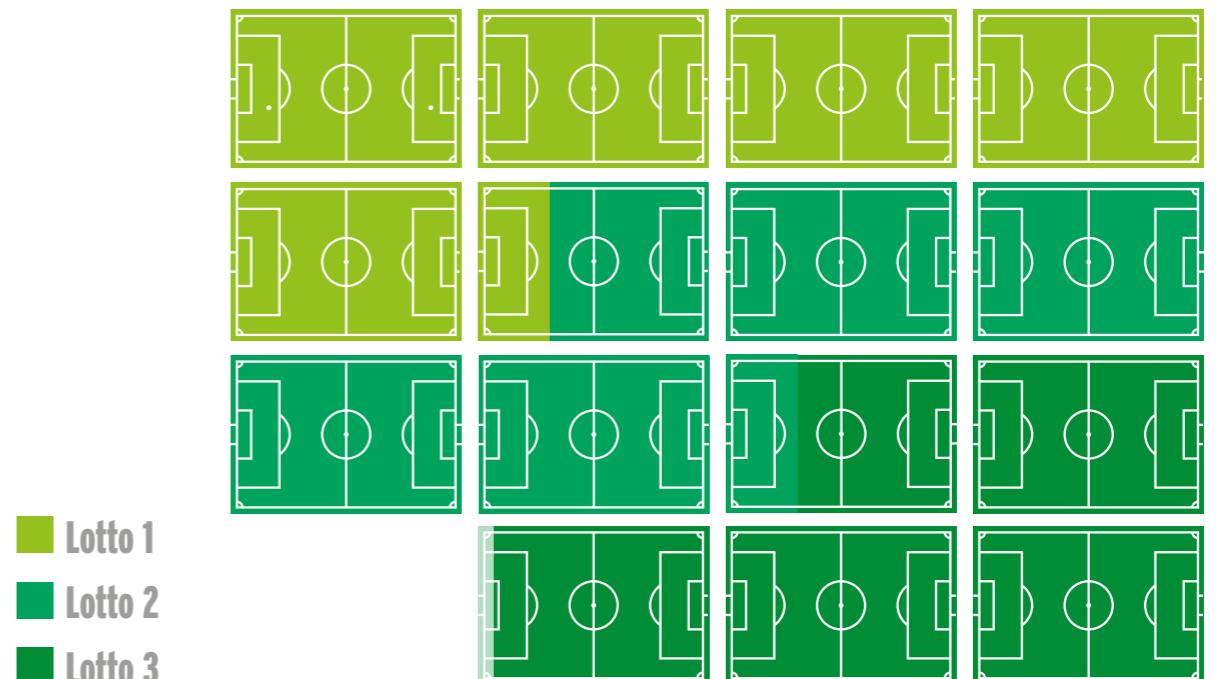
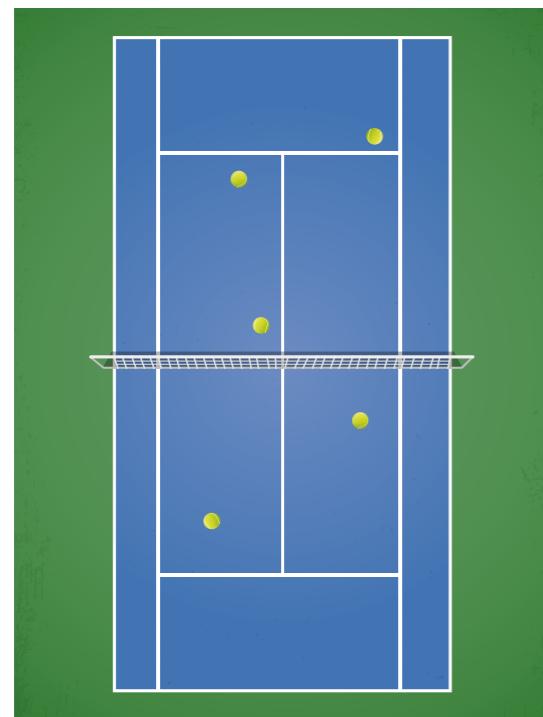


Figura 9 Superficie dei lotti dell'impianto di smaltimento



15.760 a 1

= Campo da tennis : 5 palline

La superficie totale dei Comuni della provincia serviti a regime (**1.940 Kmq**) è pari a 15,7 mila volte quella della discarica (**0,12 Kmq**). Il rapporto è superiore a quello esistente tra un campo da tennis e cinque palline.

Figura 10 Rapporto tra superficie della discarica e territorio servito



1,55 milioni di tonnellate

= 4,25 Empire State Building

Peso dei rifiuti smaltiti dal 2003, anno di costituzione di ASA: oltre **1,55 milioni di tonnellate**, equivalente a 4,25 volte l'Empire State Building di New York.

Figura 11 Peso dei rifiuti smaltiti dalla costituzione di ASA

2.443.135 m³

= 8 volte il volume del Colosseo

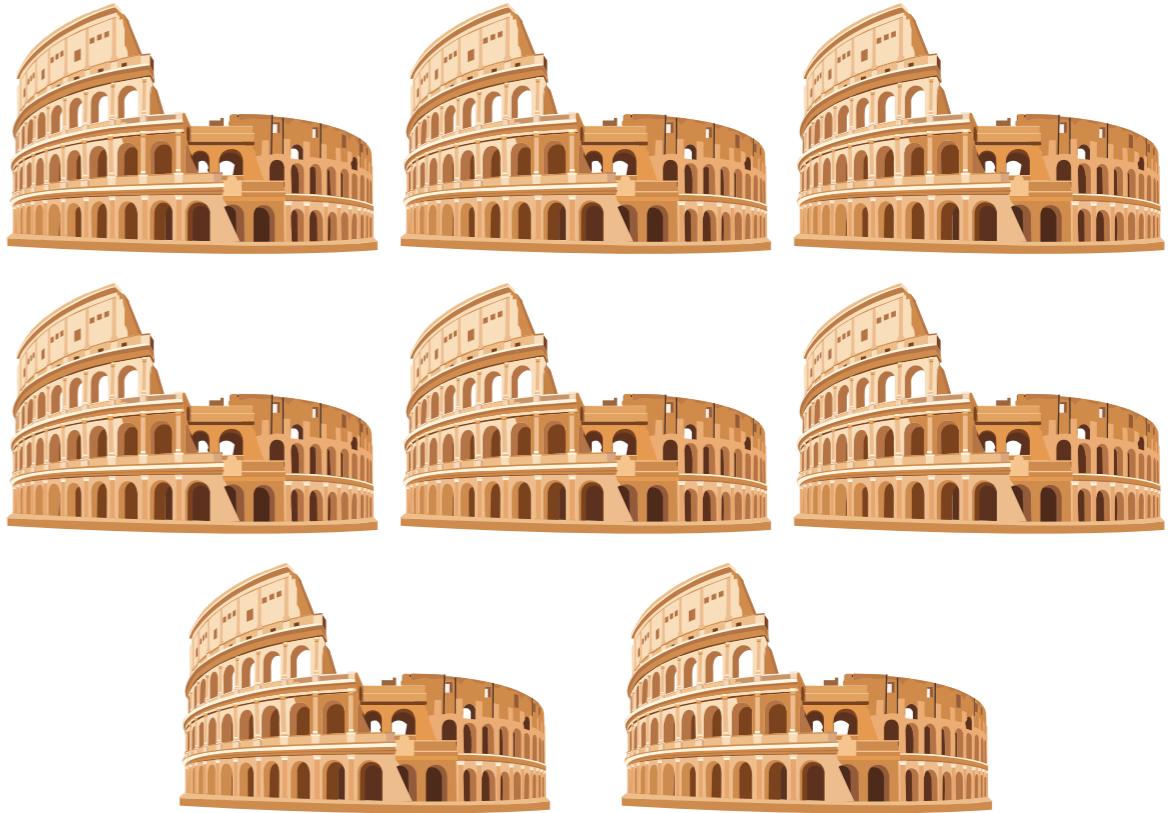


Figura 12 Capacità complessiva dell'impianto in metri cubi

L'impianto ASA è attualmente utilizzato per circa **31,15% della sua capacità complessiva**. C'è ancora una significativa **disponibilità di spazio**, soprattutto nel terzo lotto, che rappresenta la riserva strategica più importante.



Figura 13 Saturazione della capacità produttiva

considerando i lotti di ampliamento 2 e 3 con esito positivo Valutazione di Impatto Ambientale.

5.4 VISIONE AZIENDALE

ASA si propone l'integrazione in un **ciclo virtuoso di gestione dei rifiuti** puntando in primo luogo alla loro **riduzione**.

La consapevolezza che la perfezione sia inarrivabile ma che passi in avanti possano essere sempre fatti, la passione per ciò che è bello e per la cultura, la fiducia nella propria gente e l'amore per il territorio, hanno portato la nostra struttura a decidere di conformare il proprio modello di gestione a norme volontarie come quali: ISO 9001 (Qualità), ISO 14001 e Regolamento UE-EMAS 2018-2026 (Ambiente), ISO 45001 (Sicurezza) e SA8000 (Etica) che rappresentano, secondo noi, una carta in più per la realizzazione della nostra "vision".

POLITICA AZIENDALE INTEGRATA PER LA QUALITÀ, L'AMBIENTE, LA SICUREZZA E L'ETICA

La Politica **ASA** è formata da due distinti documenti (Politica e Programmi obiettivi) i quali si integrano tra loro e rendono la Politica stessa dinamica e facilmente plasmabile alla realtà della nostra Organizzazione che è in continua evoluzione, assicurando che il sistema di gestione per la qualità consegua i risultati attesi e facendo partecipare attivamente, guidando e sostenendo le persone affinché contribuiscano all'efficacia del sistema di gestione per la qualità.

5.5 MISSIONE AZIENDALE

CONOSCENZA, INNOVAZIONE, RESPONSABILITÀ

Per raggiungere tali obiettivi la **ASA** è impegnata in un'azione continua e sistematica, attraverso:

- la sensibilizzazione e la formazione del personale, compresi i nuovi assunti, sugli aspetti ambientali significativi dell'azienda e più in generale sulla tutela dell'ambiente;
- il riesame periodico dei programmi, dei sistemi di gestione e degli obiettivi, per mezzo di audit al fine di perseguire il miglioramento;
- il riesame periodico dei propri progetti, sistemi e obiettivi alla luce di nuove informazioni;
- il contenimento dei costi di esercizio, in sintonia con l'attuale quadro macroeconomico e con le nuove modalità operative. Tale obiettivo ci ha spinto a rivisitare gli ambienti operativi (uffici ma non solo) e più in generale la virtualizzazione delle attività aziendali (smart working quando e dove possibile/necessario);
- la conformità del SGI agli Standard ISO 9001:15; ISO 14001:15; ISO 45001:18; SA 8000:14 che prestano grande attenzione alla gestione dei rischi, considerando il rischio un elemento sempre più ineludibile sia per il business che per i sistemi complessi.

5.6 CODICE ETICO

Il Codice Etico e di Comportamento si applica a tutte le parti che operano per conto dell'Azienda e/o con cui l'Azienda intrattiene rapporti di collaborazione, ovvero:

- Organi societari
- Personale dipendente
- Contrattisti e collaboratori esterni (inclusi tirocinanti)
- Fornitori di beni e servizi (inclusi consulenti e liberi professionisti)
- Stakeholders in generale.

Scansiona il codice QR per scaricare il nostro **Codice Etico**



Tali soggetti sono tenuti a conoscere il contenuto del Codice Etico e di Comportamento, a contribuire alla sua attuazione ed alla diffusione dei principi in esso sviluppati, promuovendone il rispetto anche da parte di tutti coloro con i quali intrattengono relazioni (clienti, fornitori, consulenti, etc.).

I contenuti nel Codice Etico e di Comportamento integrano quanto i destinatari sono tenuti ad osservare in virtù delle leggi vigenti, civili e penali, e degli obblighi previsti dalla contrattazione collettiva.

I destinatari del Codice Etico e di Comportamento sono chiamati quindi ad informare il loro operato nel rispetto dei principi definiti e riportati dal Codice Etico, nella consapevolezza che l'Azienda ha predisposto un sistema disciplinare atto a sanzionare l'inosservanza di tali principi nelle forme e nelle modalità consentite dalla normativa vigente legale e contrattuale.

L'attuazione del Codice Etico e di Comportamento è demandata ai Responsabili di Processo per quanto attiene al corretto svolgimento delle procedure aziendali ed al rispetto dei principi del Codice. Il controllo è altresì effettuato dall'Organismo di Vigilanza nell'ambito del proprio mandato.

5.7 SISTEMA DI COMPLIANCE E CERTIFICAZIONI VOLONTARIE

VSME B1

ASA opera nel rispetto di **rigorosi standard qualitativi**, a tutela dell'ambiente e della persona.

Al fine di garantire all'esterno questo impegno, la società ha scelto di sottoporre i propri processi aziendali a numerosi controlli da parte di Organismi verificatori indipendenti, ottenendo importanti certificazioni. Tali attestazioni non risultano obbligatorie e rappresentano per ASA una tangibile dimostrazione della volontà di operare con la massima trasparenza.

Le certificazioni conseguite, e sistematicamente rinnovate, riguardano gli aspetti fondamentali della gestione dell'impianto, in termini di qualità, rispetto dell'ambiente, salute e sicurezza e responsabilità sociale.

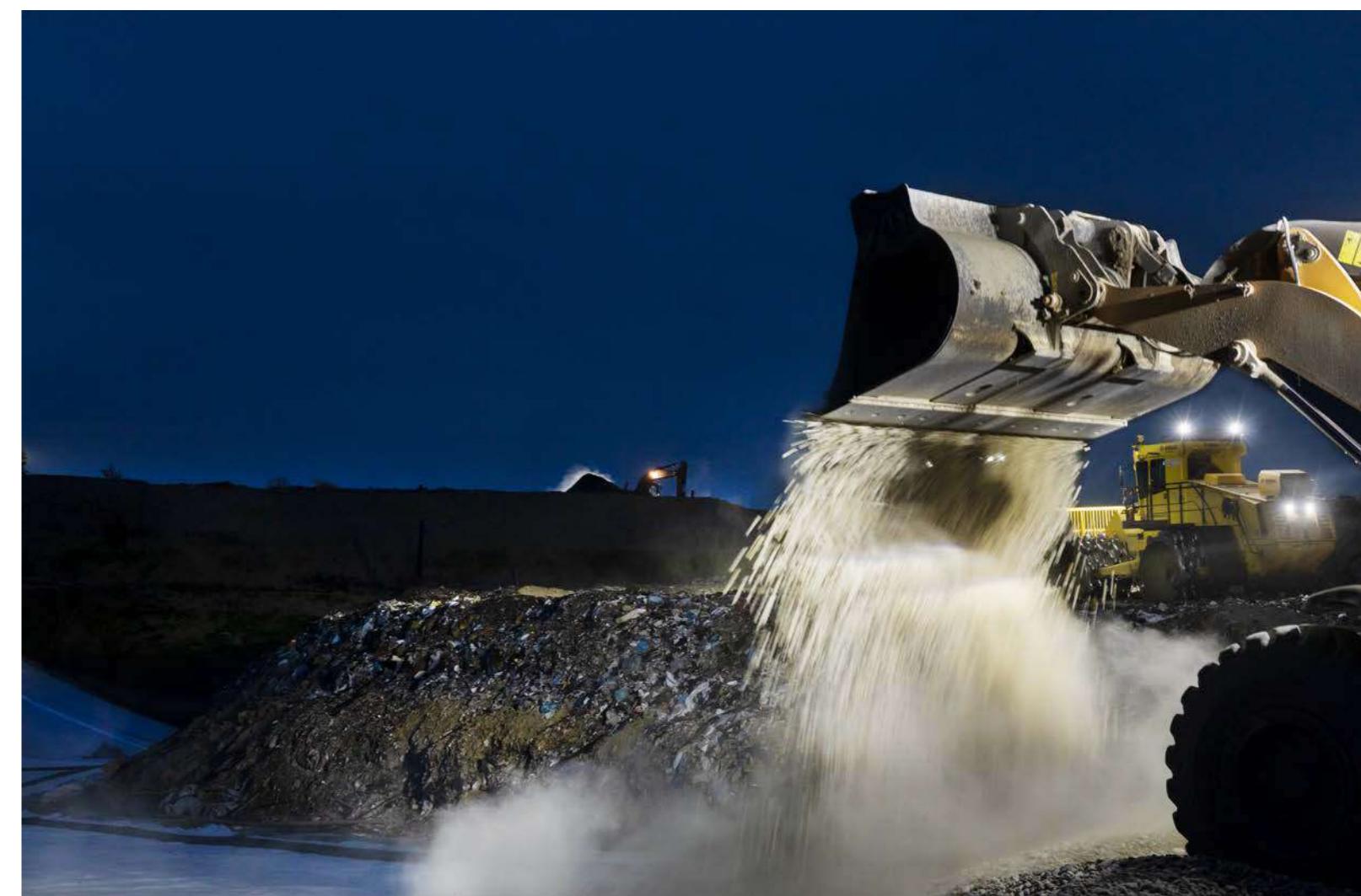


Attestazione nr. 47326/17/00 del
21/07/2022 per le categorie OG12
classifica III-BIS e OS1 classifica III



- **UNI EN ISO 9001:** Sistemi di gestione per la qualità, che ha come finalità la soddisfazione del cliente
- **UNI EN ISO 14001:** Sistemi di gestione ambientale, con lo scopo di migliorare le proprie performance ambientali e di promuovere la lotta all'inquinamento
- **ISO 45001:2018:** Sistemi di gestione per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, che le consente di attuare la propria politica di riduzione degli infortuni, delle malattie professionali e di riduzione dei rischi
- **EMAS**, regolamento (CEE) N.1221/09 EMAS III
- **SA8000:** standard internazionale per la gestione della responsabilità sociale d'impresa, focalizzato sul miglioramento delle condizioni di lavoro e sulla tutela dei diritti umani
- **Attestazione SOA:** certificazione conseguita per la partecipazione a gare d'appalto per l'esecuzione di lavori pubblici che comprova, in sede di gara, la capacità dell'impresa di eseguire, direttamente o in subappalto, le opere richieste.

Per quanto riguarda il profilo della gestione dei rischi e della prevenzione dei reati, la Società si è dotata di un **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo** – MOGC ai sensi del D. Lgs. 231/2001 e si è conformata a quanto prescritto dalla Legge n. 190/2012 in tema di **"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione"**.



6. METODOLOGIA E NOTE INTRODUTTIVE



6.1 CRITERI PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA SOSTENIBILITÀ

VSME B1

La presente Relazione di Sostenibilità è redatta da **ASA S.r.l.** secondo i requisiti del **Voluntary Standard for non-listed Small and Medium Enterprises (VSME ESRS)**, con l'obiettivo di migliorare la gestione interna delle tematiche ambientali, sociali e di governance e rispondere alle aspettative di trasparenza da parte di clienti e stakeholder.

L'impresa ha adottato l'Opzione B di rendicontazione con un approccio completo che integra il Modulo Base con il Modulo Completo, al fine di offrire una visione il più possibile esaustiva delle proprie pratiche ESG.

La presente Relazione sulla Sostenibilità presenta tutte le informazioni richieste dallo standard VSME ESRS. Non è stata omessa la divulgazione di alcuna informazione ritenuta di natura riservata.

La relazione è stata redatta considerando l'impresa in forma individuale, in coerenza con le informazioni di natura finanziaria che l'impresa è tenuta a comunicare.

ASA S.r.l. è costituita come società a responsabilità limitata (SRL), una forma giuridica che consente la separazione tra il capitale della società e quello dei soci.

Codici di classificazione settoriale NACE: l'attività principale dell'impresa è classificata secondo il codice NACE 38.32 - ATECO 38.32.00, che identifica il "Conferimento in discarica o stoccaggio permanente".

Totale attivo patrimoniale: il totale attivo patrimoniale di ASA al 31/12/2024 è pari a 8,2 milioni di euro.

Fatturato: il fatturato annuale dell'impresa per l'esercizio 2024 ammonta a 5,7 milioni di euro.

Numero di dipendenti: l'azienda impiega un numero medio di 13 dipendenti. Questo dato comprende sia personale tecnico che amministrativo.

Paese in cui si svolge l'attività principale e ubicazione delle attività significative: ASA Srl opera in **Italia**, Corinaldo, in provincia di Ancona.

Come richiesto dall'informativa B1 dello standard VSME, si riporta la geolocalizzazione di **ASA Srl**.

Descrizione sito	Indirizzo	CAP	Città	Prov.	Paese	Coordinate (geolocalizzazione)
Sede principale	Via San Vincenzo	60013	Corinaldo	AN	Italia	46.62381° N, 13.01838° E

Tabella 1 Geolocalizzazione del sito

Per ulteriori informazioni sulla presente Relazione sulla Sostenibilità e per ogni richiesta sugli aspetti ambientali e sociali di ASA è possibile scrivere al seguente indirizzo mail: esg@asambiente.it



6.2 IL GRUPPO DI LAVORO

Il gruppo di lavoro per la sostenibilità è composto dai principali referenti aziendali dell'area amministrativa e dalla direzione, con il **coordinamento interno del Direttore e Responsabile del Sistema di Gestione Integrato**, che ha garantito la supervisione delle attività di raccolta dati, analisi delle performance e redazione del presente documento.

Il team ha operato con il supporto di un gruppo di consulenti esterni della società **OIKON Consulting** specializzata in **rendicontazione ESG**, i quali hanno curato la progettazione complessiva del report, la verifica metodologica e la coerenza del documento con i principi di trasparenza, tracciabilità e proporzionalità previsti dalla normativa europea.

Il gruppo di lavoro ha progettato e gestito gli **incontri di stakeholder engagement** tenutisi il 24 luglio e l'11 settembre 2025, volti a raccogliere i contributi di istituzioni locali, partner tecnici e rappresentanti del territorio. Da queste sessioni di confronto sono emerse le evidenze utili all'elaborazione dell'analisi di doppia materialità e alla definizione dei nuovi KPI caratterizzanti, successivamente illustrati nel **Capitolo 7** del presente report.

Membri aziendali del gruppo di lavoro

- **Lorenzo Magi Galluzzi** – Direttore e Responsabile Sistema di Gestione Integrato
- **Silvana Cesaretti** – Responsabile Amministrativa
- **Marica Antonietti** – Responsabile Acquisti e Affari Generali
- **Beatrice Bellagamba** – Ufficio Accettazione
- **Elena Rosci** – Ufficio Accettazione
- **Melissa Veschi** – Sistema Gestione Integrato

Team Oikon Consulting

- **Cesare Tomassetti** – Dottore Commercialista e Revisore Legale – ESG Reporting & Assurance
- **Michela Sopranzi** – Commercialista e Revisore Legale – Governance e Sostenibilità d'Impresa
- **Giuseppe Mogliani** – Dottore Commercialista e Revisore Legale – ESG Reporting & Assurance

Graphic Design – Comunicazione

- **DMP concept**, Senigallia

6.3 L'ECOSISTEMA DEI NOSTRI STAKEHOLDER

La Relazione di Sostenibilità descrive in termini qualitativi e quantitativi i risultati conseguiti dall'azienda in riferimento agli impegni assunti, ai programmi realizzati e agli effetti diretti e indiretti prodotti per le varie categorie di portatori di interessi (stakeholder).

A differenza del bilancio di esercizio, il presente documento non si limita agli aspetti economico-finanziari della gestione d'impresa, ma esprime le performance aziendali in vari ambiti di interesse, sia con riguardo al contesto sociale in cui è collocata, sia nelle principali variabili ambientali. Per queste ultime, tuttavia, è importante sottolineare che ASA redige da oltre 20 anni un documento denominato **"Dichiarazione Ambientale"** nel quale viene offerta, anche sotto un profilo tecnico, una chiara descrizione della Società, della sua organizzazione, delle attività condotte nell'impianto e delle sue prestazioni ambientali.

La Relazione di Sostenibilità si propone di:

- identificare gli stakeholder interni o esterni fortemente coinvolti nell'attività aziendale;
- individuare gli impegni assunti nei loro confronti ovvero determinare gli obiettivi che si intendono raggiungere;
- determinare le politiche rivolte ad ogni categoria di stakeholder;
- esporre i principali risultati ottenuti sia in termini quantitativi che qualitativi;
- comparare la realtà oggetto di analisi con altre aziende del settore o con dati medi per quantificare le performance aziendali e/o i benefici per i portatori di interesse.

La società, nella costruzione della propria Relazione Socio-Ambientale ha individuato un vero e proprio "eco-sistema" dei propri portatori di interesse.

Il Sistema degli Stakeholder ASA presenta interessanti interconnessioni, con importantissime e peculiari aree di sovrapposizione in termini di soggetti coinvolti e obiettivi perseguiti; in particolare:

- Comuni clienti / Comuni soci
- Comuni Soci / Istituzioni ed Enti di controllo
- Fornitori / Clienti
- Comuni soci / Collettività / Generazioni future / Associazioni Ambientaliste

Esiste inoltre un'**ampia convergenza degli interessi di tutti gli stakeholder sulle performance ambientali** e sulla **tutela della collettività**, per la quale risulta di fondamentale importanza la **salvaguardia del territorio e dell'aria**.

L'**ambiente** e la **collettività locale** si collocano al centro dell'azione di ASA e risultano in forte connessione con gli altri portatori di interessi: ASA costituisce a tutti gli effetti un'azienda in cui la collettività è allo stesso tempo proprietaria e destinataria dei servizi svolti.

La conservazione delle performance ambientali e la salvaguardia dei vari interessi si sostengono sulle performance aziendali, ovvero sulla capacità dell'azienda di produrre adeguati flussi di ricavi attraverso i corrispettivi dei servizi resi ai Clienti e delle gestioni accessorie.

L'Ecosistema degli stakeholder ASA affonda le proprie radici nei **Valori Etici** che hanno ispirato Visione e Missione, nel **Rispetto della normativa** e nella **Trasparenza** del proprio agire.

L'Ecosistema degli Stakeholder ASA



Figura 14 Ecosistema degli Stakeholder ASA



7. ANALISI DI DOPPIA MATERIALITÀ E OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE

La presente sezione illustra l'**analisi di doppia materialità** condotta da ASA nel 2025, sviluppata sulla base di un articolato processo di **stakeholder engagement**.

Questo percorso rappresenta un'evoluzione significativa nell'approccio alla rendicontazione non finanziaria dell'azienda, che dal 2015 ha progressivamente consolidato le proprie pratiche.

Il **progetto ESG** di ASA, avviato con i primi due Bilanci Sociali basati sullo **standard GBS**, si è ampliato nel 2021 con l'integrazione degli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile di Agenda 2030**, per raggiungere nel 2024 una nuova maturità con l'adozione dello **standard VSME** (Voluntary Small Medium Enterprise), emanato da **EFRAG** nel dicembre 2024 come riferimento per la rendicontazione volontaria delle PMI.

ASA è **tra le prime imprese** ad adottare questo nuovo framework europeo per la rendicontazione di sostenibilità.

7.1 PROCESSO DI STAKEHOLDER ENGAGEMENT ED ANALISI DI DOPPIA MATERIALITÀ

7.1.1 Motivazioni alla base del Processo

L'implementazione di una analisi di doppia materialità basata sulle evidenze dello **stakeholder engagement** risponde alle crescenti aspettative di **trasparenza e accountability** da parte dei portatori di interesse e all'opportunità offerta dal nuovo **standard VSME** di adottare un approccio **proporzionato** alla rendicontazione.

La natura delle attività di ASA nel **settore della gestione dei rifiuti** presenta caratteristiche specifiche che rendono strategico il coinvolgimento degli stakeholder, al fine di mantenere un dialogo costruttivo con le comunità locali e con i partner della filiera.

Gli obiettivi strategici includono:

- l'**identificazione delle priorità di sostenibilità** condivise
- il **miglioramento della qualità del reporting**
- il **rafforzamento delle relazioni** con i portatori di interesse
- la **gestione proattiva dei rischi**
- la promozione dell'**innovazione** nei processi aziendali.

7.1.2 Metodologia Utilizzata

La metodologia si basa su un **approccio integrato** che combina il **framework AA1000** per l'engagement strutturato degli stakeholder, il documento **EFRAG IG1 Materiality Assessment** per l'applicazione dell'approccio di **doppia materialità**, e lo **standard VSME** con la sua filosofia di **proporzionalità** calibrata sulle PMI.

Il processo è stato strutturato in **quattro fasi sequenziali**:

- **mappatura degli stakeholder** rilevanti
- **organizzazione di tre panel** multi-stakeholder
- **elaborazione sistematica** dei feedback attraverso metodologie quantitative e qualitative
- **incorporazione dei risultati** nel processo di rendicontazione sulla sostenibilità.

Ogni fase è stata guidata dai principi di **inclusività, materialità, responsività e trasparenza**.

7.1.3 Definizione dei temi ESG e progettazione dei Panel Multi-Stakeholder

La definizione dei temi è stata condotta seguendo la struttura del **framework VSME**, che identifica **dieci temi principali** nelle dimensioni ambientale, sociale e di governance. I **temi ambientali** comprendono cambiamento climatico, inquinamento, risorse idriche, biodiversità ed economia circolare. I **temi sociali** includono forza lavoro propria, lavoratori nella catena del valore, comunità interessate e consumatori. Il **tema di governance** si concentra sulla condotta aziendale.

La progettazione dei **tre panel multi-stakeholder** ha considerato la complementarietà delle prospettive: il **Panel 1 “Governance e Sostenibilità”** ha riunito rappresentanti istituzionali e partner finanziari, il **Panel 2 “Ambiente e Territorio”** ha coinvolto stakeholder con interesse ambientale e territoriale, il **Panel 3 “Operazioni e Catena del Valore”** ha focalizzato l'attenzione sui temi operativi con dipendenti, fornitori e clienti.



7.1.4 Risultati dei Panel

Il processo ha registrato un **elevato livello di partecipazione** con **24 stakeholder** distribuiti in modo equilibrato: **8 partecipanti per ciascuno dei tre panel**.

Gli incontri si sono tenuti in presenza **presso la sede aziendale** il 23 luglio 2025, con la possibilità di collegarsi da remoto.

A ciascuno dei tre panel è stato chiesto di esprimersi sull'importanza percepita (scala 1 - 10) di **10 temi** della sostenibilità, comuni a tutti i panel, e su **3 temi** specifici per il panel, per un totale di 19 temi trattati. Per ciascun tema è stato poi chiesto di indicare una valutazione sul **posizionamento dell'organizzazione** (sempre su scala 1 - 10).

L'analisi quantitativa ha prodotto un risultato particolarmente significativo: lo **scostamento medio complessivo** tra importanza percepita e posizionamento di ASA è risultato di soli **0,21 punti** (corrispondente al 2,1%), indicando un elevato allineamento tra aspettative degli stakeholder e performance percepite.

Dalla valutazione della **materialità di impatto** sono emersi come prioritari i temi dell'**inquinamento** (punteggio medio pari a 9,25), della **forza lavoro propria** (9,00), del **cambiamento climatico** (8,96) e dei **lavoratori nella catena del valore** (8,92).

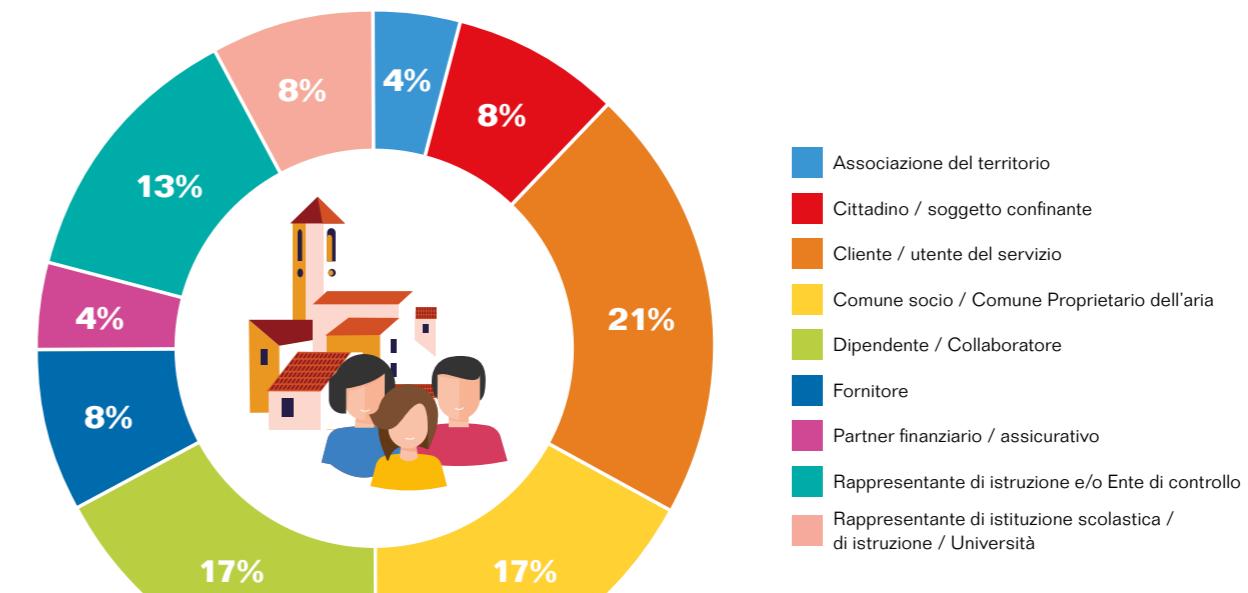


Figura 15 Composizione del Campione di Stakeholder

DESCRIZIONE TEMA	IMPORTANZA	POSIZIONAMENTO	GAP
TUTTI I PANEL	Cambiamento Climatico	8,96	8,25 0,71
	Inquinamento	9,25	8,83 0,42
	Acqua e risorse marine	8,75	8,63 0,13
	Biodiversità ed ecosistemi	8,33	8,38 -0,04
	Economia circolare	8,75	8,38 0,38
	Forza lavoro propria	9,00	8,75 0,25
	Lavoratori nella catena del valore	8,92	8,54 0,38
	Comunità interessate	8,75	8,71 0,04
	Consumatori e utilizzatori finali	8,58	8,29 0,29
	Condotta delle imprese	8,92	8,50 0,42
PANEL 1	Sostenibilità economica e distribuzione del valore	8,38	8,38 0,00
	Compliance normativa e gestione dei rischi	8,50	8,75 -0,25
	Innovazione e transizione energetica	8,25	8,00 0,25
PANEL 2	Tutela della salute pubblica	8,88	8,75 0,13
	Educazione e sensibilizzazione ambientale	8,63	8,38 0,25
	Riqualificazione post-operativa e neutralità climatica	8,38	8,25 0,13
PANEL 3	Qualità del servizio e soddisfazione clienti	9,50	9,38 0,13
	Sviluppo e benessere del capitale umano	9,50	9,38 0,13
	Partnership sostenibili e catena di fornitura	9,38	9,13 0,25
Media generale		8,82	8,61 0,21

Tabella 2 Sintesi della survey somministrata al campione di stakeholder

7.1.5 KPI Prioritari Identificati

I partecipanti ai tre Panel sono stati chiamati anche ad esprimersi su una selezione di **107 KPI** con l'obiettivo di identificare quelli ritenuti più rilevanti per l'organizzazione in termini di impatto sui vari portatori di interesse.

Il tema della **efficienza dei sistemi di impermeabilizzazione** è emerso come prioritario per l'87,5% degli stakeholder, anche alla luce delle importanti azioni già intraprese da ASA per il monitoraggio dello stato di salute delle acque, grazie ad uno studio universitario sulla identificazione degli isotopi caratteristici del percolato.

Il **numero di non conformità rilevate in ispezioni** ha ottenuto l'83,3% di consenso, con stratificazione per tipologia di certificazione.

Altri indicatori prioritari includono la **percentuale di materiali riciclati utilizzati**, le **frequenze dei monitoraggi ambientali**, gli **investimenti in sviluppo territoriale** e il **numero di incontri con la comunità**.

L'identificazione dei KPI prioritari è stata quindi utilizzata per l'integrazione delle metriche previste dallo standard VSME ai fini della redazione del presente report.

7.1.6 Presentazione alla Direzione Aziendale e Analisi di Materialità Finanziaria

I risultati dell'analisi sono stati presentati alla direzione aziendale l'**11 settembre 2025**. La sessione ha validato la fattibilità dei KPI prioritari e definito azioni specifiche.

È stata confermata l'importanza dell'indicatore sull'efficienza dei sistemi di impermeabilizzazione, con integrazione nel piano di monitoraggio della ricerca degli isotopi caratteristici con frequenza annuale o semestrale al completamento dello studio universitario.

La valutazione della **materialità finanziaria** ha completato l'analisi di doppia materialità attraverso l'approccio **outside-in**, utilizzando un'analogia scala da 1 a 10 per gli impatti e percentuali per le probabilità. È emersa una **materialità finanziaria molto elevata** per la **forza lavoro propria** (8,8) e le **comunità interessate** (8,5). L'**inquinamento** ha registrato materialità elevata (8,5) bilanciando rischi normativi e opportunità dell'eccellenza nei controlli.

7.1.7 Analisi di Doppia Materialità

Il risultato finale dell'analisi di doppia materialità è stato ottenuto combinando la **materialità di impatto** emersa dal multi-stakeholder panel con la **materialità finanziaria** valutata con la direzione aziendale, in conformità con l'approccio definito dal documento **EFRAG IG1 Materiality Assessment** (par. 3.3.3).

La materialità finanziaria è stata calcolata come media semplice tra i punteggi attribuiti ai rischi e alle opportunità seguendo l'approccio **outside-in** che considera la *combinazione di probabilità di accadimento e potenziale entità degli effetti finanziari*, mentre la materialità di impatto rappresenta la media globale delle valutazioni dei 24 stakeholder dei tre Panel.

Un aspetto particolarmente significativo emerso dall'analisi è che **tutti i dieci temi ESRS hanno raggiunto un punteggio superiore a 8 su 10** nella materialità di impatto. Pertanto, nel contesto specifico di ASA **nessun tema può essere considerato non rilevante** dal punto di vista della materialità di impatto. Questa situazione riflette le caratteristiche peculiari del **settore della gestione dei rifiuti**, dove la natura delle attività comporta potenziali impatti significativi su tutte le dimensioni della sostenibilità.

I risultati dell'analisi condotta sono stati sintetizzati in un **grafico di doppia materialità** composto da istogrammi affiancati, nel quale i **temi** sono ordinati in funzione del valore **complessivo** ottenuto sommando le due dimensioni di impatto.

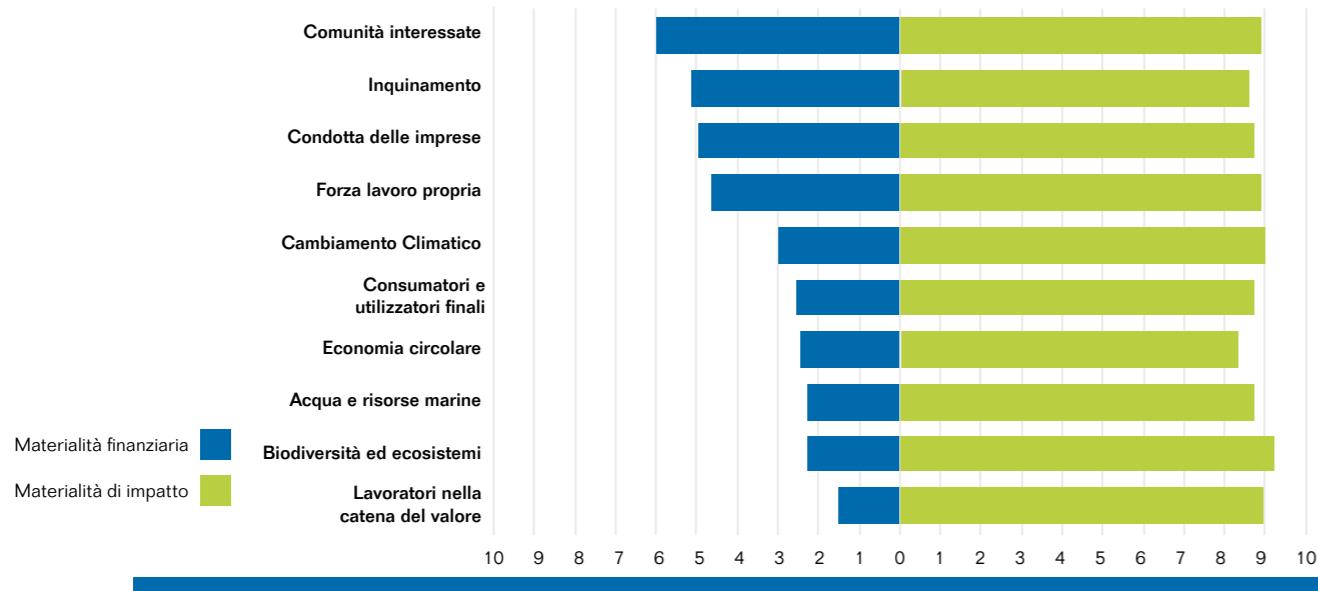


Figura 16 Analisi di Doppia Materialità

Si evidenzia che i **temi sociali** presentano i valori più elevati e come alcuni temi mostrino un bilanciamento diverso tra le dimensioni (ad esempio il Cambiamento Climatico con materialità di impatto 8,96 ma finanziaria 3,00).

La combinazione ha prodotto una classifica con **quattro temi a priorità molto elevata** (totale $\geq 13,5$): Comunità Interessate (14,7), Inquinamento (14,4), Condotta delle Imprese (13,9) e Forza Lavoro Propria (13,6), seguiti da temi a **priorità alta** come Cambiamento Climatico (12,0) ed Economia Circolare (11,2), e da temi a **priorità media** come Biodiversità (10,6) e Lavoratori nella Catena del Valore (10,4).

Il fatto che nella materialità di impatto tutti i temi abbiano superato la soglia di 8,0 ha **implicazioni metodologiche e strategiche significative**, richiedendo un **approccio di gestione integrata** che consideri tutti i temi ESRS pur mantenendo una prioritizzazione basata sui punteggi totali.

L'analisi fornisce una base solida per la **rendicontazione secondo lo standard VSME**, con la convergenza elevata nella materialità di impatto combinata alla differenziazione strategica nella materialità finanziaria che offre un quadro completo e bilanciato delle priorità di sostenibilità di ASA, posizionando l'azienda tra le prime realtà che implementano questo **approccio metodologico avanzato** nel settore della gestione dei rifiuti.

7.2 IL NOSTRO IMPEGNO PER LA SOSTENIBILITÀ: GLI SDG DI AGENDA 2030

Lo sviluppo sostenibile è quello che consente alla generazione presente di soddisfare i propri bisogni senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare i propri (ONU - Rapporto Brundtland, 1987). Esso è volto a conciliare lo sviluppo **economico** e la salvaguardia degli equilibri **sociali e ambientali**.

ASA traduce il proprio approccio alla sostenibilità in una serie di **azioni concrete** da attuare nel presente ma con grande **attenzione al futuro**, a beneficio delle prossime generazioni. Per questo motivo ASA ha deciso di rendicontare le proprie performance attraverso il Bilancio di Sostenibilità, a partire dal 2015, con l'obiettivo di introdurre un **framework** per fissare **priorità e traguardi sostenibili** e arricchire anno dopo anno la comunicazione con i propri stakeholder sui propri obiettivi e sulle future sfide.

A partire dal 2021 ASA ha allineato i propri **obiettivi** con i **Sustainable Development Goals (SDGs)** approvati dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite. Gli SDGs si pongono di uniformare l'azione e raccogliere la collaborazione di tutti i settori della società per porre fine alla povertà estrema e alla fame, combattere le disuguaglianze e affrontare i cambiamenti climatici, affrontando così le questioni economiche, sociali e ambientali più rilevanti del nostro tempo.

In linea con questo impegno, ASA mira a garantire una **gestione dell'impianto responsabile** sia dal punto di vista **ambientale** misurando, monitorando e riducendo i potenziali impatti, sia dal punto di vista **sociale** e di **governance**, garantendo standard che si collocano a livelli superiori rispetto a quelli richiesti dalla normativa in essere per il settore dello smaltimento rifiuti.

ASA ritiene che il proprio contributo risulti importante e visibile in modo specifico su alcuni SDGs che sono vicini alla propria missione e sui quali ASA ha scelto di focalizzare il proprio impegno.

Offriamo di seguito una panoramica dei **nostri obiettivi** ed il loro collegamento con gli **ambiziosi target di sostenibilità definiti da Agenda 2030**.



3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

Obiettivo

L'obiettivo 3 degli SDG riguarda il miglioramento della salute globale, sia con riferimento alle malattie trasmissibili che quelle non trasmissibili e quelle provocate da comportamenti umani e dalla esposizione a sostanze nocive. In particolare, il **sotto obiettivo 3.9** propone la riduzione sostanziale del "numero di decessi e malattie da **sostanze chimiche** pericolose e di **aria, acqua e l'inquinamento del suolo** e la **contaminazione**".

Il nostro contributo

L'attenzione di ASA per una gestione virtuosa dell'impianto di smaltimento è andata da sempre oltre il rispetto della normativa cogente applicabile; l'**ambiente** esterno e la **salute** della collettività e dei propri collaboratori sono considerati come "clienti" di primaria importanza.

La Società si prefigge una politica di **massima attenzione** alla **sostenibilità ambientale** attraverso l'implementazione di un **Sistema di gestione Ambientale** conforme ai requisiti della **norma UNI EN ISO 14001** ed al **Regolamento UE-EMAS 2018-2026** integrato agli altri sistemi.

ASA si impegna pertanto a:

- **salvaguardare l'integrità dell'ambiente** durante le attività operative inerenti al servizio offerto nell'ottica della **prevenzione dell'inquinamento** e della **piena soddisfazione di tutte le parti interessate**, per rendere quindi le proprie attività sempre più **compatibili con la Comunità esterna**;
- mantenere **canali di informazione attivi**, interni ed esterni, riguardo a **problematiche ambientali** ed alle **attività ed azioni** che la Società adotta per la tutela dell'ambiente puntando alla trasparenza nelle comunicazioni;
- perseguire il **miglioramento continuo** delle prestazioni ambientali per prevenire o diminuire l'inquinamento e **ridurre al minimo le sostanze inquinanti**, ciò in particolar modo per quel che riguarda la **tutela delle acque, dell'aria e del suolo**;
- provvedere a riesaminare la politica, l'analisi ambientale al verificarsi di modifiche legislative, strutturali o organizzative;
- il rispetto sistematico e puntuale della normativa ambientale cogente.

ASA persegue l'obiettivo del miglioramento della salute anche attraverso la propria **politica per la Salute e la Sicurezza sui luoghi di lavoro**.

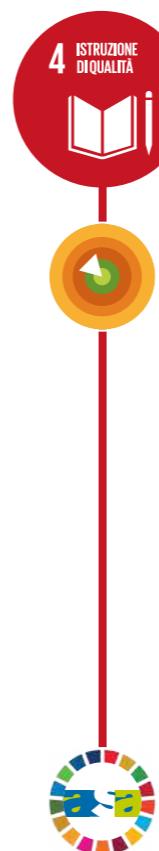
ASA mantiene costantemente elevato il proprio **impegno in tema di Salute e Sicurezza sul posto di lavoro** attraverso un atteggiamento **responsabile** e **corretto** e una continua opera di miglioramento.

ASA è consapevole che il **benessere** creato non possa esulare dalle **implicazioni sul piano sociale** delle proprie iniziative; agire nel rispetto della **qualità della vita** e, più in generale, della **centralità della persona**, è un obiettivo che ASA persegue con convinzione.

Oltre quanto prescritto a livello normativo in tema di salute e sicurezza, la Società ha **implementato volontariamente un Sistema di Gestione Certificato** in base alla Specifica **ISO 45001**, sviluppando modalità di lavoro tali da assicurare nel tempo il miglioramento continuo delle **prestazioni etico-sociali** e promuovere un **dialogo trasparente e costruttivo** con tutti gli **stakeholder**.

Attraverso il Sistema di **Gestione per la Sicurezza ISO 45001** la Società si impegna a:

- **prevenire gli incidenti, gli infortuni e le malattie lavorative**;
- continuo **miglioramento** della gestione e delle prestazioni del nostro sistema di gestione per la **salute e la sicurezza** sul luogo di lavoro (SGSSL);
- rispettare tutti i requisiti legali e le normative cogenti applicabili nonché qualsiasi altro requisito in tema di Salute e Sicurezza dei lavoratori;
- **tutelare la Salute e la Sicurezza** sul luogo di lavoro di tutti che coloro che lavorano sotto il controllo della organizzazione, **compresi** i soggetti in **outsourcing**.
- Tutti gli obiettivi dalla Società in tema **ambientale** e la **dichiarazione ambientale** aggiornata con cadenza annuale sono pubblicamente **consultabili** attraverso il **sito internet** www.asambiente.it.



4. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti

Obiettivo

La comunità internazionale ha ribadito l'importanza della **formazione e istruzione** di buona qualità per il miglioramento delle condizioni di vita delle persone, delle comunità e intere società. L'istruzione rappresenta un fattore che contribuisce a rendere il mondo più sicuro, sostenibile e interdipendente.

Il **target 4.3** propone "**parità di accesso** all'istruzione tecnica, professionale e universitaria, a costi sostenibili, per tutti uomini e donne"

Il **target 4.4** aspira ad "aumentare sostanzialmente il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie, incluse le **competenze tecniche e professionali**, per l'occupazione dignitosa e l'imprenditorialità"

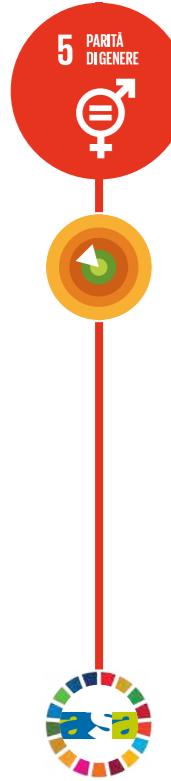
Con il **sotto-obiettivo 4.7** gli SDG vogliono assicurare che "tutti gli studenti acquisiscono le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo **sviluppo sostenibile**, attraverso l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili"

Il nostro contributo

ASA ritiene che il raggiungimento dei propri **obiettivi di sostenibilità** siano strettamente collegati ad un'azione continua e sistematica di **formazione** e sensibilizzazione di tutto il **personale** sugli aspetti ambientali e di tutela dell'ambiente.

La Società organizza corsi di **formazione e aggiornamento** al personale dipendente per fornire i criteri da seguire nell'esecuzione delle attività operative in discarica.

ASA promuove e sviluppa iniziative finalizzate all'informazione e al contatto diretto con i portatori di interesse esterni, partendo dalla sensibilizzazione delle **nuove generazioni** attraverso incontri di **formazione** rivolti alle **scolaresche, visite guidate** all'interno della discarica e pubblicazioni.



5. Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze

Obiettivo

La **disuguaglianza di genere** è uno dei maggiori ostacoli allo sviluppo sostenibile, alla crescita economica e alla riduzione della povertà.

Il **Goal 5** sostiene le **pari opportunità tra uomini e donne** nella **vita economica**, l'**eliminazione di tutte le forme di violenza contro le donne** e le ragazze e la parità di partecipazione a tutti i livelli.

Il **sotto-obiettivo 5.1** propone di **porre fine a qualsiasi forma di discriminazione** nei confronti di **tutte le donne** e le ragazze in tutto il mondo.

Con il **target 5.5** gli SDG intendono **garantire al genere femminile piena ed effettiva partecipazione e pari opportunità** per la leadership a tutti i livelli del processo decisionale nella **vita politica, economica e pubblica**.

Il nostro contributo

La Società ha fatto della responsabilità sociale un obiettivo strategico prioritario e lo ha trasformato in un **sistema di gestione Etico certificato** da un Organismo Esterno secondo la Norma per il Sistema di Gestione Social Accountability – **SA 8000:2014**.

Il **Codice Etico** aziendale prevede che tutti gli operatori aziendali assumano come **valore centrale** e prioritario il rispetto della **persona umana**. Questo con particolare riferimento ai **diritti inalienabili** quali la **libertà**, la **dignità**, lo **sviluppo della personalità**, il rispetto delle **convinzioni religiose**. Allo stesso modo, tutti gli operatori aziendali in tutte le relazioni con i propri stakeholder (clienti, personale, fornitori, comunità residente nel territorio, istituzioni) devono **evitare qualsiasi tipo di atteggiamento discriminatorio** inerente all'età, il **sesso**, lo **stato di salute**, la **nazionalità**, la **razza**, le **credenze religiose**, **opinioni politiche** o **stili di vita** diversi.

Tutti gli operatori aziendali investiti di potere di coordinamento gerarchico o funzionale delle risorse umane loro assegnate devono gestire il **rapporto di collaborazione** nel rigoroso **rispetto dell'integrità morale** degli **individui** e nel **ripudio** di qualsiasi forma di **discriminazione**. In particolare, sono ritenuti **intollerabili**:

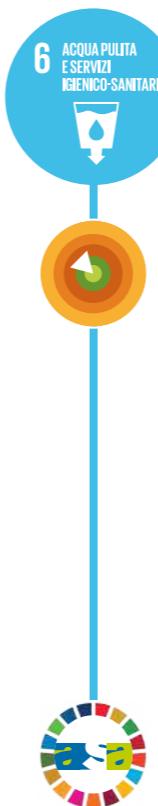
- **minacce, pressioni psicologiche** o anche semplicemente **richieste** che inducano le risorse umane coordinate a comportamenti **illeciti, discriminatori o lesivi**, anche se poste in atto nell'interesse o a vantaggio dell'Azienda;
- ogni atto di **violenza fisica, psicologica, morale ("mobbing")** ed ogni comportamento o richiesta di comportamento nei confronti delle risorse umane coordinate che implica la **violazione del Codice Etico**, anche se svolto nell'interesse o a vantaggio dell'Azienda;
- la **richiesta** alle risorse umane coordinate, trasmessa come atto dovuto, di **prestazioni, favori personali** (anche nei confronti di soggetti terzi esterni all'Azienda) o qualsiasi comportamento che costituisca una **violazione del Codice Etico** e di Comportamento, anche se posto in essere nell'interesse o a vantaggio dell'Azienda.

L'83% del personale impiegatizio di ASA è costituito da donne, che rappresentano anche il 36% del totale addetti.

I **livelli retributivi** risultano **equivalenti** tra uomini e donne a **parità di anzianità ed inquadramento contrattuale**. Nell'ultimo triennio il **rapporto** tra retribuzioni femminili e maschili risulta **pari**, in media, al 96%.

I **bandi per nuove assunzioni** sono sempre **rivolti indistintamente** a soggetti **maschili e femminili**. Gli **ultimi due bandi** indetti per assunzioni in area amministrativa hanno portato alla **selezione di personale femminile**.

Nella **governance aziendale** viene **rispettata la quota di genere**, con **una consigliera su un totale di tre membri**. Per l'**Organo di Controllo** monocratico è stata scelta una professionista.



6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie

Obiettivo

L'accesso **all'acqua potabile** e ai servizi igienici è un **diritto umano** e, insieme con le risorse idriche, un fattore determinante in tutti gli aspetti dello sviluppo sociale, economico e ambientale.

Il **Goal 6** comprende obiettivi come la **protezione** e il **ripristino** degli **ecosistemi** legati all'acqua (tra cui montagne, foreste, zone umide, fiumi e laghi) e mira a migliorare la qualità dell'acqua e **ridurre l'inquinamento delle acque**, in particolare quello **da sostanze chimiche pericolose**.

Il **target 6.3** propone di migliorare la **qualità dell'acqua** per contenere l'inquinamento, **riducendo al minimo il rilascio di sostanze chimiche e materiali pericolosi**, **dimezzare** la percentuale di **acque reflue non trattate** e sostanzialmente aumentare il riciclaggio e il riutilizzo di sicurezza a livello globale.

Il nostro contributo

Nell'ambito del proprio Sistema di Gestione Ambientale - conforme ai requisiti della norma UNI EN ISO 14001 e al Regolamento (CEE) N.1221/09 EMAS III – ASA si propone di **prevenire o diminuire l'inquinamento e ridurre al minimo le sostanze inquinanti**, ciò in particolar modo per quel che riguarda la tutela delle acque, dell'aria e del suolo.

La coltivazione dei rifiuti giornalieri smaltiti nell'impianto viene attuata **limitando** al massimo l'ampiezza del **sottobacino di coltivazione**, adottando il sistema a **celle minime**, in modo da garantire un'efficace **copertura giornaliera** e ridurre al minimo le infiltrazioni delle acque superficiali nel corpo dei rifiuti, riducendo quindi la **produzione di percolato**.

Monitoraggio delle acque sotterranee

Le **acque sotterranee** (sub-superficiali e di impregnazione) vengono costantemente **monitorate** al fine di **rilevare tempestivamente situazioni** di potenziale **inquinamento** delle **falde** riconducibili alla discarica.

Qualora si dovesse accertare la presenza di sostanze contaminanti è prevista una **procedura d'emergenza** con interventi di **messa in sicurezza ambientale** secondo quanto stabilito dalla normativa vigente; viene inoltre attivato l'approfondimento di **indagine** finalizzato ad individuare **l'origine della contaminazione** per **risolvere in maniera definitiva la problematica**.

Il piano di monitoraggio delle acque "sotterranee" (sub-superficiali e di impregnazione) comprende tutti i parametri riportati nella Tabella 1 dell'Allegato 2 al D. Lgs. 13/01/03, n. 36 e prevede **campionamenti trimestrali su 8 punti** attraverso altrettanti **piezometri**.

Monitoraggio acque meteoriche di ruscellamento

L'attività di monitoraggio prevede **campionamenti trimestrali su 8 punti**.

Le **acque di drenaggio superficiale** vengono monitorate ricercando gli **stessi parametri previsti per le acque sotterranee** con la stessa frequenza. Si evidenzia che nel 2023 non è stato possibile campionare le acque superficiali in quanto non è mai stata riscontrata presenza di acqua.

Il monitoraggio delle acque superficiali del Fosso della Casalta è completato con il monitoraggio dei sedimenti del fosso stesso, attraverso un campionamento annuale per ognuno dei 4 transetti individuati.

utilizzato per alimentare due motori per la **produzione di energia elettrica**, per una **potenza complessiva di circa 1,6 MW/h**.

Le emissioni gassose (biogas) prodotte dalla degradazione dei rifiuti, vengono collettate mediante un **sistema di 81 camini di aspirazione** del biogas alle **sottostazioni** e da qui vengono condotte attraverso la **stazione di aspirazione e trattamento** al motore per la produzione di energia elettrica. Tali attività sono controllate dalla società **Asja Ambiente Italia S.p.A.** in qualità di **gestore dell'impianto e concessionaria** dello **sfruttamento energetico** del biogas prodotto, mentre i **Comuni** proprietari del sito vengono remunerati attraverso **royalties**.

ASA verifica che il fornitore effettui i controlli previsti; inoltre, la Società **effettua mensilmente il monitoraggio della qualità del biogas** presso la stazione di aspirazione dell'impianto di valorizzazione energetica gestito da Asja.

La **valorizzazione energetica del biogas** presenta inoltre aspetti positivi in termini di **riduzione delle emissioni climatiche rispetto ai combustibili convenzionali** utilizzati per la produzione di energia elettrica.

La **produzione di energia elettrica** dall'attivazione dell'impianto è stata pari a circa **192.904 MWh** e risulta **superiore di circa 123 volte all'energia elettrica consumata** per la gestione del sito.

L'energia elettrica complessivamente prodotta **corrisponde** al fabbisogno di circa **3,2 mila famiglie** da 4 persone per un periodo di **20 anni**.

7. Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni

Obiettivo

L'accesso all'energia è un prerequisito **essenziale** per raggiungere molti obiettivi di **sviluppo sostenibile** che si estendono ben al di là del settore energetico, come ad esempio **l'eliminazione della povertà, aumentare la produzione alimentare, la fornitura di acqua pulita, miglioramento della sanità pubblica, migliorando l'istruzione, la creazione di opportunità economiche** e l'emancipazione delle donne.

Dato che lo sviluppo sostenibile dipende dallo sviluppo economico e dal clima, l'obiettivo 7 mira ad un notevole **aumento** della quota di **energie rinnovabili** nell'ambito delle energie globali e un **raddoppio** del tasso globale di miglioramento **dell'efficienza energetica**.

Un altro obiettivo è quello di **promuovere la ricerca nelle energie rinnovabili**, nonché l'investimento in **infrastrutture e tecnologie di energia pulita**.

Il nostro contributo

La decomposizione di una sostanza organica (come un rifiuto) in assenza di ossigeno genera un **gas naturale** (biogas) costituito principalmente da metano e anidride carbonica. Alla produzione di biogas si associa uno degli aspetti di particolare sensibilità nella gestione degli impianti di smaltimento, ovvero quello della **qualità dell'aria** e delle **emissioni odorigene**. Dal **gennaio del 2005** il **biogas** prodotto dalla discarica viene



8. Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutti

Obiettivo

L'occupazione e la crescita economica svolgono un ruolo significativo nella lotta alla povertà. La promozione di una crescita sostenibile e la creazione di sufficienti **posti di lavoro dignitoso e rispettoso dei diritti umani** sono di fondamentale importanza non solo per i paesi in via di sviluppo ma anche per le economie emergenti e quelle industrializzate.

L'Obiettivo 8 comprende obiettivi sul sostegno della crescita economica, aumentando la produttività economica e la **creazione di posti di lavoro dignitosi**.

La crescita economica sostenibile non deve avvenire a scapito dell'ambiente, ed è per questo che l'obiettivo 8 mira anche a una migliore **efficienza dei consumi** delle risorse globali e della produzione **prevenendo un degrado ambientale legato alla crescita economica**.

Il **target 8.5** prevede, entro il 2030, di raggiungere la piena e produttiva occupazione e un **lavoro dignitoso** per tutte le donne e gli uomini, anche per i giovani e le persone con disabilità, e la parità di retribuzione per lavori di pari valore.

Il **target 8.8** si prefigge di proteggere i **diritti del lavoro** e promuovere un **ambiente sicuro e protetto** di lavoro per tutti i lavoratori, compresi i lavoratori migranti, in particolare donne migranti, e quelli in lavoro precario



Il nostro contributo

ASA contribuisce attivamente al raggiungimento di questo obiettivo attraverso l'osservanza dei seguenti principi, contenuti nel proprio **Codice Etico**:

- Principi etici per la **costituzione del rapporto di lavoro**
- Principi etici per la **gestione delle risorse umane**
- Principi etici per la **valutazione delle risorse umane**
- Principi etici per l'erogazione di **formazione e addestramento**.

Con riferimento a tale ultimo aspetto, ASA ritiene che la **formazione e l'addestramento** dei propri collaboratori costituisca un aspetto fondamentale per l'elevazione della **dignità lavorativa** ed il raggiungimento di una **maggior motivazione**.

Tutti gli operatori aziendali incaricati, direttamente o indirettamente, di individuare i bisogni di formazione delle risorse umane devono agire a fronte di **oggettive esigenze** finalizzate nell'ordine ad assolvere a **prescrizioni normative** (cogenti e tecniche), a migliorare la **qualità** delle **prestazioni erogate** dall'Azienda ai propri clienti, a sviluppare le **potenzialità professionali** dei singoli individui.

Tutte le risorse umane di **nuovo inserimento** o a cui vengano affidate nuove mansioni devono essere sottoposte a specifico periodo di **addestramento sul campo** a cura degli operatori aziendali che ne assumono il coordinamento.

ASA eroga sistematicamente corsi di formazione ai propri collaboratori in materia di **sicurezza, gestione ambientale, qualità, certificazione etica** e tematiche **operative**. Nell'ultimo triennio la Società ha erogato complessivamente **1.499 ore di formazione** ai propri collaboratori.

Con riferimento alla **gestione della Salute e sicurezza sul posto di lavoro**, l'azienda tutela l'integrità psico-fisica dei propri collaboratori, condizioni di lavoro rispettose della **dignità individuale** e **ambienti di lavoro sicuri e salubri**, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro e protezione dei lavoratori.

Per queste ragioni **ASA ha richiesto volontariamente** ed ottenuto il **riconoscimento della certificazione** ai sensi della norma **UNI EN ISO 45001** da parte di Organismo terzo del proprio **sistema di gestione per la Sicurezza sui luoghi di lavoro**.

Ogni **decisione** aziendale in materia di **sicurezza e salute** del lavoro deve tenere conto dei seguenti principi e criteri fondamentali:

- **evitare i rischi;**
- **valutare i rischi** che non possono essere evitati;
- **combattere i rischi** alla fonte;
- **adeguare il lavoro all'uomo** - in particolare per quanto concerne la concezione dei posti di lavoro e la scelta delle **attrezzature** e dei **metodi** di lavoro e produzione dei servizi - in particolare per **attenuare il lavoro monotono** e ripetitivo e per ridurre gli effetti di questi lavori sulla salute;
- tenere conto del grado di **evoluzione della tecnica**;
- **sostituire** ciò che è **pericoloso** con ciò che non lo è o lo è di meno;
- dare la **priorità** alle misure di **protezione collettiva** rispetto alle misure di protezione individuale
- promuovere all'interno dell'azienda la **cultura del benessere**.

L'azienda promuove la **prevenzione**, mirando ad un complesso coerente che integri in sé la tecnica, l'organizzazione, le **condizioni di lavoro**, le **relazioni sociali** e l'influenza dei fattori dell'**ambiente di lavoro**.

L'azienda si impegna a diffondere e consolidare tra tutti i propri dipendenti collaboratori una **cultura della sicurezza**, sviluppando la consapevolezza dei rischi e promuovendo **comportamenti responsabili** da parte di tutti, anche impartendo adeguate istruzioni.

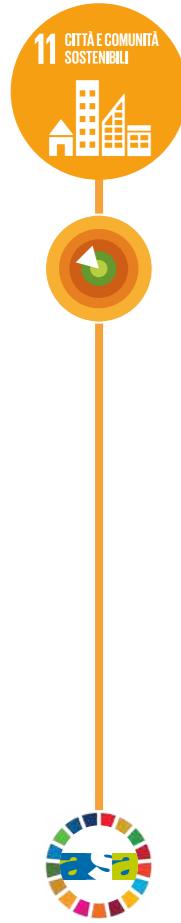
Tutti gli operatori aziendali contribuiscono al processo di **prevenzione dei rischi e tutela della salute e sicurezza** nei confronti di sé stessi, dei colleghi e dei terzi.

ASA ha anche deciso di **aderire volontariamente** ad un **sistema di gestione certificato** da un organismo terzo indipendente **secondo lo schema SA8000**.

Nel rispetto dei principi di **Responsabilità Sociale** stabiliti nella **Norma SA8000** (Social Accountability), la Società si impegna a:

- **non utilizzare lavoro infantile o lavoro obbligato;**
- rispettare la normativa vigente nazionale, delle **convenzioni** e delle **raccomandazioni internazionali**, ivi incluse le **risoluzioni di organismi internazionali** quali l'ILO – International Labour Organization e l'ONU – United Nations Organization;
- rispettare la **libertà di associazione** ed il diritto alla **contrattazione collettiva**;
- **contrastare** ogni forma di **discriminazione** e di **disparità di trattamento** (in sede di assunzione, nelle retribuzioni, nell'accesso alla formazione, nelle promozioni di carriera) basate su questioni di razza, nazionalità, religione, handicap, sesso, preferenze sessuali, appartenenza a sindacati, affiliazione politica;
- **condannare** tutte le **condotte illegali** suscettibili di entrare in contrasto con la **dignità o l'integrità fisica e/o morale**;
- applicare in modo completo ed imparziale il contratto collettivo nazionale di lavoro a tutti i dipendenti, corrispondendo puntualmente la retribuzione stabilita e versando tutti i relativi contributi previdenziali, assistenziali ed assicurativi;
- garantire la **tutela della maternità** e della paternità, nonché delle **persone svantaggiate**
- istituire il **Social Performance Team** (SPT) assegnando specifiche autorità al Senior Manager ed ai suoi membri, con relativi impegni di tempo per lo svolgimento delle funzioni attribuite per quanto riguarda la piena e continua conformità dell'organizzazione alla SA8000;
- promuovere e migliorare le condizioni di **sicurezza** e di **benessere fisico e psichico** dei propri collaboratori con l'istituzione del **Comitato Salute e Sicurezza** (CSS) il quale effettua una valutazione periodica dei rischi per la salute e sicurezza sul lavoro, stabilisce le modalità di formazione dei componenti il comitato nonché le modalità di indagine sugli incidenti e sui controlli di sicurezza intraprendendo le relative azioni di rimedio.
- **coinvolgere** tutti i **fornitori di beni, attività e servizi** ed il loro impegno nei confronti della **responsabilità sociale** conformandosi a tutti i requisiti della norma di riferimento;
- sviluppare ed estendere i processi di **informazione, comunicazione, formazione** ed **addestramento** e promuovere il **dialogo** con le parti interessate, per assicurare un'efficiente ed efficace applicazione del sistema integrato aziendale.

ASA ritiene che tutto ciò possa contribuire in maniera decisiva a **migliorare le condizioni generali di gestione e di valorizzazione del patrimonio umano** e, a tale scopo, si impegna a far pervenire a tutte le parti interessate (dipendenti, fornitori, clienti, opinione pubblica, sindacati, autorità pubbliche ed ONG) un **forte messaggio** volto alla conoscenza, al rispetto e all'applicazione dei requisiti previsti dalla norma SA8000.



11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

Obiettivo

L'urbanizzazione globale è uno degli sviluppi più significativi del XXI secolo. Più della metà della popolazione mondiale vive in città, una percentuale che si prevede di aumentare al 68% entro il 2050. Sono le città a guidare le economie locali e nazionali, come centri di prosperità dove si concentra oltre l'80% delle attività economiche globali.

L'Urbanizzazione pone anche **grandi sfide**. Le città hanno un enorme **impatto ambientale**. Occupano solo il **tre per cento della superficie del mondo**, ma sono responsabili per **tre quarti** del consumo di risorse globale e il 75% delle emissioni globali.

L'obiettivo 11 mira a **ridurre gli effetti negativi** dell'impatto ambientale delle città, in particolare in termini di **qualità dell'aria e gestione dei rifiuti**. Essa richiede forme più inclusive e sostenibili di urbanizzazione, basate in particolare su un approccio partecipativo, integrato e sostenibile alla pianificazione urbana.

Il **Target 11.6**, in particolare, si prefigge, entro il 2030, di ridurre il negativo impatto ambientale pro capite nelle città, con particolare attenzione alla qualità dell'aria e **gestione dei rifiuti urbani e di altro tipo**.

Il nostro contributo

L'impianto di smaltimento rifiuti gestito da ASA riveste un'**importanza centrale** in ambito **regionale**, soddisfacendo l'**intero fabbisogno della provincia di Ancona** (con esclusione di un solo comune) sia per quanto riguarda i rifiuti urbani che per quelli speciali.

Circa il **30% dei rifiuti indifferenziati** prodotti nella **Regione Marche** vengono conferiti nella discarica ASA dell'Unione Misa-Nevola, previo Trattamento Meccanico Biologico – TMB presso l'adiacente impianto CIR 33 Servizi.

Come noto, la destinazione del **rifiuto a smaltimento** costituisce un'opzione di tipo "residuale" in una prospettiva di **Economia Circolare**; nel corso degli anni, le politiche delle Autorità d'Ambito hanno consentito di **incrementare la percentuale di rifiuti urbani differenziati** destinati ad essere **riciclati**.

In considerazione dei **progetti di ampliamento** previsti (con Valutazione di Impatto Ambientale già approvata) e delle stime future sui conferimenti da parte dei Comuni serviti e degli impianti di recupero che verranno attivati nei prossimi anni, il Piano d'Ambito aggiornato nel 2022 dall'ATA 2 Ancona prevede una **vita utile dell'impianto dell'Unione Misa-Nevola fino all'anno 2052**.

La Società si impegna da sempre a **utilizzare le risorse** necessarie con la **massima cura** ed a salvaguardare **l'ambiente** quale componente fondamentale della **qualità della vita** dei **cittadini di oggi e di domani**. ASA riconosce il proprio **ruolo nella tutela ambientale** per uno **sviluppo sostenibile** del territorio e concepisce come priorità aziendale la **gestione delle proprie attività** secondo un sistema volto al **miglioramento continuo** delle **prestazioni ambientali**.

Ladesione volontaria al regolamento UE-EMAS 2018-2026, a partire dalla prima registrazione avvenuta nel 2006, rappresenta per ASA il **consolidamento di un impegno verso il miglioramento continuo** delle proprie prestazioni ambientali, ma anche ad un **confronto con tutte le parti interessate**, all'insegna della trasparenza e del rispetto del territorio.

Su un **totale di 273 discariche** attive sul territorio nazionale, la **registrazione EMAS** è stata ottenuta da **37 impianti** (incidenza pari AL 13,55% del totale).

La società effettua **continui monitoraggi** con riferimento a **qualità dell'aria, biogas, acque e percolato** pubblicando i dati mensili sul proprio sito internet www.asambiente.it alla sezione "**rilevazioni ambientali**".

La discarica ASA si trova in una zona periferica ma, comunque, abitata. L'impianto risulta ben integrato, anche a livello visivo, con l'ambiente circostante. La buona convivenza con la popolazione residente nelle aree confinanti rappresenta un indicatore significativo per la qualità della gestione.



12. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo

Obiettivo

La **popolazione** mondiale attualmente **consuma più risorse** rispetto a quelle che gli ecosistemi siano in grado di fornire. **Sono necessari cambiamenti fondamentali** nel **modo** in cui le società **producono e consumano**.

L'**Obiettivo 12** in attuazione del quadro decennale dei programmi su modelli di consumo e di produzione sostenibili, mira alla **gestione ecologica** dei prodotti chimici e **di tutti i rifiuti**, nonché a una **sostanziale riduzione della produzione di rifiuti** attraverso misure quali il riciclaggio.

Il **target 12.4** si propone di raggiungere la **gestione ecocompatibile** di sostanze chimiche e **di tutti i rifiuti in tutto il loro ciclo di vita**, in accordo con i quadri internazionali concordati, e **ridurre significativamente il loro rilascio in aria, acqua e suolo**, al fine di **minimizzare i loro impatti negativi sulla salute umana e sull'ambiente**.

Il **target 12.5** richiede, entro il 2030, di **ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti** attraverso la **prevenzione, la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo**.

Il nostro contributo

Oltre quanto già evidenziato con riferimento alle **modalità di gestione dei rifiuti** ed agli **obiettivi di sostenibilità** che la società si pone su base volontaria, ASA ritiene di contribuire al raggiungimento di questo obiettivo attraverso la **minimizzazione del proprio impatto** nell'**utilizzo delle risorse** necessarie.



14. Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile

Obiettivo

Inquinamento e sfruttamento eccessivo dei nostri oceani sono la causa di sempre **maggiori problemi**, quali una grave minaccia per la **biodiversità**, l'acidificazione degli oceani e l'aumento dei rifiuti di plastica.

L'**Obiettivo 14** mira a **ridurre** in modo significativo tutti i tipi di **inquinamento marino**, riducendo al minimo l'acidificazione degli oceani entro il 2025, affrontando in modo sostenibile la gestione e la protezione degli ecosistemi marini e costieri.

Il **Target 14.1** propone, entro il 2025, di prevenire e ridurre in modo significativo l'**inquinamento marino** di tutti i tipi, in particolare **partendo dalle attività terrestri**, compresi rifiuti marini e l'inquinamento.

Il nostro contributo

L'attività di **trasformazione anaerobica** della sostanza organica dei **rifiuti** produce una sostanza liquida detta **percolato**. Esso è costituito dall'acqua meteorica che percola attraverso la discarica, mescolata a quella che deriva dall'umidità stessa dei rifiuti; la quantità di percolato che si forma risulta pertanto soggetta a forti variazioni stagionali, che seguono le corrispondenti variazioni delle **precipitazioni**. Il percolato prodotto viene dapprima raccolto in alcune vasche e successivamente inviato agli **impianti di depurazione** mediante **autocisterne**.

La **gestione del percolato** rappresenta un aspetto decisamente importante sotto il profilo dell'**impatto ambientale** della discarica, in quanto si tratta di una sostanza inquinante che potrebbe potenzialmente contaminare le **falde acquefere** e defluire fino al **mare**.

ASA contribuisce al raggiungimento dello **SDG 14** ed al **target 14.1** attraverso l'adozione

di misure particolarmente rigide nella gestione del percolato, partendo dall'utilizzo di **sistemi di trattamento e copertura dei rifiuti** che ne **riducono la formazione**.

ASA ha implementato, nel corso degli anni, sostanziali **miglioramenti nella gestione del percolato**, con la creazione di **vasche di raccolta e sistemi di tubature** strutturati in modo da garantire il più possibile **margini di sicurezza** in caso di eventi meteo-climatici eccezionali.

La produzione di percolato viene **continuamente monitorata**, anche attraverso l'utilizzo di **sofisticati software** collegati a vari **sensori e sistemi di misurazione** presenti nelle vasche di raccolta e in tutto l'impianto; lo stesso sistema informatico consente di **attivare automaticamente** le **pompe** che gestiscono in modo ottimale i livelli di percolato.



16. Pace, giustizia e istituzioni forti

Obiettivo

Una **comunità pacifica e inclusiva** e una governance efficace sono alla base di uno **sviluppo sostenibile**.

L'**Obiettivo 16**, entro il 2030, mira pertanto a promuovere **società pacifiche e inclusive**. Come tale, sostiene di **ridurre ogni forma di violenza**, comprese la tortura e la lotta contro tutte le forme di criminalità organizzata. Inoltre, l'obiettivo 16 prevede di **ridurre** in modo significativo **corruzione e concussione**, così come **flussi finanziari illeciti** e di armi.

Il **target 16.5** è finalizzato alla promozione di **condotte etiche e trasparenti** nelle organizzazioni.

Il nostro contributo

ASA presenta una **duplicata natura**, in quanto:

- **Ente economico** di diritto privato;
- Azienda esclusivamente **partecipata dal pubblico**, soggetta a controllo e con caratteristiche di società "in house", pertanto sottoposta, anche alle **normative degli enti pubblici**.

ASA si è dotata di un **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo** – MOGC - finalizzato alla prevenzione dei reati, ai sensi del **D.Lgs. 231/2001** e si è **conformato** a quanto **prescritto** dalla legge n. **190/2012** in tema di **"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione"**, che ha dato attuazione alla Convenzione ONU del 31.10.2003 ratificata dall'Italia con legge n. 116/2009, ed alla Convenzione penale di Strasburgo contro la corruzione ratificata con legge n. 110/2012. Tale norma promuove e definisce **strategie e metodologie** per la **prevenzione ed il contrasto della corruzione**, coerenti, altresì, con gli indirizzi, i programmi ed i progetti internazionali.

Rispetto al D.Lgs.231/2001, la legge 190/2012 fa riferimento ad un concetto più ampio di "corruzione", in cui rilevano non solo l'intera gamma dei reati contro la Pubblica Amministrazione, ma anche le situazioni di "cattiva amministrazione", nelle quali vanno compresi tutti i casi di deviazione significativa, dei comportamenti e delle decisioni, dalla cura imparziale dell'interesse pubblico, cioè le situazioni nelle quali interessi privati condizionino impropriamente fazione delle amministrazioni o degli enti, sia che tale condizionamento abbia avuto successo, sia nel caso in cui rimanga a livello di tentativo.

Il 13 settembre 2024 ASA ha nominato il Consigliere Emilio Pierantognetti quale **Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza** ed ha approvato la Parte Speciale del modello 231/2001 quale documento che tiene luogo del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza - PTPCT, in ottemperanza a quanto stabilito dalla Delibera ANAC 1134/2017.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione coincide con il **Responsabile della Trasparenza** e svolge anche le funzioni previste dall'art. 43 del D. Lgs. 33/2013.

Egli ha il compito, ai sensi della legge 190/2012, di:

- elaborare e proporre le misure per **prevenire i reati di corruzione**;
- svolgere attività di **verifica** e di **controllo** del rispetto delle prescrizioni in materia di **anticorruzione**;
- promuovere la **formazione dei dipendenti** destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;
- pubblicare sul sito web della società, con frequenza annuale, una **relazione** recante i risultati dell'**attività svolta** nell'anno precedente, da trasmettere all'organismo di indirizzo politico dell'amministrazione.

In materia di trasparenza, il RPCT è incaricato dei seguenti compiti:

- svolge stabilmente un'attività di **controllo sull'adempimento** da parte dell'Ente degli **obblighi di pubblicazione** previsti dalla normativa vigente;
- integra le **misure per la prevenzione della corruzione** di cui al MOGC con quelle della **trasparenza**;
- **segnala** all'organo amministrativo, e all'**Autorità Nazionale Anticorruzione** nei casi più gravi, le situazioni di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;
- assicura la regolare attuazione dell'accesso civico.

ASA ha istituito una "Procedura per la segnalazione di illeciti ed irregolarità" (c.d. Whistleblowing) e sono stati stabiliti differenti canali per raccogliere le segnalazioni. L'organo preposto al loro ricevimento e gestione è l'**Organismo di Vigilanza**.

Per quanto riguarda i rapporti con **soggetti fornitori/operatori economici** che concorrono a procedure di **affidamento lavori** ed eseguono contratti in qualità di soggetto appaltatore, la Società richiede l'accettazione di un "Patto di Integrità" con il quale le parti si impegnano formalmente a improntare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, nonché l'espresso **impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente, sia indirettamente**, al fine dell'assegnazione del contratto e/o al fine di distorcerne la corretta esecuzione.

ASA richiede inoltre ai soggetti con cui intrattiene rapporti economici di rilievo l'**iscrizione nell'elenco dei "fornitori, prestatori di servizi ed esecutori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa"** (c.d. White list) istituito presso la Prefettura di competenza.



17. Rafforzare i mezzi di attuazione degli obiettivi e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile

Obiettivo

Il successo dell'attuazione degli **obiettivi di sviluppo sostenibile** dipende da un quadro di finanziamento globale che va al di là degli **impegni ufficiali di assistenza** allo sviluppo. Accanto a finanziamenti pubblici e privati, la sfera politica dovrebbe assicurare un maggiore contributo al raggiungimento degli obiettivi in questione.

Il nostro contributo

ASA, in quanto soggetto partecipato esclusivamente da Enti Pubblici ed erogatore di **servizi di pubblica utilità** ha instaurato, nel corso degli anni, importanti **collaborazioni** con altri soggetti partecipati dal Pubblico aventi **finalità sinergiche** e/o **complementari**, ed in particolare:

- con la società **VIVA Servizi S.p.A.** – Multiutility servizi Ancona che riceve e tratta il percolato di ASA e cede i propri fanghi ad ASA;
- con l'**Unione di Comuni** proprietari del sito (**Corinaldo e Castelleone di Suasa**);
- con i **Comuni Soci**;
- con i **Comuni conferenti** attraverso la società **CIR33 Servizi srl**.



La ricchezza creata da un'impresa o un'organizzazione non può più essere misurata solo con indicatori economici: il concetto di valore si amplia ed è necessario misurare anche gli impatti **ambientali**, **sociali** e di **governance** delle scelte aziendali.

Essere sostenibili significa infatti creare un **circolo virtuoso** tra **crescita economica** ed armonico sviluppo delle **persone** e del **pianeta**.

ASA adotta, con questo Report, un **approccio ESG** (Environment, Social, Governance) alla **misurazione del valore creato**, con l'obiettivo di realizzare **progetti sostenibili** che siano **garanzia di continuità aziendale** per i propri stakeholder.

ESG

An aerial photograph of a rural landscape featuring rolling hills and fields. In the foreground, there is a large construction site with several white storage tanks, dirt roads, and some construction equipment. The terrain is a mix of green fields and brown, harvested land. In the distance, a range of mountains is visible under a clear blue sky.

8. IL NOSTRO IMPEGNO PER L'AMBIENTE

8.1 POLITICA AMBIENTALE

Per ASA l'ambiente costituisce il principale "cliente":

- con riferimento alla propria funzione di assorbimento degli "scarti" prodotti dalle collettività la discarica, di fatto, **trasferisce le varie problematiche ambientali ed igienico-sanitarie collegate ai rifiuti, eliminandole dal luogo in cui vengono create per concentrarle nel sito di smaltimento, dove vengono gestite e risolte con competenze tecniche e mezzi adeguati;**
- sotto il profilo della **salvaguardia della qualità ambientale dell'area in cui ha sede la discarica** e delle zone limitrofe che, pure, **non devono risultare penalizzate dalla presenza di un impianto che svolge una importante funzione sociale.**

Per questo motivo ASA ha implementato un Sistema di gestione Ambientale Certificato sulla base della norma UNI EN ISO 14001, conforme al Regolamento (CEE) N.1221/09 EMAS III e integrato agli altri sistemi.

La politica ambientale ASA è rivolta a:

- perseguire il **miglioramento continuo delle prestazioni ambientali** per prevenire o diminuire l'inquinamento e ridurre al minimo le sostanze inquinanti, in particolar modo per quel che riguarda la tutela delle acque, dell'aria e del suolo;
- mantenere **canali di informazione attivi**, interni ed esterni, riguardo a problemi ambientali e alle attività e azioni che la Società adotta per la tutela dell'ambiente, puntando alla trasparenza nelle comunicazioni;
- provvedere a riesaminare la politica, l'analisi ambientale al verificarsi di modifiche legislative, strutturali o organizzative;
- **rispettare** in modo sistematico e puntuale **la normativa ambientale.**

ASA, avendo identificato le attività e i servizi che hanno (o potrebbero) avere un impatto significativo sull'ambiente, s'impegna a perseguire i seguenti obiettivi generali:

- diminuire l'utilizzo di risorse naturali ed energetiche attraverso la gestione e la preservazione delle stesse;
- controllare la produzione dei rifiuti prodotti privilegiandone il riciclo e/o il riutilizzo;
- rendere il proprio Sistema di Gestione in grado di garantire la riduzione dell'impatto delle proprie attività sull'ambiente circostante.

Al fine di ridurre i rischi connessi alla gestione della discarica, la società effettua un costante monitoraggio delle principali matrici ambientali in termini di:

- emissioni in atmosfera
- produzione di biogas e qualità del biogas prodotto
- qualità delle acque di superficie e delle acque sub-superficiali e di impregnazione
- qualità dei sedimenti nel fosso della Casalta.

Alla data di chiusura dell'esercizio 2024 l'ammontare dei rifiuti complessivamente conferiti dalla costituzione della società risulta vicino a 1,6 milioni di tonnellate.



UNIVERSITÀ
POLITECNICA
DELLE MARCHE

Scansiona il codice QR
per accedere alle
dichiarazioni ambientali



Attività di ricerca e sviluppo in materia ambientale

ASA ritiene che il perseguitamento dei propri **obiettivi ambientali** non debba fermarsi al rispetto della normativa di settore ed è alla **costante ricerca di soluzioni innovative** per migliorare la gestione dell'impianto, anche avvalendosi della collaborazione di Istituti di Ricerca esterni e collaborazioni Universitarie.

Nel **2025** la Società ha stipulato una convenzione con l'**Università Politecnica delle Marche** per l'attivazione di una borsa di studio nell'ambito del **Dottorato di ricerca in "Scienze della Vita e dell'Ambiente"** – curriculum "Protezione civile e ambientale", XLI ciclo.

La borsa di studio sarà intitolata alla memoria del compianto **Presidente Livio Scattolini**.

Tale borsa di studio, avente la durata di tre anni accademici (terminerà il 31/10/2028), è stata finanziata per intero da ASA (importo complessivo pari a € 60.108,69).

L'attività di ricerca e sviluppo si è articolata come segue:

Primo Anno

- Analisi dello stato dell'arte della gestione dei rifiuti solidi urbani a livello delle Regioni italiane e di alcune Regioni europee;
- Identificazione del contesto legislativo;
- In maniera coordinata con la Regione Marche verranno identificate le possibili linee evolutive e di sviluppo degli scenari gestionali dei rifiuti solidi urbani così come individuati dalla pianificazione, anche in una logica di diversificazione della scala territoriale di interesse;
- Applicazione della prima fase della metodologia LCA: Goal and scope definition;

Secondo Anno

- LCA applicata ai diversi scenari analizzati nello stato dell'arte. Identificazione dei punti critici e proposte di miglioramento;

Terzo Anno

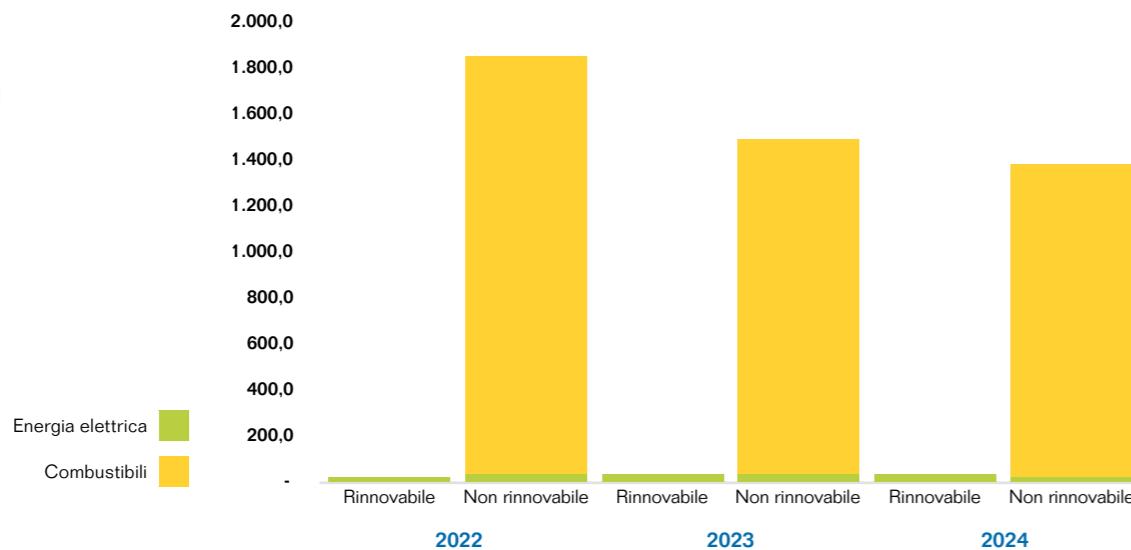
- Ottimizzazione della gestione dei rifiuti solidi urbani della regione Marche sulla base di criteri di sostenibilità ambientale mediante LCA.

L'attività di ricerca sarà svolta in stretto contatto con la competente Struttura della Regione Marche, che, al fine di garantire la coerenza con gli obiettivi del programma di ricerca, costituirà un riferimento costante nel corso di svolgimento delle attività e fornirà la validazione finale di carattere tecnico-istituzionale.

8.2 ENERGIA ED EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA

VSME B3

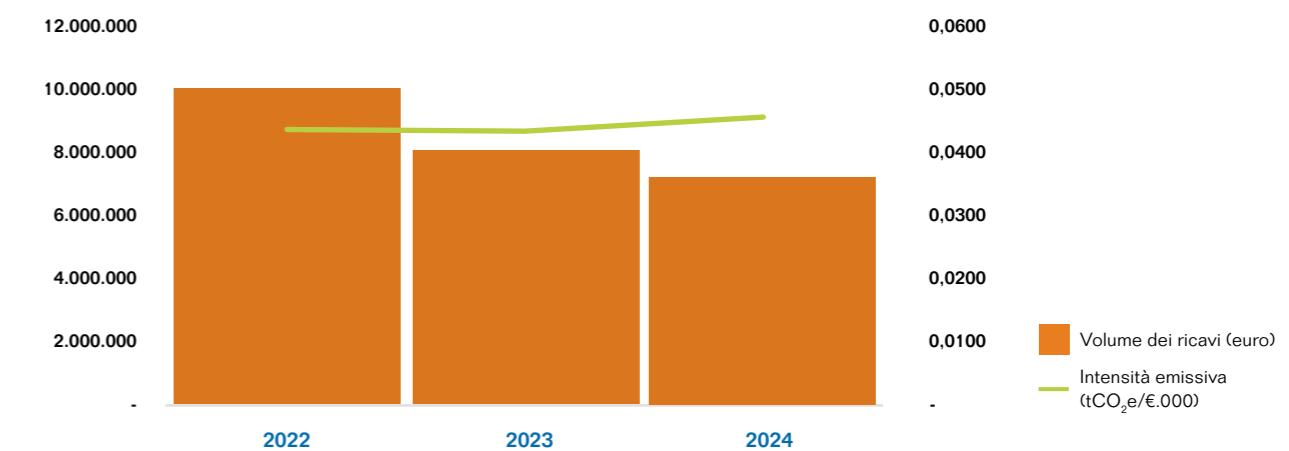
Relazione sulla Sostenibilità 2024



I consumi energetici di ASA risultano legati principalmente all'impiego di carburante per la flotta aziendale utilizzata per la raccolta dei rifiuti e all'uso di energia elettrica per le sedi operative.

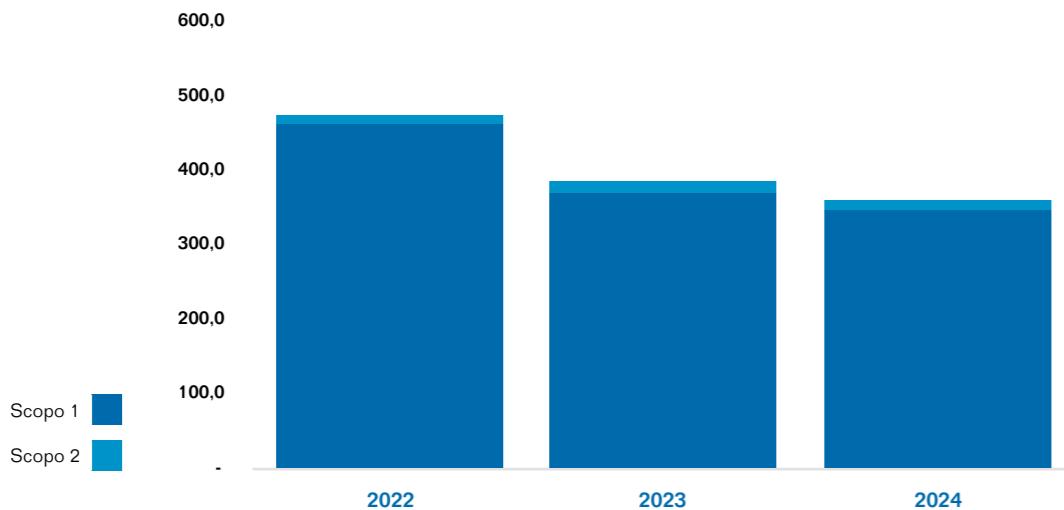
L'**importante diminuzione dei consumi** nel triennio considerato (-24,4%) riflette un'efficienza operativa crescente e l'ottimizzazione delle risorse energetiche, oltre ad una riduzione quantitativa dei rifiuti trattati/smaltiti.

Figura 17 Consumo totale di energia (MWh)



L'intensità emissiva dell'organizzazione, misurata in termini di tonnellate di CO₂e ogni mille euro di ricavi, risulta molto contenuta e sostanzialmente costante nel corso degli anni ed è risultata pari a **0,0486 tonnellate** nell'esercizio 2024.

Figura 19 Intensità emissiva dell'organizzazione



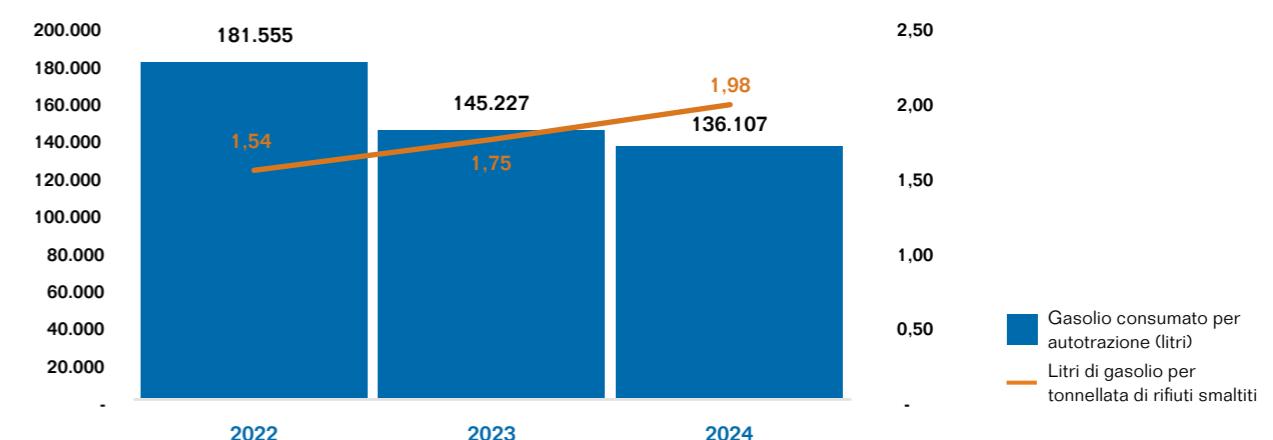
Le emissioni di gas a effetto serra derivano principalmente dall'utilizzo di **combustibili fossili per i mezzi di movimentazione e compattazione**, strettamente connesso al quantitativo di rifiuti trattati/smaltiti.

La società non gestisce impianti industriali ad alto impatto emissivo e l'energia elettrica acquistata è stata convertita sulla base del mix nazionale di energie rinnovabili nazionale (metodo location based).

La metodologia di calcolo per i combustibili fossili si basa su fattori di emissione DEFRA e sulle quantità fisiche (litri) di combustibili realmente consumate nell'esercizio.

L'adozione di pratiche gestionali più efficienti ha contribuito a contenere le emissioni dirette e indirette (Scope 1 e Scope 2).

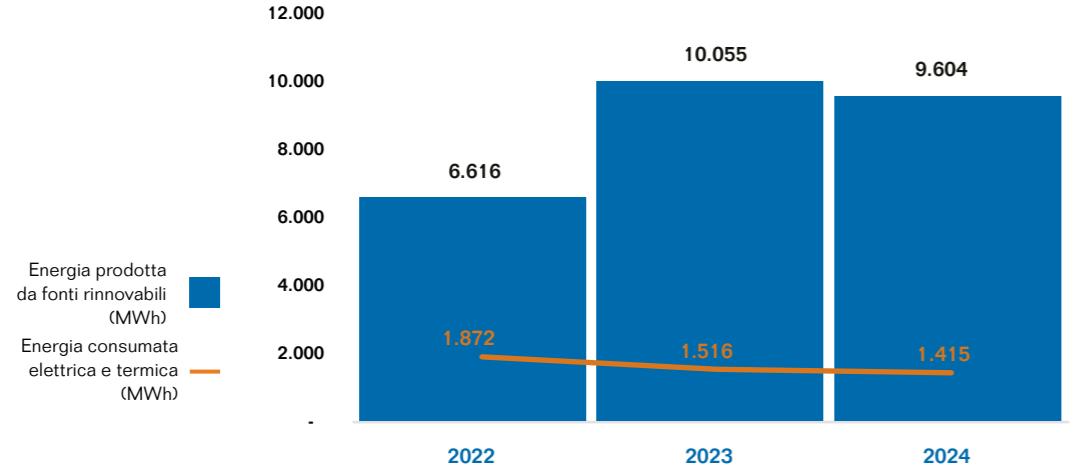
Figura 18 Emissioni lorde di gas a effetto serra (tonnellate CO₂ equivalente)



L'attività di coltivazione dei rifiuti in discarica richiede l'utilizzo di mezzi per la movimentazione e compattazione dei rifiuti, ai quali corrisponde la quasi totalità dei consumi di gasolio. L'indicatore presenta un incremento dei litri di gasolio consumati rispetto alle tonnellate di rifiuti lavorati (da 1,54 litri per tonnellata a 1,98 litri per tonnellata). Tale risultato, considerando comunque il trend in diminuzione dei litri utilizzati in assoluto (da 181 mila a 136 mila), deve essere collegato anche ad un miglioramento delle performance in termini di compattazione dei rifiuti.

Figura 20 Indicatore di efficienza dei mezzi

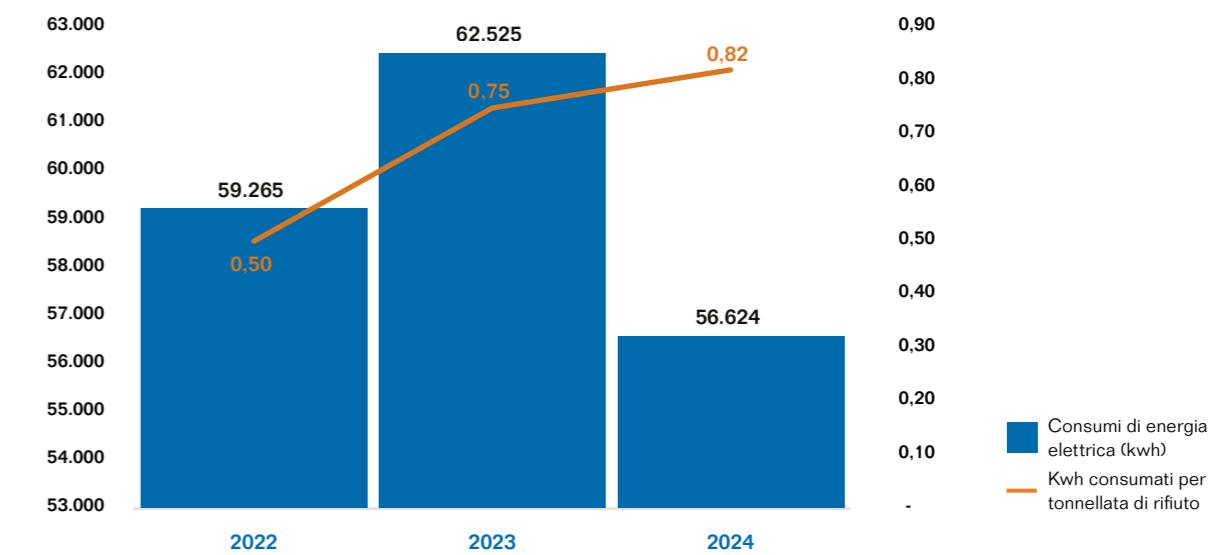
Relazione sulla Sostenibilità 2024



L'efficienza energetica dell'impianto viene valutata considerando anche la produzione di energia da fonti rinnovabili. Infatti, a partire dal 2005, ASA ha avviato la **valorizzazione energetica del biogas** prodotto dai rifiuti in discarica, con il duplice vantaggio di ridurre le emissioni in atmosfera e trasformarle in energia. La riduzione dell'energia prodotta è dovuta all'introduzione, nel 2014, del processo di vagliatura che genera un prodotto più stabile e con minori emissioni gassose.

I consumi totali di energia si sono ridotti nel triennio mentre l'energia elettrica prodotta dalla valorizzazione del biogas ha subito un incremento per cui il rapporto tra energia consumata ed energia prodotta è migliorato nel triennio dal 28,29% al 14,73%.

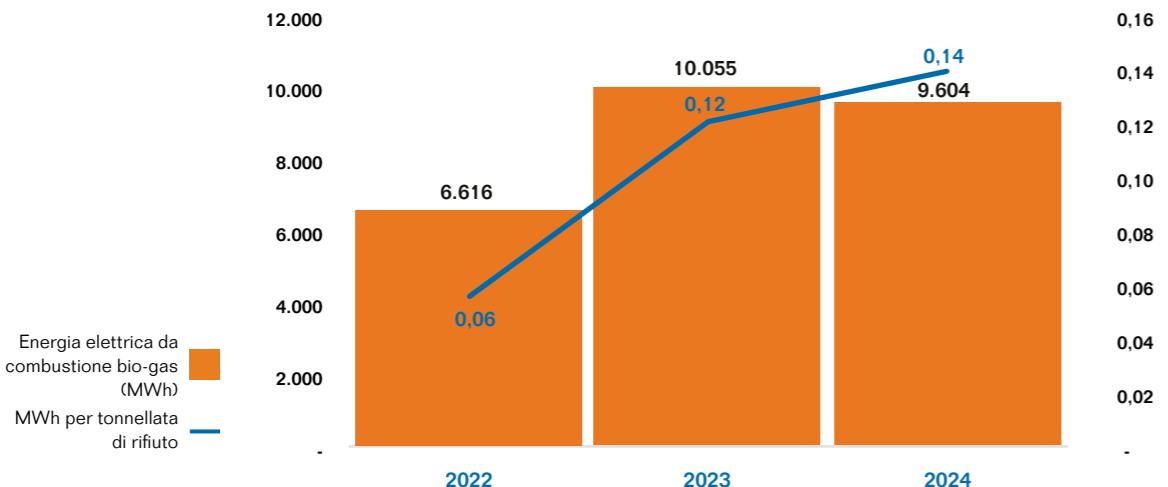
Figura 21 Efficienza energetica complessiva



I consumi energetici sono direttamente collegati alla **produzione di percolato** in quanto le **pompe utilizzate per movimentare il liquido dalla vasca di valle (V4) alle vasche di monte (V1 + V2)** sono alimentate elettricamente.

Nel triennio esaminato, i quantitativi di percolato smaltiti sono risultati pari a **12.706 m³** nel 2022, **13.639 m³** nel 2023 e **9.467 m³** nel 2024. Se si rapportano i consumi ai rifiuti abbancati si evidenzia un **trend** in crescita in funzione della riduzione dei rifiuti trattati su base annua.

Figura 23 Consumi di energia per tonnellata di rifiuti



Il Biogas si forma quando una sostanza organica (nello specifico un rifiuto) si decomponе in assenza di ossigeno. Questo gas biologico, ovvero naturale, è costituito principalmente da metano e anidride carbonica.

Le emissioni gassose prodotte dalla degradazione dei rifiuti vengono collettate mediante camini di aspirazione alle sottostazioni e da qui vengono condotte attraverso la **stazione di aspirazione e trattamento** al motore per la **produzione di energia elettrica**.

Le emissioni del biogas dai camini vengono **monitorate a cadenza mensile** in testa a ciascun pozzo al fine di verificare la **composizione chimica del biogas** ed evitare problematiche al corretto funzionamento dell'impianto di generazione di energia elettrica.

Tali attività vengono effettuate dalla società "Asja" in qualità di **gestore dell'impianto di valorizzazione energetica** del biogas. Si può notare un **incremento della produzione di energia elettrica** nel triennio esaminato che deve essere messa in relazione con la maggiore produzione di biogas generata dal 1° lotto di ampliamento che ha compensato la minor produzione di biogas della vecchia discarica.

Figura 22 Produzione di energia da biogas

8.3 OBIETTIVI DI RIDUZIONE DEI GAS SERRA

VSME C3

Gli impatti climatici di ASA risultano connessi prevalentemente alle **emissioni di metano (CH₄)** derivanti dalla degradazione dei rifiuti. L'organizzazione **non ha ancora adottato un piano di transizione climatica formalizzato**, ma ha integrato nei propri programmi ambientali azioni strutturali e continuative volte alla **mitigazione delle emissioni climatiche**, alla **riduzione dei consumi energetici** e al **miglioramento dell'efficienza operativa**.

Nel triennio 2022–2024 ASA ha perseguito obiettivi di ottimizzazione gestionale e di contenimento delle emissioni dirette e indirette attraverso il **miglioramento della captazione del biogas**, l'**efficientamento energetico**, la **progressiva riduzione dei consumi di combustibili fossili** e il **rinnovamento del parco mezzi**. Tali impegni trovano continuità nel **programma ambientale 2025–2027**, che prevede il mantenimento e l'ulteriore rafforzamento delle misure di contenimento emissivo.

Gli obiettivi ambientali programmati per il **triennio 2025–2027** sono direttamente collegati alla mitigazione dei cambiamenti climatici, pur in assenza di target quantitativi di riduzione GHG.



Le principali azioni previste riguardano:

- **Captazione e gestione del biogas:** mantenimento e miglioramento della rete di captazione con **soglia gestionale $\geq 450.000 \text{ m}^3/\text{mese}$** , in continuità con i risultati raggiunti nel 2024 (media annua superiore ai $497.000 \text{ m}^3/\text{mese}$);
- **Rinnovo mezzi operativi:** introduzione di veicoli con motorizzazioni conformi allo **standard Stage V**, a minori emissioni di CO_2 e inquinanti atmosferici;
- **Gestione delle coperture:** ampliamento delle **coperture semidefinite** per limitare emissioni diffuse di gas e la formazione di percolato;
- **Efficienza energetica:** riduzione dei consumi elettrici del 5% entro il 2026;
- **Monitoraggio e controllo odori:** uso del **naso elettronico** per il controllo in continuo delle emissioni odorigene, con obiettivo gestionale di mantenimento **$<70 \text{ OuE}/\text{m}^3$** ;
- **Adattamento ai cambiamenti climatici:** interventi di **potenziamento del sistema di drenaggio e allontanamento delle acque meteoriche** in caso di eventi meteo estremi.

La responsabilità per la definizione e l'attuazione delle misure in materia climatica è affidata alla **Direzione tecnica** (indirizzo strategico e monitoraggio complessivo) e al **Responsabile Qualità e Ambiente** (attuazione operativa, controlli e reporting).

8.4 RISCHI CLIMATICI

VSME C4



La Società ha preso in esame **pericoli climatici** di tipo fisico (es. **eventi climatici estremi** come precipitazioni intense, temperature anomale) ed **eventi di transizione** legati a normative e trend economici.

In particolare, tra i fattori di rischio considerati vi sono danni **infrastrutturali** da eventi meteo severi, **adeguamenti normativi** in ambito clima (es. limiti più stringenti allo smaltimento rifiuti), aumento dei **costi energetici**, e incremento dei premi **assicurativi**. Considerata l'attuale struttura finanziaria della società, non sono state valutate rilevanti possibili difficoltà di accesso al credito.

Tali rischi possono influire sull'impianto di Corinaldo e sulle attività aziendali con diversa intensità. Ad esempio, eventi meteo estremi possono aumentare improvvisamente la produzione di **percolato** e sollecitare le opere civili, mentre le politiche UE orientate alla **neutralità climatica** e all'**economia circolare** mirano a ridurre lo smaltimento in discarica, potenzialmente diminuendo i conferimenti di rifiuti nel medio termine - da un lato - ed aumentando la vita utile dell'impianto – dall'altro.

ASA è consapevole della propria **esposizione** e **sensibilità** a questi fattori: l'impianto e le infrastrutture connesse sono direttamente esposte al clima, e il modello di business tradizionale (basato sullo smaltimento) è sensibile ai cambi normativi in materia ambientale.

8.4.1 Orizzonte Temporale e Impatti Attesi

Ogni rischio presenta orizzonti temporali differenti.

I rischi fisici da **cambiamento climatico** si manifestano gradualmente ma con intensità crescente nel lungo periodo (orizzonte 2030–2050), pur potendo già verificarsi eventi eccezionali nel breve termine. I rischi di **transizione** normativa ed economica si stanno concretizzando nel breve-medio termine (nuove direttive UE al 2030, obiettivi 2050) in linea con il Green Deal.

Nella recente analisi con panel multi-stakeholder (luglio-settembre 2025), ASA ha stimato una probabilità intorno al 50% su lungo periodo per impatti finanziari determinanti dovuti al clima. Ad esempio, è stato ipotizzato uno scenario di **eventi estremi** molto dannosi ma poco frequenti, assegnando un impatto economico elevato (8/10) ma con bassa probabilità.

In generale, ASA classifica il **livello di rischio** fisico come *medio*: l'impatto potenziale è alto (danni strutturali, costi straordinari) ma la probabilità attuale è contenuta.

I **rischi da transizione** sono valutati di livello *medio*, dati i possibili effetti su costi e ricavi futuri, mentre il rischio legato a costi energetici e assicurativi è ritenuto *basso-medio* (incrementi gestibili nei piani operativi). Gli impatti finanziari attesi includono potenziali esborsi per ripristini post-evento, investimenti per adeguamenti normativi e lievi aumenti di costi operativi e assicurativi.

8.4.2 Azioni di Adattamento e Controllo

ASA ha adottato numerose **azioni di adattamento** per mitigare questi rischi.

Sul fronte fisico, l'azienda protegge le strutture della discarica contro precipitazioni anomale attraverso coperture e bacini di raccolta: le sezioni di discarica chiuse sono dotate di copertura impermeabile definitiva, riducendo **drasticamente** la generazione di percolato (infiltrazioni quasi azzerate sulle superfici coperte).

Il rapporto tra percolato generato e rifiuti conferiti è costantemente monitorato e si mantiene su valori molto contenuti ($0,005 \text{ m}^3/\text{t}$ nel 2024), in diminuzione rispetto agli anni precedenti; le coperture semidefinite contribuiscono efficacemente a limitare l'ingresso di acque meteoriche nel corpo discarica.

In caso di piogge eccezionali, ASA dispone di vasche di accumulo aggiuntive e sistemi di pompaggio d'emergenza per prevenire sversamenti. I rischi di **inquinamento** accidentale sono gestiti con stringenti sistemi di controllo: è stato stimato che un evento di sversamento avrebbe impatto molto alto, ma la **probabilità** è mantenuta **molto bassa** grazie ai presidi tecnici attivi.

Sul fronte **transizione**, ASA segue da vicino l'evoluzione normativa e ha diversificato i servizi in ottica di economia circolare (recupero di materia/energia). Ad esempio, la **valorizzazione energetica del biogas** captato dalla discarica contribuisce alla mitigazione climatica riducendo emissioni **climateranti** rispetto a combustibili fossili. Tale biogas viene inviato a un impianto di cogenerazione gestito con partner esterno (ASJA) per massimizzare la produzione di energia rinnovabile. Anche se questo non genera entrate dirette per ASA, migliora le performance ambientali complessive.

ASA ha recentemente investito in **sistemi di controllo** innovativi, quali il sistema *Kiwitron* supportato dall'intelligenza artificiale per la sicurezza operativa dei mezzi, e un **naso elettronico** per il monitoraggio continuo delle emissioni odorigene. Le misure adottate fungono sia da prevenzione sia da mitigazione, trasformando alcuni rischi potenziali in opportunità di miglioramento gestionale e innovazione.

Tipo di rischio/evento	Esposizione/Sensibilità	Orizzonte Temporale	Azioni intraprese	Livello di rischio
Eventi climatici estremi (piogge intense, siccità, ondate di calore)	Impianto di smaltimento ed ecosistemi circostanti esposti a precipitazioni anomale (aumento percolato), venti forti e temperature estreme. Sensibilità elevata per infrastrutture e operatività.	Medio–Lungo termine (effetti già osservabili, intensificazione al 2030–2050)	Bacini di raccolta ampliati Coperture impermeabili sulle aree esaurite (riduzione infiltrazioni) Piani di emergenza Monitoraggio meteo	Medio (impatto elevato su impianti, probabilità attuale bassa grazie ai presidi)
Transizione normativa (politiche clima & economia circolare)	Dipendenza dal conferimento in discarica. Possibili nuove normative nazionali o europee che limitano smaltimento in discarica e impongono riduzione CO₂ e metano. Sensibilità alta del business model ai cambi normativi.	Breve–Medio termine (nuovi target al 2030, strategia UE al 2050)	Monitoraggio normativo Partecipazione a progetti di economia circolare Diversificazione servizi (recupero risorse, consulenza ambientale) Pianificazione investimenti per conformità futura.	Medio (possibile contrazione volumi e costi adeguamento; impatto mitigabile con adattamento tempestivo)
Impatto economico (costo energia, assicurazioni, credito)	Operatività dipendente da carburanti ed energia Costi assicurativi in aumento per eventi estremi Maggiore impatto delle performance ESG per finanziamenti. Sensibilità moderata su costi operativi e accesso a capitali.	Breve–Medio termine (volatilità prezzi e condizioni assicurative già attuale)	Efficienza energetica mezzi e impianti Studio di energie rinnovabili (fotovoltaico su coperture) Coperture assicurative adeguate Dialogo con istituti di credito su performance ESG.	Basso–Medio (incremento costi gestibile; lieve rischio finanziario, monitorato costantemente)

Tabella 3 Individuazione e gestione dei rischi climatici

8.5 INQUINAMENTO DI ARIA, ACQUA E SUOLO

VSME B4

L'attività di **ASA** non comporta **rilasci significativi di sostanze inquinanti** in aria, acqua o suolo.

Le **emissioni in atmosfera** sono costantemente monitorate: le concentrazioni di **polveri totali sospese (PM10)** registrate nel periodo gennaio 2023 – agosto 2025 risultano **sempre inferiori al limite di 50 µg/m³** previsto dal D.Lgs. 155/2010.

L'impianto è dotato di un **sistema antincendio e di autocisterna dedicata** per interventi di emergenza, con valori medi di odori <70 OUe/m³, senza evidenza di episodi di combustione del fronte rifiuti.

Il **biogas** generato dalle celle di abbancamento è **interamente captato e convogliato** al sistema di recupero energetico gestito da **ASJA Ambiente Italia S.p.A.**, dove viene trasformato in **energia elettrica rinnovabile** (1,6 MW di potenza installata, produzione media annua pari a circa 199.000 MWh).

Il sistema di captazione garantisce l'utilizzo della totalità del gas prodotto, evitando dispersioni significative in atmosfera.

Il **percolato** proveniente dal corpo discarica è raccolto in **vasche impermeabilizzate** e avviato a **smaltimento presso impianti autorizzati** come rifiuto speciale liquido. Il rapporto tra percolato generato e rifiuti conferiti risulta **stabile e monitorato**, senza evidenze di dispersione o contaminazione.

Gli **scarichi idrici civili** sono trattati mediante **fossa Imhoff e subirrigazione drenata**, con portate annuali pari a circa **80 m³/punto di scarico**, pienamente conformi ai limiti autorizzativi.

I **rifiuti derivanti dalla manutenzione** (oli esausti, filtri, fanghi, metalli, toner) sono gestiti da **operatori autorizzati** nel rispetto della normativa vigente (**D.Lgs. 152/2006**). Gli **oli lubrificanti** utilizzati nei motori a biogas vengono raccolti e conferiti al **Consorzio Nazionale Oli Usati (CONOU)**, assicurando tracciabilità e recupero completo.

L'insieme delle misure di **monitoraggio, captazione e prevenzione** adottate consente di garantire **l'assenza di impatti ambientali significativi** e la **piena conformità** ai requisiti dell'**Autorizzazione Integrata Ambientale** e ai **principi del VSME Standard**.

Nel triennio esaminato non sono stati rilevati **rilasci diretti o indiretti di inquinanti** in atmosfera, acque superficiali o suolo. Tutti i flussi ambientali risultano gestiti attraverso **sistemi chiusi di raccolta e trattamento**, conformemente alle prescrizioni **A.I.A.**, al **D.Lgs. 152/2006** e ai **principi di prevenzione dell'inquinamento** di cui al **VSME Standard**.



Matrice ambientale	Attività di monitoraggio	Risultati 2024	Riferimenti normativi o gestionali
Aria (PM10)	Monitoraggi mensili delle polveri totali sospese nelle aree operative.	Media annuale 14 µg/m³; tutti i valori inferiori al limite di 50 µg/m³.	D.Lgs. 155/2010.
Odori	Monitoraggio in continuo tramite "naso elettronico" presso ricezitori sensibili.	Valori medi <70 OUe/m³; nessun episodio di combustione del fronte rifiuti.	Limite gestionale interno <70 OUe/m³.
Biogas	Captazione e convogliamento integrale verso il sistema di recupero energetico ASJA.	Volume medio mensile captato: 497.595 m³; energia prodotta: 199.513 MWh; potenza installata 1,6 MW.	Obiettivo gestionale ≥450.000 m³/mese.
Percolato	Raccolta in vasche impermeabilizzate e smaltimento presso impianti autorizzati.	Rapporto percolato/rifiuti conferiti: 0,005 m³/t; nessuna dispersione rilevata.	Prescrizioni A.I.A.
Scarichi civili	Trattamento fossa Imhoff e subirrigazione drenata.	Portata totale 80 m³/anno per punto di scarico; valori entro limiti autorizzativi.	A.I.A. vigente.
Rifiuti manutentivi	Gestione e smaltimento tramite operatori autorizzati	Tutti i rifiuti tracciati e avviati a recupero o smaltimento conforme.	D.Lgs. 152/2006

Tabella 4 Inquinamento di aria, acqua e suolo

A seguito dello **stakeholder engagement** (cfr. par. 7.1.5), è stato introdotto il **KPI “frequenza dei monitoraggi ambientali”** per dare evidenza della **periodicità dei controlli** effettuati sulle principali **matrici ambientali** del sito. L’obiettivo è rafforzare **trasparenza, tracciabilità e fiducia**: il KPI consente di capire con quale **cadenza** e su quali **punti di misura** vengono eseguite le verifiche previste dal **piano di monitoraggio e controllo**.

L’indicatore evidenzia il **numero di campagne di monitoraggio per anno** per ogni matrice e per l’insieme dei punti previsti; la frequenza è definita in base alla **valutazione del rischio** e alle **prescrizioni autorizzative**.

I dati 2022–2024 indicano **72 misurazioni puntuale/anno** per l’aria, mentre le frequenze trimestrali sulle diverse tipologie di acque garantiscono una **copertura stagionale** delle condizioni idrologiche.

Tipologia monitoraggio	Mezzo di rilascio	2022	2023	2024
Qualità dell’aria su n. 6 punti (mensile)	Aria	12	12	12
Acque sottotelo	Acqua	4	4	4
Acque sub superficiali e di impregnazione	Acqua	4	4	4
Sedimenti fosso della Casalta	Suolo	1	1	1
Acque ruscellamento	Acqua	4	4	4

Tabella 5 Frequenza dei monitoraggi ambientali (*numero per anno*)

8.6 BIODIVERSITÀ E USO DEL SUOLO

VSME B5

La tutela della **biodiversità** rappresenta per ASA uno dei fondamenti della propria politica ambientale.

L’organizzazione è consapevole che le proprie attività possono incidere in modo diretto e indiretto sul territorio e sugli ecosistemi circostanti.

La gestione del suolo e la protezione della biodiversità sono quindi elementi chiave del sistema di gestione ambientale aziendale, integrati nel modello operativo.

ASA adotta un approccio di **valutazione preventiva e mitigazione degli impatti**, volto a contenere il consumo di suolo, mantenere la permeabilità naturale ove possibile e valorizzare le aree orientate alla natura, sia all’interno che all’esterno dei siti produttivi.

Nel corso del triennio di riferimento, le attività di monitoraggio ambientale condotte presso l’impianto di Corinaldo hanno evidenziato la presenza di una **fauna diversificata**, sebbene l’area in cui sorge la discarica presenti una **limitata naturalità residua** e un ecosistema prevalentemente antropizzato.

I principali **fattori di perturbazione** connessi alle attività impiantistiche sono riconducibili all’**occupazione del suolo** e, in misura indiretta, ai **movimenti delle macchine operatrici**, i cui effetti si manifestano principalmente sulla **qualità dell’aria** e sul **rumore ambientale**.

L’impatto dell’impianto sulla fauna risulta pertanto di **tipo indiretto** e difficilmente quantificabile in termini puntuali, anche in considerazione della capacità di adattamento delle specie presenti. L’**interramento immediato dei rifiuti**, previsto dalle procedure operative aziendali, consente di **limitare fortemente la disponibilità di risorse alimentari** per la fauna opportunistica. Nonostante ciò, nell’area circostante il sito si osserva una disponibilità trofica sufficiente al mantenimento di **specie generaliste e adattabili**, tra cui una **presenza saltuaria di gabbiani (Larus spp.)**, attratti in particolare nelle fasi di conferimento. Tale fenomeno, tipico dei contesti impiantistici del settore, viene **costantemente monitorato e mitigato** mediante la copertura giornaliera delle celle attive, la compattazione dei rifiuti, l’utilizzo di sistemi di dissuasione e una gestione accurata delle acque meteoriche e del percolato.



Accanto a queste presenze opportuniste, il sito e le aree limitrofe hanno mostrato, grazie all'impiego di **fototrappole automatiche**, la **presenza di famiglie di lupi (*Canis lupus*)**, specie di elevato interesse naturalistico e tutelata ai sensi della Direttiva Habitat 92/43/CEE. Tale rilevamento, pur avvenendo in un contesto fortemente modificato, suggerisce un **buon livello di connettività ecologica** del territorio e la **permeabilità ambientale** dell'area circostante, non ostacolata in modo significativo dalle infrastrutture aziendali.

Nel corso delle osservazioni periodiche è stata inoltre registrata la **presenza di volatili migratori**, come la **gru (*Grus grus*)**, che utilizza i terreni agricoli e le aree aperte prossime al sito come **zone di sosta temporanea e alimentazione** durante i flussi migratori stagionali. La presenza di tali specie, unitamente a quella del lupo, conferma che le pratiche di gestione messe in atto non ostacolano i **movimenti faunistici naturali** né determinano forme di esclusione delle specie più sensibili.

Sotto il profilo vegetazionale, l'esame dei fattori di impatto mostra che l'attività della discarica **non comporta sottrazione di habitat naturali**, trattandosi di aree già destinate a uso antropico. Il **piano di riqualificazione post-gestionale** prevede interventi progressivi di **inerbimento delle scarpate** e, in fase di chiusura definitiva, **piantumazioni con specie arbustive autoctone**, al fine di favorire la **riconversione ecologica del sito** e incrementare nel medio-lungo periodo il valore paesaggistico, ecologico e sociale dell'area.

Nel complesso, la coesistenza tra l'attività impiantistica e le componenti biotiche presenti dimostra un **equilibrio dinamico tra uso del suolo e biodiversità locale**. Le evidenze raccolte, unitamente alle misure di mitigazione in atto, confermano l'impegno di ASA S.p.A. nel perseguire una **gestione responsabile del territorio**, capace di coniugare le esigenze operative con la **tutela del patrimonio naturale e la valorizzazione ambientale** nel lungo periodo.

L'analisi territoriale rispetto alla collocazione dell'impianto, effettuata con metodo geografico (coordinate in linea d'aria), ha consentito di individuare le principali **aree naturali sensibili** prossime al sito aziendale, classificate come zone a elevato valore ecologico o inserite nella **Rete Natura 2000**.

Posizione	Area (ettari)	Area sensibile sotto il profilo della biodiversità	Distanza dal sito
	4.945	Gola del Furlo	34 Km
	1.481	Tavernelle sul Metauro	17 Km
Via S. Vincenzo n.18, 60013 Corinaldo (AN)	771	Fiume Metauro	10 Km
	2.640	Gola della Rossa e di Frasassi	25 Km
	1.028	Valle Scappuccia	20 Km

Tabella 6 Biodiversità

L'ubicazione del sito aziendale consente di operare mantenendo una **distanza di sicurezza ecologica** dalle aree più delicate. ASA monitora costantemente l'evoluzione delle aree limitrofe, anche attraverso la consultazione dei database ufficiali (Natura 2000, WDPA, IUCN), in modo da minimizzare eventuali effetti cumulativi sulle catene ecologiche locali.

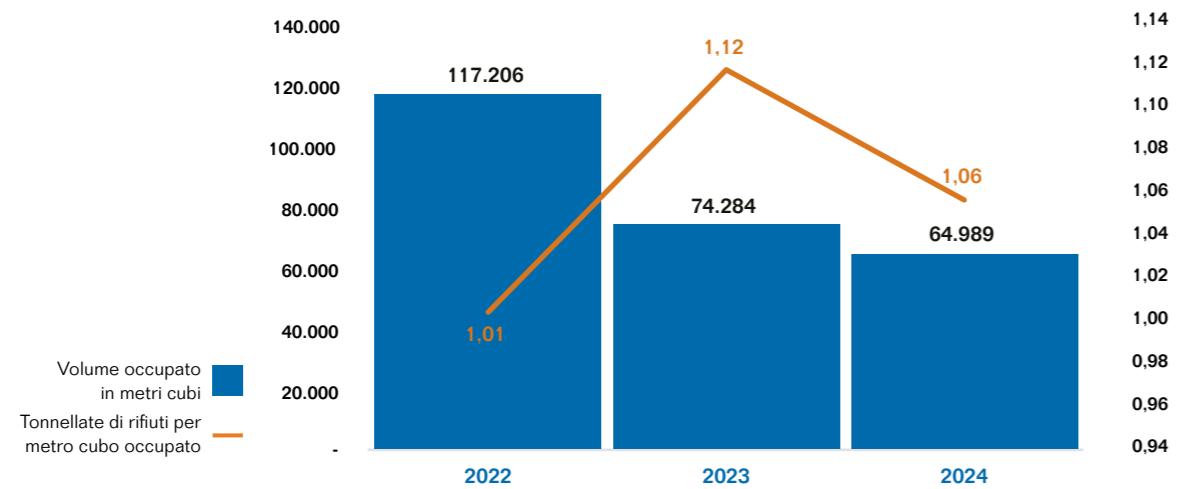
ASA rendiconta i dati sull'uso del suolo e sulla distinzione fra superfici impermeabilizzate e aree orientate alla natura.

Tipo di uso del suolo	Superficie (ettari o m ²)			
	2022	2023	2024	Variazione %
Superficie totale del sito	240.000,00	240.000,00	240.000,00	0,0%
- di cui superficie totale impermeabilizzata	93.500,00	93.500,00	93.500,00	0,0%
- di cui superficie totale orientata alla natura nel sito	41.400,00	41.400,00	90.500,00	118,6%
Uso totale del suolo	134.900,00	134.900,00	184.000,00	36,4%

Tabella 7 Uso del suolo

Viene considerata **superficie impermeabilizzata** la porzione di terreno occupata dai **lotti attivi di discarica**. In base alla normativa di settore, il fondo dei lotti deve essere **impermeabilizzato** per consentire la raccolta e il convogliamento del **percolato** e impedirne la dispersione nell'ambiente.

L'indicatore di biodiversità è calcolato come **volume occupato in metri cubi per tonnellata di rifiuti smaltiti**, rappresentando il **grado di compattazione dei rifiuti stoccati** nei lotti di discarica.



L'indicatore di biodiversità è calcolato come volume occupato in metri cubi per tonnellata di rifiuti smaltiti, rappresentando il grado di compattazione dei rifiuti stoccati nei lotti di discarica. Nel corso del 2023 si è registrato un incremento dell'indicatore di biodiversità, pari a 1,12 tonnellate per metro cubo occupato, dovuto al minor quantitativo di rifiuti conferiti in discarica. Tale condizione ha consentito di effettuare una maggiore compattazione giornaliera dei materiali stoccati, con conseguente riduzione del volume complessivo occupato e un uso più efficiente del suolo disponibile.

Nel 2024, invece, l'indicatore ha mostrato una lieve flessione, attestandosi su 1,06 tonnellate per metro cubo occupato. Questo andamento è riconducibile all'utilizzo di parte delle risorse operative aziendali in commesse esterne di lavori, circostanza che ha comportato una temporanea riduzione della frequenza delle operazioni di compattazione all'interno dell'impianto.

Considerando l'intero triennio 2022–2024, l'evoluzione dell'indicatore testimonia comunque una progressiva ottimizzazione nella gestione dei volumi di rifiuti e una crescente efficienza delle pratiche di compattazione, elementi che contribuiscono a ridurre la pressione ambientale e a preservare le superfici naturali e le aree circostanti l'impianto.

Figura 24 Indicatore di biodiversità



8.7 ACQUA

VSME B6

Con riferimento alla presente informativa, è stato preliminarmente verificato lo stress idrico dell'area geografica in cui è collocato l'impianto.

Sulla base della valutazione fornita da Water Risk Atlas - www.wri.org - l'intero territorio regionale presenta un **elevato rischio generale**, con un punteggio compreso tra 3 e 4 in una scala da 1 (rischio basso) a 5 (rischio estremamente alto).

Nel dettaglio, per questa area sono stati identificati:

- **rischio fisico-quantitativo estremamente alto** (in particolare collegato a stress idrico superiore all'80%);
- rischio fisico-qualitativo medio basso
- **rischio normativo-reputazionale basso**, con bassa incertezza normativa e ridotti conflitti con la pubblica amministrazione in merito a questioni idriche.



Figura 25 Mappa stress idrico

Nell'ambito dei rischi fisico-quantitativi, risultano particolarmente importanti il **rischio di stress idrico** (*rapporto tra domanda totale di acqua e riserve di acqua superficiale e sotterranea rinnovabili disponibili*), valutato “**estremamente alto**” e il **rischio di siccità**, che viene considerato “**Medio-alto**”.

L'approvvigionamento idrico del sito di **ASA** è garantito unicamente dalla **rete pubblica di acquedotto**. L'acqua è impiegata **esclusivamente per usi civili e di servizio**, in particolare per:

- i **servizi igienico-sanitari** negli uffici e negli spogliatoi del personale operativo;
- l'**irrigazione delle aree verdi perimetrali**;
- operazioni occasionali di **pulizia delle superfici esterne e dei mezzi**.

Non sono presenti processi produttivi o industriali che comportino **prelievo o consumo diretto di acqua**. Le operazioni di gestione dei rifiuti e del percolato si svolgono infatti in **circuiti idraulici chiusi**, non connessi alla rete idrica, e non determinano consumo idrico.

A partire dal 2019, ASA ha inoltre installato un **sistema di ricircolo** che alimenta l'impianto di **lavaggio ruote dei mezzi conferitori** mediante **acque meteoriche e di scorrimento superficiale** prelevate da un pozzo interno. Ai sensi della *Guidance VSME B6*, si considera “consumo effettivo” solo la quota d'acqua **non restituita al sistema idrico**.

Nel caso di ASA S.r.l., l'intero volume prelevato è:

- **scaricato nella rete fognaria** a valle del trattamento con **fossa Imhoff e subirrigazione drenata**, oppure
- **utilizzato per irrigazione del verde aziendale**, rientrando così nel ciclo idrologico naturale.

Pertanto, **non si configurano consumi netti** di risorsa idrica, ma solo **prelievi civili temporanei**.

Nel triennio esaminato, i metri cubi di acqua prelevati risultano pari a 3.738

Siti	2022		2023		2024	
	Prelievo idrico (m3)	Consumo idrico (m3)	Prelievo idrico (m3)	Consumo idrico (m3)	Prelievo idrico (m3)	Consumo idrico (m3)
Tutti i siti	883	—	1.123	—	1.732	—
- di cui area a stress idrico 1	883	—	1.123	—	1.732	—

Tabella 8 Prelievi e consumi idrici

I prelievi idrici, sebbene non particolarmente significativi, vengono costantemente monitorati al fine di identificare eventuali scostamenti collegati a sprechi o perdite nella linea di distribuzione interna.

Il prelievo di acqua per tonnellata di rifiuto smaltita è aumentato in relazione alla predisposizione della copertura definitiva sulla vecchia discarica che ha previsto la semina di un prato e l'irrigazione di tali superfici.

	2022	2023	2024
Prelievi di acqua (m3)	883	1.123	1.732
Rifiuti smaltiti (tonnellate)	117.796	83.085	68.727
Metri cubi prelevati per tonnellata di rifiuti smaltiti	0,007	0,014	0,025

Tabella 9 Indicatore di efficienza – Prelievi idrici per rifiuti smaltiti

8.8 USO DELLE RISORSE, ECONOMIA CIRCOLARE E GESTIONE DEI RIFIUTI

VSME B7

La Società applica i principi dell'**economia circolare** attraverso pratiche mirate alla riduzione dei rifiuti, al riciclo e al riutilizzo delle risorse, con un focus sull'ottimizzazione dei materiali utilizzati. Questi principi sono integrati nella strategia aziendale per garantire una gestione sostenibile delle risorse e un impatto ambientale minimo.

ASA ha implementato una serie di **pratiche e politiche** volte a **minimizzare gli sprechi**, massimizzare il **valore dei materiali** e **rigenerare i sistemi naturali**. L'impegno dell'azienda si manifesta attraverso le seguenti iniziative chiave:

- **Riduzione degli sprechi e dell'inquinamento.** ASA adotta un approccio proattivo per ridurre l'impatto ambientale delle proprie operazioni. La gestione della discarica è ottimizzata per **minimizzare la produzione di percolato**, principalmente attraverso l'uso di **coperture giornaliere** che prevengono l'infiltrazione di acqua piovana nel corpo dei rifiuti. Inoltre, l'azienda ha implementato un sistema di monitoraggio avanzato, che include un “naso elettronico” per l'identificazione e il controllo delle emissioni odorigene, e un drone autonomo con termocamera per la prevenzione degli incendi.

• **Circolazione di Prodotti e Materiali.** ASA promuove attivamente il riutilizzo e il riciclo dei materiali. Un esempio significativo è l'utilizzo di materiali riciclati per la copertura giornaliera dei rifiuti e la realizzazione delle infrastrutture interne al sito. Nello specifico, l'azienda acquista sabbia proveniente dal **riciclo di materiale edile dalle zone terremotate**, contribuendo così al recupero di materiali che altrimenti andrebbero persi. I rifiuti prodotti internamente vengono raccolti in modo differenziato e avviati a specifici canali di recupero e riciclo.

• **Rigenerazione della natura.** ASA si impegna a **ripristinare e valorizzare l'ambiente circostante**. Al termine della vita utile di ogni lotto della discarica, vengono realizzati **interventi di capping definitivo** con progetto di piantumazione di specie autoctone, favorendo il reinserimento paesaggistico e la creazione di nuove aree verdi. Risulta inoltre in fase di valutazione – da parte dei Comuni proprietari dell'area - un progetto per la realizzazione di impianti fotovoltaici sulla superficie della discarica post-mortem, abbinato alla creazione di una comunità energetica, per promuovere ulteriormente la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Una ulteriore iniziativa di rilievo è costituita dal recupero energetico dal biogas prodotto dalla decomposizione anaerobica dei rifiuti. Il biogas viene captato e convogliato a due motori che producono energia elettrica, la quale viene successivamente immessa nella rete nazionale.

Il principale rifiuto prodotto, in termini quantitativi, è il **percolato di discarica** (CER 19.07.03), un sottoprodotto liquido del processo di decomposizione dei rifiuti, che nel 2024 ha rappresentato circa il 99% del totale dei rifiuti non pericolosi prodotti. La produzione di percolato è strettamente legata alle precipitazioni e ai periodi in cui avvengono le stesse oltre ad essere dipendente dal quantitativo cumulativo di rifiuti interrati. Questo flusso viene interamente raccolto, stoccati temporaneamente in apposite vasche e successivamente avviato a smaltimento presso impianti di trattamento autorizzati.

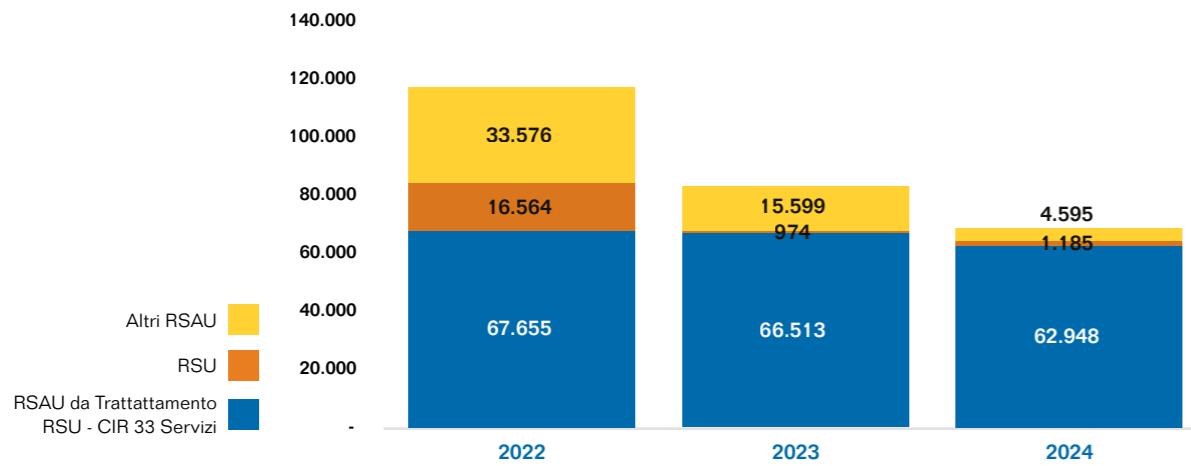
I **rifiuti destinati al riciclo o riutilizzo** includono principalmente **oli minerali usati (0,42 ton)**, che vengono raccolti e conferiti al Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati, e apparecchiature fuori uso (**0,12 ton**).

Le attività di ASA non comportano la produzione di rifiuti radioattivi.

L'azienda ha stipulato una convenzione con l'**Università Politecnica delle Marche** per il **monitoraggio degli isotopi di Trizio** naturalmente presenti nel percolato. Tale attività ha lo scopo di ricerca e di verifica dell'efficacia dei sistemi di impermeabilizzazione della discarica, e non implica la gestione di rifiuti radioattivi ai sensi della normativa europea.

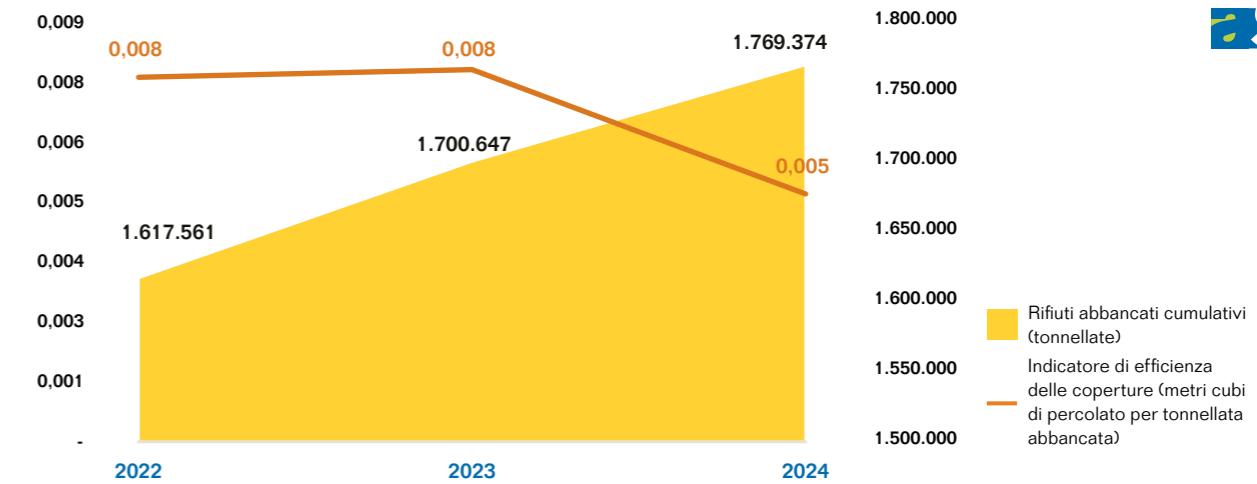
Rifiuti prodotti (tonnellate)	2022		2023		2024				
	Totale	di cui rifiuti destinati al riciclo o al riutilizzo	Totale	di cui rifiuti destinati al riciclo o al riutilizzo	Totale	di cui rifiuti destinati al riciclo o al riutilizzo			
Rifiuti non pericolosi	12.772,70	1,54	12.771,16	13.709,62	1,15	13.708,47	9.539,40	0,13	9.539,27
08.03.18 - toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08.03.17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,01	0,00	0,01	0,01	0,01
16.02.14 - apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16.02.09 a 16.02.13	0,02	0,02	0,01	0,01	0,12	0,01	0,12	0,12	0,12
16.10.02 - soluzioni acqueose di scarso, diverse da quelle di cui alla voce 16.10.01	62,72	62,72	69,58	69,58	72,44	72,44	72,44	72,44	72,44
17.04.05 - ferro e acciaio	1,52	1,52	1,14	1,14	-	-	-	-	-
19.07.03 - rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19.03.06	12.706,30	12.706,30	13.638,89	13.638,89	9.466,83	9.466,83	9.466,83	9.466,83	9.466,83
20.03.04 - fanghi delle fosse septiche	2,14	2,14	-	-	-	-	-	-	-
Rifiuti pericolosi	3,20	3,20	-	2,10	2,07	0,03	0,50	0,42	0,07
13.02.05 - scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	0,09	0,09	0,08	0,08	0,42	0,42	0,42	0,42	0,42
16.01.07 - filtri dell'olio	0,01	0,01	0,03	0,03	0,05	0,05	0,05	0,05	0,05
16.02.11 - apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	-	-	0,03	0,03	-	-	-	-	-
16.06.01 - batterie al piombo	-	-	0,01	0,01	-	-	-	-	-
16.07.08 - rifiuti contenenti olio	3,10	3,10	1,95	1,95	-	-	-	-	-
07.02.04 - altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	-	-	-	-	0,02	0,02	0,02	0,02	0,02
20.01.21 - tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	-	-	-	-	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali rifiuti prodotti	12.775,90	4,74	12.771,16	13.711,72	3,22	13.708,50	9.539,89	0,55	9.539,34

Tabella 10 Rifiuti prodotti (tonnellate)



Per quanto riguarda i rifiuti oggetto dell'attività, nel triennio esaminato si è assistito ad una progressiva **riduzione dei rifiuti speciali**, passati da **33.576 tonnellate** nel 2022 a **15.599 tonnellate** nel 2023 fino ad arrivare a **4.595 tonnellate** nel 2024.
Anche i **rifiuti urbani** smaltiti nel triennio subiscono un leggero decremento passando da **67.655 tonnellate** nel 2022 a **62.948 tonnellate** nel 2024.
Si segnala che nel 2024 tutte le 68.727 tonnellate sono state smaltite nel 1° lotto.

Figura 26 Totale rifiuti smaltiti (tonnellate)

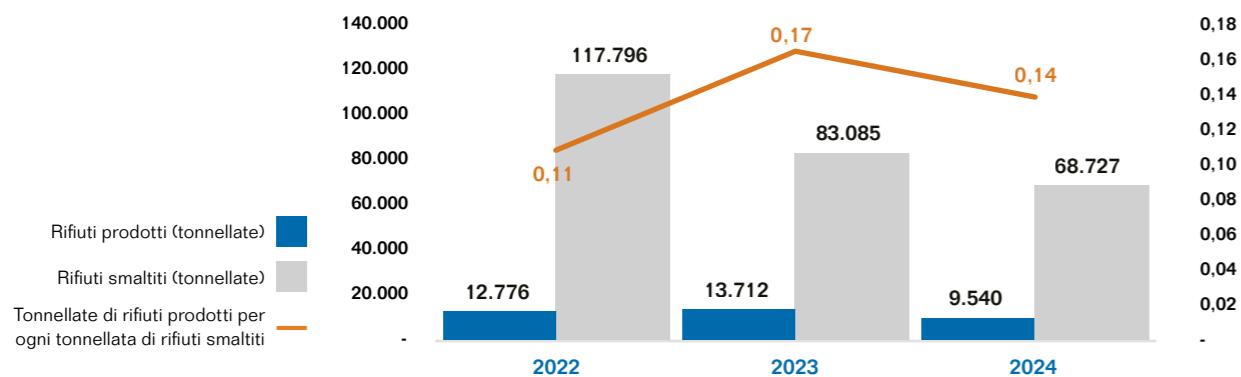


Il percolato trae prevalentemente origine dall'**infiltrazione di acqua nella massa dei rifiuti** e, in minor misura, dalla **decomposizione degli stessi**. La produzione di percolato varia in funzione di tre parametri principali legati alla meteorologia della zona: piovosità, temperatura e ventosità che influenzano i processi di origine del percolato. Una maggiore piovosità genera un aumento delle infiltrazioni di acque nel corpo della discarica facendo incrementare la produzione del percolato, mentre una temperatura minore può inibire i processi biologici riducendola. Ulteriore fattore influenzante la produzione del percolato è la caratteristica media del rifiuto conferito nella discarica; i parametri più importanti da valutare sono la sua umidità media e il grado di compattazione: un'alta umidità aumenta la produzione del percolato mentre un alto grado di compattazione ne riduce il quantitativo.

I fattori di produzione del percolato possono essere catalogati come controllabili e non controllabili: il fattore non controllabile è la produzione legata ai processi di degradazione del rifiuto, mentre sono controllabili le infiltrazioni di acqua dall'esterno mediante impermeabilizzazioni efficaci del fondo della discarica e della superficie in fase di chiusura della discarica.

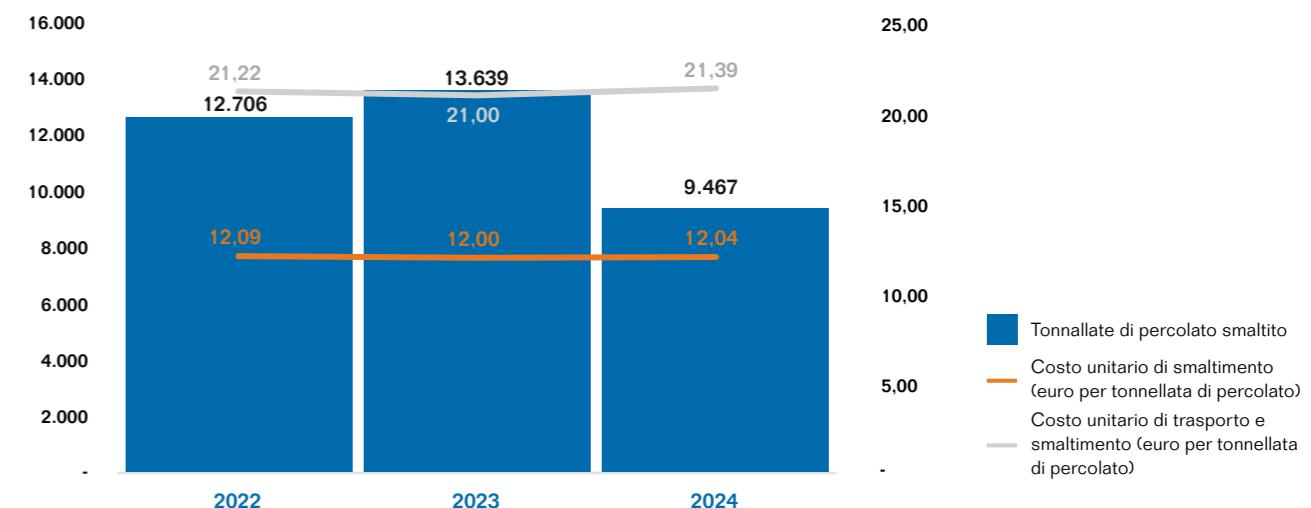
Il rapporto tra il quantitativo di percolato prodotto e i rifiuti cumulativi abbancati consente di valutare l'efficienza delle coperture. La produzione di percolato ha subito una riduzione nel 2024 rispetto alla produzione del 2022 e 2023.

Figura 28 Efficienza delle Coperture



I rifiuti prodotti sono costituiti principalmente dal percolato recuperato attraverso le reti di drenaggio collocate sul fondo dell'impianto, dalle acque di lavaggio, dai fanghi delle fosse settiche, da oli minerali e filtri olio dei mezzi operativi, da apparecchiature fuori uso, da toner e da materiali ferrosi di varia natura. L'incidenza percentuale rispetto ai rifiuti smaltiti si presenta - nel triennio considerato - sostanzialmente stabile. La variazione nel triennio è collegata principalmente alla produzione di percolato, in funzione anche delle precipitazioni atmosferiche e dei periodi dell'anno in cui le stesse si verificano.

Figura 27 Indicatore di rifiuti prodotti rispetto ai rifiuti smaltiti



I costi di smaltimento del percolato sono mantenuti costanti e ad un livello particolarmente contenuto grazie al rapporto instaurato tra ASA e Viva Servizi S.p.A. (a capitale pubblico affidataria anche del servizio del ciclo idrico integrato dell'ATO 2 di Ancona), che si occupa di tale servizio di smaltimento.

La **quota riferita allo smaltimento** è pari, per tutto il triennio, a **12 euro per tonnellata di percolato** ed il **costo totale** (comprensivo del trasporto) si è sempre attestato al di sotto dei 21,5 euro.

Figura 29 Costi di smaltimento e trasporto del percolato (per tonnellata di percolato)



Circa il 93% dei materiali inerti proviene da materiale riciclato, dato leggermente in calo rispetto al 2023 e al 2022.
Dal totale dei materiali inerti si esclude la ghiaia utilizzata come filtro per il percolato che, per vincoli normativi, deve provenire obbligatoriamente da cave con vincoli specifici relativi alle dimensioni dei grani e contenuto di carbonato di calcio.

Figura 30 Percentuale di inerti provenienti da materiali riciclati





9. PERSONE E SOCIETÀ

9.1 FORZA LAVORO

9.1.1 Caratteristiche generali

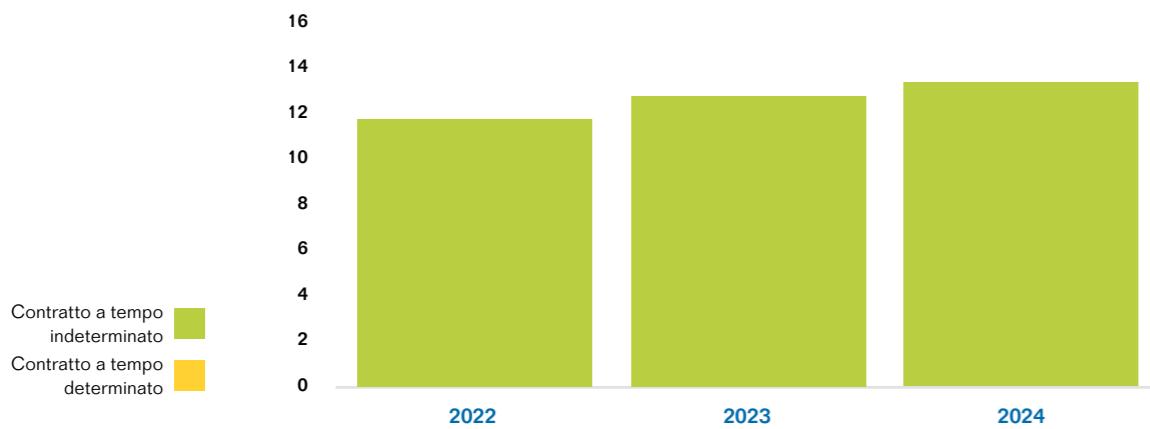
VSME B8 – C5



Le risorse umane costituiscono il fattore centrale dell'operatività di ASA. La professionalità e l'impegno dei collaboratori risultano determinanti per il conseguimento degli obiettivi aziendali. È responsabilità della direzione aziendale la valorizzazione delle capacità e delle competenze dei collaboratori, offrendo a tutti i lavoratori le medesime opportunità e assicurando a tutti un trattamento equo, basato su criteri di merito e sui risultati conseguiti, senza discriminazione alcuna.

La Società intende mantenere elevato il proprio impegno su aspetti quali la Salute e la Sicurezza sul posto di lavoro, grazie ad un atteggiamento responsabile e corretto, attraverso una continua opera di miglioramento, da realizzare a tutto campo e con un unico obiettivo: mantenere un adeguato livello di reputazione sociale.

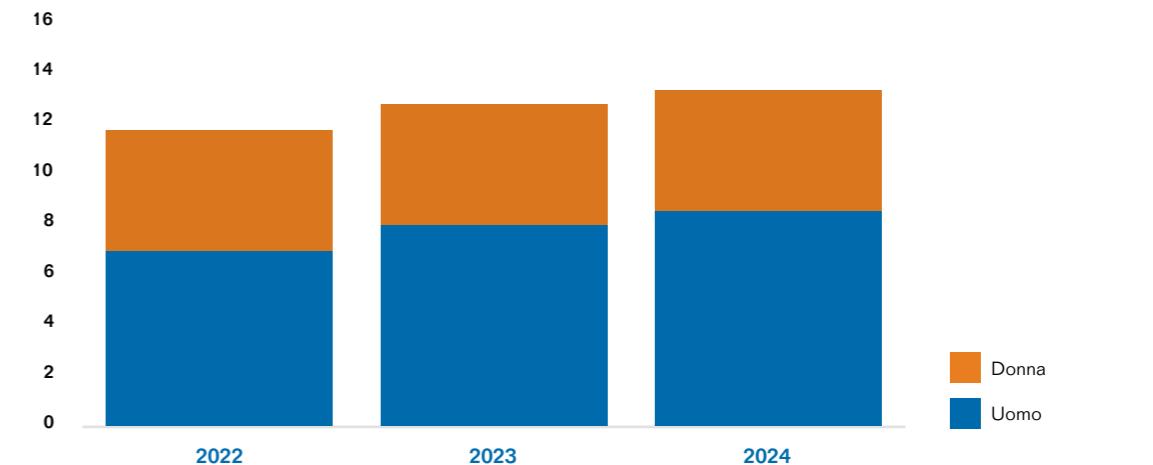
Il Sistema di Responsabilità Sociale certificato SA8000:2014 (DNV, validità 2024–2027) e il **Codice Etico** (rev. 2025) guidano i processi di selezione, impiego e sviluppo del personale, garantendo **non discriminazione, pari opportunità, trasparenza e legalità** lungo l'intero ciclo di vita lavorativa, nonché **libertà di associazione e contrattazione collettiva**.



Nel triennio 2022-2024 tutta la forza lavoro è stata impiegata con **contratti a tempo indeterminato**, con un incremento da 11,79 unità FTE nel 2022 a 13,37 nel 2024. Non risultano contratti a tempo determinato. Il dato riflette una struttura occupazionale stabile, orientata alla continuità operativa.

Tutti i dipendenti risultano contrattualizzati in Italia.

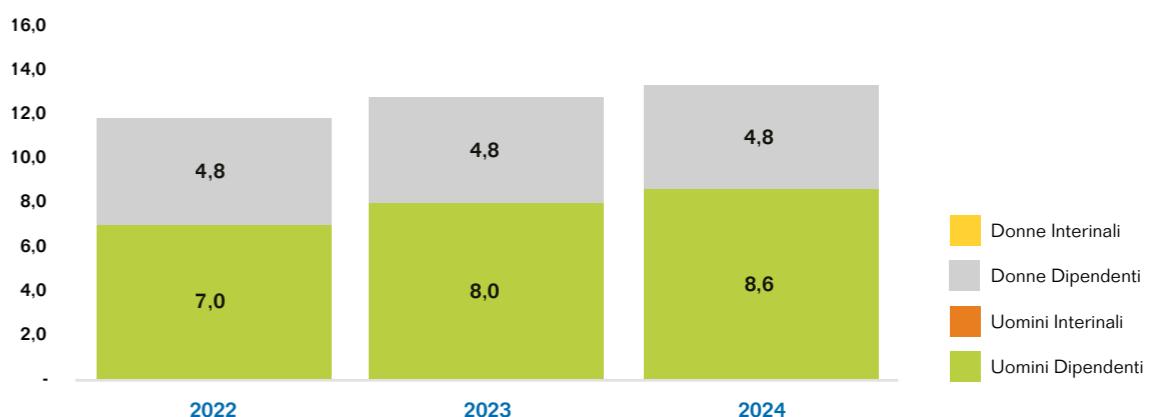
Figura 31 Tipo di contratto



Nel 2024 si registra una composizione di 8,58 uomini e 4,79 donne in termini di FTE, con una crescita leggera della componente maschile negli ultimi tre anni (+1,58 FTE dal 2022). La componente femminile, invece, è rimasta invariata. Il moderato sbilanciamento di genere a favore del personale maschile risulta legato alla natura operativa di alcune mansioni aziendali.

Figura 32 Forza lavoro per genere

Nell'esercizio 2024 la società ha impiegato mediamente, nell'unica sede di Corinaldo, 13 persone (FTE), di cui 8 uomini e 5 donne.



ASA opera avvalendosi della collaborazione di 14 dipendenti. Al 31/12/2024 risultano complessivamente occupati 9 uomini e 5 donne. Rispetto al 2022 e al 2023 il numero di collaboratori è aumentato di 1 unità per ciascun anno. Il personale dipendente presenta una prevalenza femminile per le mansioni di ufficio ed una maggiore incidenza del personale maschile per i ruoli operativi.

Figura 33 Composizione del personale per sesso e tipo di contratto

Al 31/12/2024 risultano complessivamente occupati **9 uomini e 5 donne**. Il personale dipendente presenta una **prevalenza femminile** per le **mansioni di ufficio** ed una maggiore incidenza del **personale maschile** per i **ruoli operativi** all'interno dell'impianto.

Nel triennio esaminato **non** è stato utilizzato personale in **sommministrazione e/o staff leasing**.

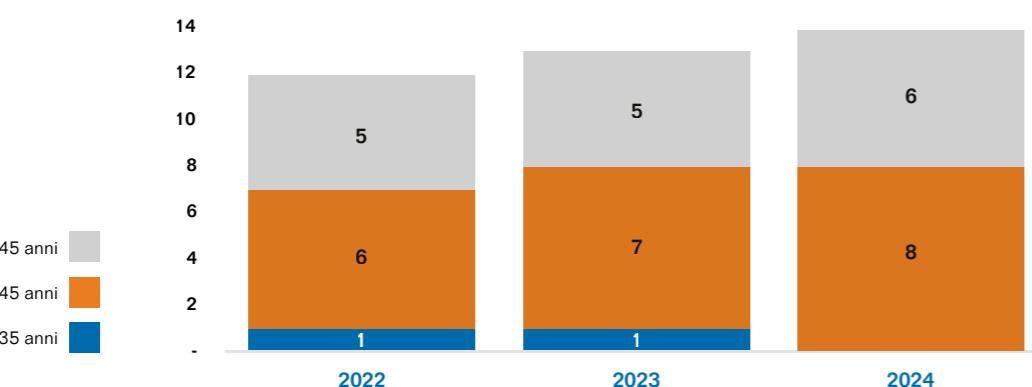


Figura 34 Composizione del personale per fasce di età

Con riferimento al personale in essere alla chiusura dell'esercizio 2024, si evidenzia che nessuno degli addetti ha meno di 35 anni. Il 57% dei collaboratori presenta un'età compresa tra i 35 e i 45 anni, mentre il 43% degli occupati ha più di 45 anni.

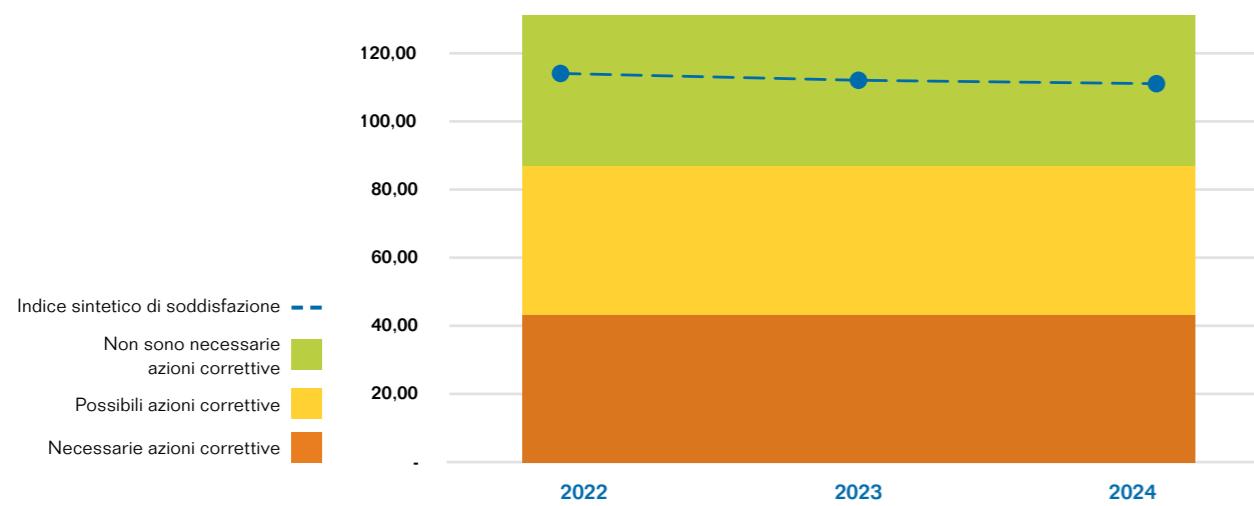


Figura 35 Soddisfazione del personale

In coerenza con gli obiettivi di **miglioramento continuo del benessere organizzativo**, l'organizzazione effettua con cadenza annuale una **rilevazione interna della soddisfazione dei dipendenti**, mediante la somministrazione di un **questionario anonimo** rivolto a tutto il personale.

Lo strumento, elaborato in coerenza con il sistema di gestione certificato **SA 8000:2014** e con le procedure di ascolto previste dal **Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/2001**, ha lo scopo di misurare la percezione dei lavoratori rispetto a diversi ambiti della vita aziendale, tra cui la qualità del clima organizzativo, l'efficacia della co-

municazione interna, il livello di sicurezza percepita, l'equità nei trattamenti retributivi e professionali, la chiarezza dei ruoli, la partecipazione ai processi decisionali e l'equilibrio tra vita privata e lavoro.

I risultati vengono raccolti ed elaborati in forma aggregata, al fine di estrarre un **indice sintetico di soddisfazione** che rappresenta la media complessiva dei punteggi espressi da tutti i dipendenti partecipanti.

L'indice può assumere valori compresi tra **0 e 132 punti**, secondo una scala articolata in tre livelli di valutazione: nella fascia compresa tra **0 e 44 punti** sono necessarie azioni correttive immediate, tra **45 e 88 punti** risultano probabili interventi di miglioramento, mentre oltre gli **89 punti** si registra un livello di soddisfazione complessivamente positivo, per il quale non sono richieste azioni di rimedio.

Nel triennio 2022–2024 sono stati ottenuti valori costantemente collocati **nella fascia più alta della scala**, a conferma di un **clima interno stabile e positivo**. La **valutazione sintetica** è stata **sempre superiore a 110 punti**, mantenendo un livello pienamente soddisfacente e superiore alla soglia di riferimento.

Complessivamente, i risultati confermano che **ASA** opera in un contesto caratterizzato da **elevato coinvolgimento del personale, coesione interna e attenzione al benessere collettivo**, elementi che contribuiscono in modo determinante alla qualità dei servizi ambientali erogati e alla reputazione sociale dell'impresa.

Con riferimento alla ricerca e selezione del personale, la società ha redatto un proprio “*Regolamento per la selezione, l'assunzione di personale e la gestione del rapporto di lavoro*” volto ad assicurare il rispetto dei seguenti principi:

- a** adeguata **pubblicità** della **selezione** e modalità di **svolgimento** che garantiscono **l'imparzialità** e, allo stesso tempo, **economicità** e **celerità** di espletamento, ricorrendo, ove opportuno, all'ausilio di sistemi automatizzati, diretti anche a realizzare forme di preselezione;
- b** adozione di **meccanismi oggettivi** e **trasparenti**, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire;
- c** rispetto delle **pari opportunità** tra **lavoratrici** e **lavoratori**;
- d** decentramento delle **procedure di reclutamento**;
- e** composizione delle commissioni esclusivamente con **esperti** di **provata competenza** nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprono cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

Scansiona il codice QR
per scaricare il
**Regolamento per la
selezione del personale
ASA**



Il Codice Etico e di Comportamento della Società definisce i principi guida per la corretta gestione delle Risorse Umane, dalle procedure di reclutamento all'erogazione di formazione e addestramento.

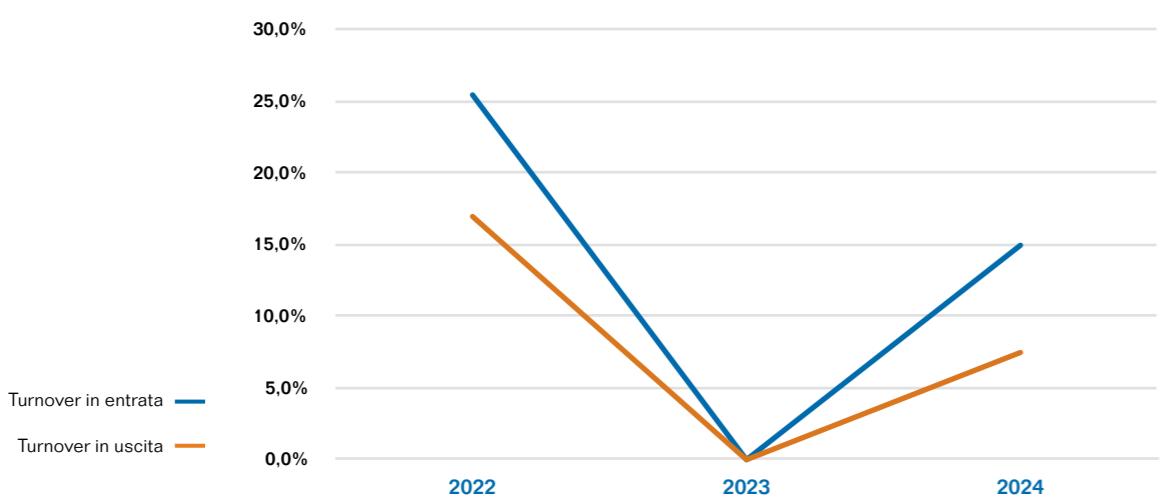


Figura 36 Turnover in entrata e in uscita

Per quanto concerne il turnover del personale in entrata e in uscita, si evidenzia che nel 2022, a seguito delle dimissioni di 2 dipendenti (rispettivamente nei mesi di marzo e novembre), si è proceduto all'inserimento in organico di 3 nuovi dipendenti. Nessuna variazione del numero di dipendenti è stata registrata nel 2023. Nel 2024 si sono registrate una dimissione per quiescenza, l'assunzione di un operaio e del Direttore.

9.1.2 Salute e sicurezza

VSME B9

La tutela della **salute e della sicurezza dei lavoratori** rappresenta per **ASA S.r.l.** un principio fondamentale di responsabilità sociale e un presupposto imprescindibile per l'esercizio delle proprie attività. Tutte le operazioni condotte presso l'impianto di smaltimento di Corinaldo sono gestite attraverso un **Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSSL)** conforme alla norma **UNI ISO 45001:2018**, certificato da organismo terzo accreditato, che garantisce la piena applicazione dei requisiti previsti dalla legislazione vigente e dalle migliori pratiche internazionali.

L'impianto è strutturato per assicurare un ambiente di lavoro sicuro e controllato, in cui i rischi vengono individuati, valutati e gestiti in modo sistematico.

In linea con tali principi, ASA mantiene un sistema di monitoraggio continuo che comprende: la revisione periodica del **Documento di Valutazione dei Rischi**, l'analisi sistematica delle condizioni operative, l'ispezione dei luoghi di lavoro, la gestione delle segnalazioni di "near miss" e delle non conformità, l'esecuzione di **audit interni e verifiche tecniche sulle attrezzature**, nonché la consultazione periodica del **Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)**.

Sono inoltre previsti piani di emergenza aggiornati, esercitazioni periodiche, procedure per la gestione dei fornitori e per il coordinamento delle attività in appalto.

ASA assume i seguenti impegni nei confronti dei propri collaboratori:

- organizzare attività e processi atti a **prevenire incidenti, infortuni e malattie lavorative**, coerentemente con la natura e la scala dei rischi tipici del settore di operatività;
- **attivare e mantenere** adeguate **procedure** affinché il quadro di riferimento iniziale permetta di stabilire e riesaminare gli obiettivi del SGSSL;
- **riesaminare periodicamente** la **politica** in modo che resti pertinente e adeguata alle modifiche introdotte da nuovi obiettivi, progetti e sistemi per la **Salute e Sicurezza** sul luogo di lavoro nonché alla luce di nuove informazioni e disposizioni sopravvenute;
- fornire al proprio staff e a tutti coloro che vengono ad operare presso il sito (parti interessate) la **politica**, gli **strumenti operativi** necessari e una **formazione adeguata** al tipo di lavoro svolto rendendoli così **consapevoli** dei propri **obblighi** relativamente alla Salute e Sicurezza sul luogo di lavoro;
- **generare** all'interno dell'azienda un insieme di **competenze e capacità** adeguate alla gestione ordinaria delle **problematiche** della **Salute e della Sicurezza**;
- **monitorare** continuativamente la **eventuale presenza** di **sostanze pericolose** all'interno dei processi di lavorazione;
- consentire di **lavorare in condizioni migliori** e quindi di **produrre di più**;
- **evitare sanzioni e provvedimenti legali** dovuti al non rispetto dei requisiti cogenti;
- effettuare la **sorveglianza sanitaria** periodica dei lavoratori.



Nel triennio 2022–2024, su un totale di 63.031 ore lavorate, l'organizzazione non ha registrato **infortuni sul lavoro né casi di malattia professionale**. I dati raccolti indicano un **tasso di infortuni pari a zero** per ciascuna annualità. Non si sono verificati decessi per infortunio o per malattie professionali.

Infortuni sul lavoro e malattie professionali	2022	2023	2024
Numero totale di ore lavorate da tutti i dipendenti	19.355	21.608	22.068
Numero di infortuni sul lavoro	zero	zero	zero
Tasso di infortuni sul lavoro	zero	zero	zero
Numero di decessi per infortuni sul lavoro	zero	zero	zero
Numero di decessi per malattie professionali	zero	zero	zero

Tabella 11 Infortuni sul lavoro e malattie professionali

L'azienda adotta un approccio proattivo alla sicurezza, basato non soltanto sulla conformità normativa ma sulla **prevenzione comportamentale** e sul coinvolgimento di tutto il personale. La formazione costituisce un elemento centrale di questa strategia: ogni lavoratore è periodicamente coinvolto in attività di aggiornamento tecnico e di sensibilizzazione sui rischi specifici del settore, come la gestione del biogas, l'utilizzo dei mezzi d'opera, la movimentazione dei carichi e le operazioni di compattazione e copertura dei rifiuti.

La sorveglianza sanitaria è condotta secondo protocolli definiti dal Medico Competente, in stretta connessione con le risultanze delle valutazioni dei rischi. Gli esiti dei controlli medici non hanno evidenziato criticità né limitazioni tali da incidere sull'idoneità dei lavoratori alle mansioni assegnate.

9.1.3 Retribuzione, Contrattazione collettiva e Formazione

VSME B10

ASA promuove relazioni di lavoro fondate sui principi di **equità, trasparenza e non discriminazione**, assicurando a tutto il personale pari diritti, pari opportunità e condizioni di lavoro eque.

La Società adotta politiche coerenti con il proprio **Codice Etico** e con la certificazione **SA8000:2014**, che impongono il pieno rispetto della dignità della persona e il rifiuto di ogni forma di disparità o pregiudizio, sia in fase di selezione e assunzione, sia nella gestione del rapporto di lavoro e nelle politiche retributive.

L'analisi del **divario retributivo di genere** evidenzia, per il triennio 2022–2024, una sostanziale **equivalenza tra i livelli medi di retribuzione oraria maschile e femminile** nei primi due anni considerati. Le differenze riscontrate risultano statisticamente non significative e riconducibili alla distribuzione dei ruoli all'interno dell'organico, che comprende una prevalenza femminile nelle mansioni amministrative e una presenza maschile nelle funzioni operative.

Nel 2024 si osserva un **aumento apparente del differenziale retributivo a favore del personale maschile (+15,9%)**, determinato non da un disallineamento sistematico ma dall'inserimento di una **nuova figura dirigenziale (Direttore di ASA)**, che ha inciso sulla media complessiva delle retribuzioni maschili. Al netto di tale evento, le differenze rimangono in linea con gli standard di equilibrio retributivo e testimoniano la **coerenza del sistema salariale con i criteri di equità e parità di trattamento**.

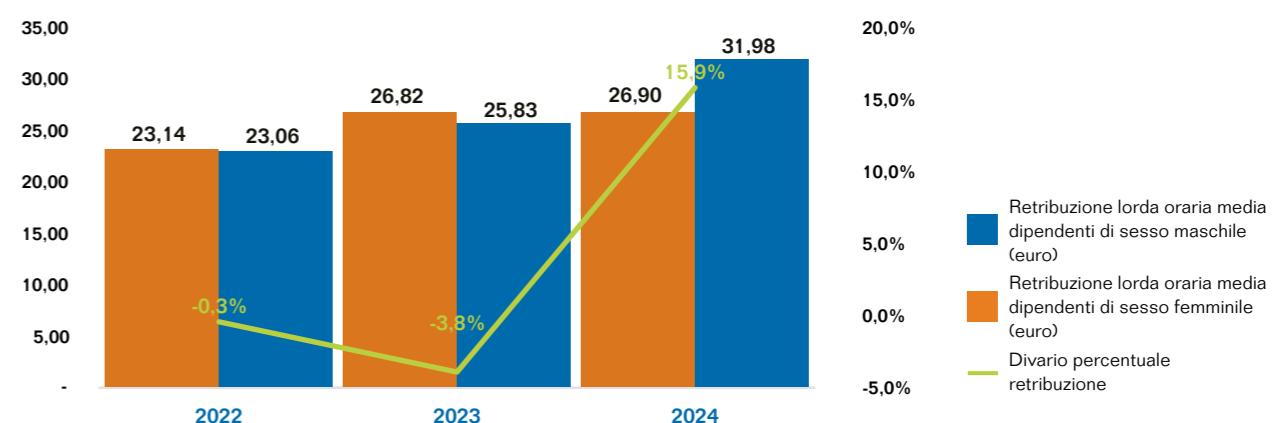


Figura 37 Retribuzione femminile e divario con quella maschile



ASA adotta un approccio basato sulla **valorizzazione delle competenze e dei risultati individuali**, indipendentemente dal genere, dall'età o da altri fattori personali. L'impegno dell'azienda è orientato a garantire che **ogni lavoratore riceva un trattamento proporzionato al proprio ruolo, all'esperienza e al contributo professionale**, favorendo al contempo percorsi di crescita e di aggiornamento formativo accessibili a tutti.

ASA si propone altresì di mantenere una **struttura retributiva equa e trasparente**, assicurando che eventuali scostamenti siano sempre giustificati da differenze oggettive di mansione o responsabilità e non da elementi discriminatori.

L'andamento complessivo delle retribuzioni nel periodo considerato conferma una **tendenza di crescita graduale**, coerente con gli **adeguamenti contrattuali nazionali e gli incrementi derivanti dalla contrattazione integrativa aziendale**. Ciò testimonia la volontà di garantire una retribuzione adeguata, stabile nel tempo e proporzionata al valore del lavoro svolto, rafforzando il principio di giustizia economica e di responsabilità sociale che orienta l'intero sistema di gestione del personale.

Le retribuzioni e i trattamenti economici vengono definiti **esclusivamente sulla base del contratto collettivo nazionale di settore (CCNL Utilitalia di Igiene Ambientale – Municipalizzate)** e delle specifiche mansioni svolte, nel rispetto dei principi di imparzialità e proporzionalità.

Nel 2022–2024 il welfare di ASA si è articolato su due voci principali: i **versamenti al fondo sanitario (FASDA – UniSalute)** a beneficio del personale e la componente **premiale** riconducibile al **premio di produzione** previsto dalla contrattazione di secondo livello.

Il **picco del 2022** (totale € 36.393) è collegato all'**erogazione straordinaria di € 1.000 a ciascun dipendente** quale riconoscimento per l'efficienza dimostrata durante l'emergenza epidemiologica da Covid-19; tale quota si è aggiunta al premio produzione ordinario, innalzando in modo non ripetibile il livello degli investimenti.

Nel 2023 e nel 2024 il totale si assesta rispettivamente a € 15.840 e € 16.807, con una **crescita moderata** nell'ultimo anno dovuta soprattutto all'aumento dei **contributi sanitari** (da € 4.004 a € 4.422) e a un **leggero incremento del premio** (da € 11.836 a € 12.385).

Il **premio di produzione** discende da accordi aziendali che ne definiscono criteri e pesi, legando la premialità a variabili quali **mantenimento delle certificazioni, andamento infortunistico e presenze**, con soglie e range di erogazione esplicitati nei testi contrattuali; la versione 2021–2023 includeva anche quote riferite al risultato d'esercizio e a indicatori individuali di assiduità, mentre l'accordo **2024–2026** conferma una struttura a **tre componenti di pari peso (33,33% ciascuna)** e introduce, accanto al premio ordinario, un **premio aggiuntivo legato agli utili** secondo scaglioni prestabiliti. Queste scelte hanno l'obiettivo di mantenere **coerenza tra riconoscimenti economici e performance organizzative**, con una cornice chiara e trasparente per i lavoratori e un perimetro di sostenibilità per l'impresa.

In prospettiva, l'impianto contrattuale in vigore consente di **modulare** il premio in funzione dei risultati (inclusi eventuali **utili d'esercizio**) e di **mantenere** un presidio continuativo su salute, sicurezza e qualità, che restano elementi cardine dell'architettura di welfare dell'azienda.

	2022	2023	2024
Versamenti FASDA - Unisalute a beneficio del personale	3.739	4.004	4.422
WELFARE Aziendale - Premio produzione	32.654	11.836	12.385
Totale investimenti in welfare aziendale	36.393	15.840	16.807

Tabella 12 Investimenti in welfare aziendale

Contrattazione collettiva	2022	2023	2024
Numero dipendenti coperti da contratti collettivi di lavoro	12	13	13
Numero totale dipendenti	12	13	13
Percentuale dipendenti coperti da contratti collettivi di lavoro	100,0%	100,0%	100,0%

Tabella 13 Forza lavoro – Contrattazione collettiva

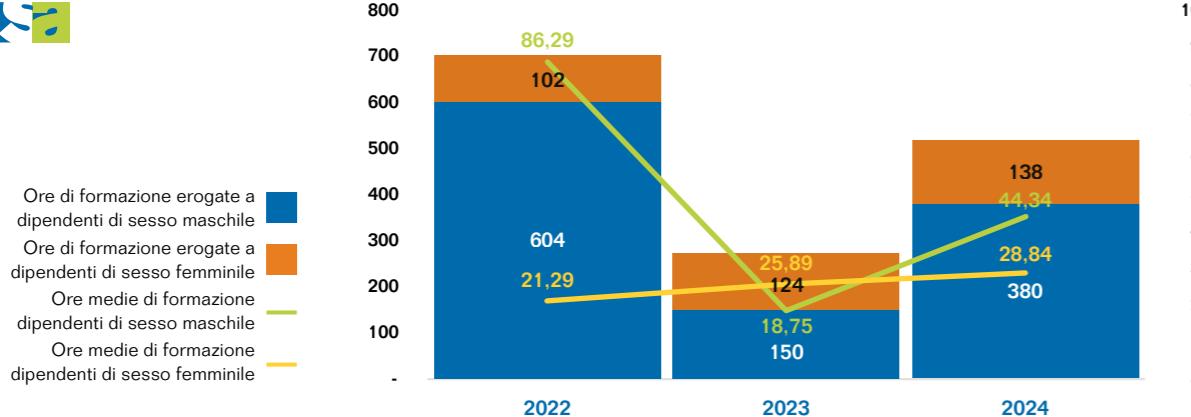
Nel triennio in esame, **tutto il personale dipendente risulta coperto da contratto collettivo di lavoro**.

L'azienda assicura inoltre il versamento puntuale di tutti i **contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi** e garantisce la piena tutela della **maternità, della paternità e dei lavoratori in condizioni di fragilità o svantaggio**.

ASA si impegna a **migliorare** e ad **accrescere** il patrimonio e la competitività delle professionalità possedute da ciascun collaboratore nel contesto organizzativo aziendale, guidata dalla consapevolezza che le risorse umane costituiscono un fattore indispensabile per l'esistenza, lo sviluppo e il successo della Società.

L'azienda pianifica la formazione con un approccio continuativo e documentato: i corsi (HSE, tecnico-operativi, qualità/ambiente, aggiornamenti normativi) sono programmati con **cadenza semestrale** e, quando necessario, **rafforzati con sessioni straordinarie** a seguito di novità legislative o cambiamenti organizzativi. Per ogni iniziativa sono redatti **verbali con partecipanti, docenti e contenuti**, in coerenza con le prescrizioni del sistema di gestione e con gli obblighi di legge.



**Figura 38** Ore di formazione e media per genere

L'accesso è garantito a tutto il personale, senza discriminazioni, e i fabbisogni formativi sono definiti per ruolo e rischio.

Nel periodo esaminato si osserva un andamento delle ore di formazione coerente con la composizione dell'organico (prevalenza femminile in funzioni amministrative e prevalenza maschile in ruoli operativi) e con i diversi fabbisogni di addestramento tecnico.

Nel 2022 l'intensità formativa risulta particolarmente elevata per il personale maschile, con una media di circa 86 ore pro capite, in conseguenza dei numerosi corsi di addestramento tecnico e di aggiornamento in materia di salute e sicurezza, mentre per il personale femminile la media si attesta a circa 21 ore. L'anno successivo evidenzia una riduzione complessiva delle ore di formazione, dovuta a un programma di mantenimento centrato su aggiornamenti normativi e gestionali, con una media di 18 ore per gli uomini e 26 ore per le donne. Nel 2024 si registra un **incremento delle attività formative**, in particolare per gli addetti di sesso maschile, che raggiungono una **media di oltre 44 ore**, mentre la **componente femminile** consolida il proprio percorso con quasi **29 ore pro capite**.

Nel complesso, il triennio mostra una **oscillazione fisiologica** legata ai **piani di addestramento tecnico-operativo** (più variabili per gli addetti di campo) e agli **aggiornamenti normativi** (più stabili per i profili d'ufficio). Le differenze tra generi sono spiegate dal **mix di mansioni** e non da barriere di accesso: l'azienda assicura **parità di opportunità formative** e monitora gli indicatori pro-capite per prevenire squilibri non giustificati.

Dal confronto con le principali **buone pratiche internazionali** (standard ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001 e benchmark europei del settore ambientale), emerge che un livello di formazione efficace per imprese di analoga complessità si colloca mediamente tra **20 e 40 ore annue per dipendente**. In questo contesto, le performance di ASA risultano **pienamente allineate ai parametri di riferimento internazionali**, evidenziando un impegno formativo in linea con le migliori pratiche di settore e con gli obiettivi di miglioramento continuo stabiliti nel sistema di gestione integrato.

9.1.4 Ulteriori caratteristiche generali della forza lavoro

VSME C5

La presente informativa affronta il tema delle caratteristiche aggiuntive della forza lavoro con particolare attenzione alla **diversità di genere** nei ruoli **dirigenziali**. Questi dati riflettono l'impegno dell'azienda verso una gestione responsabile delle risorse umane, promuovendo **inclusività e flessibilità**. La diversità di genere rappresenta un elemento essenziale per stimolare l'innovazione e garantire una maggiore equità organizzativa.

Per quanto concerne il rapporto di genere a livello dirigenziale, si osserva che nei due esercizi 2022 e 2023 **non erano presenti posizioni dirigenziali** in organico; nel 2024 è stato assunto un Direttore Generale con delega anche alla Direzione Tecnica, che risulta di sesso maschile.

Numero dipendenti	2022	2023	2024
Numero dipendenti donna a livello dirigenziale	-	-	-
Numero dipendenti uomo a livello dirigenziale	-	-	1
Gender Ratio	Non sono presenti dirigenti	Non sono presenti dirigenti	Nessuna donna presente

Tabella 14 Rapporto di genere a livello dirigenziale

Per quanto riguarda il ricorso a lavoratori autonomi senza personale, si evidenziano 13 collaborazioni nel 2022, 9 nel 2023 e 13 nel 2024; non risultano lavoratori in somministrazione nel triennio considerato.

La dinamica riflette la scelta di ricorrere alla **collaborazione con professionisti e fornitori** per competenze non core o per servizi di supporto, quali la direzione tecnica (fino a metà 2024), consulenza tecnica, **contabilità/fiscale, monitoraggi topografici del sito**.

I costi per collaborazioni esterne hanno registrato **variazioni nel triennio** (circa **€ 194 mila nel 2022, € 243 mila nel 2023, € 159 mila nel 2024**) con la **flessione 2024** legata anche alla chiusura dell'incarico di direzione tecnica esternalizzato e a un maggiore assorbimento interno di talune attività.

Numero lavoratori autonomi e in somministrazione	2022	2023	2024
Totale lavoratori autonomi senza personale che lavorano per l'azienda	13	9	13
Totale lavoratori temporanei in somministrazione / staff leasing	-	-	-

Tabella 15 Lavoratori autonomi e in somministrazione

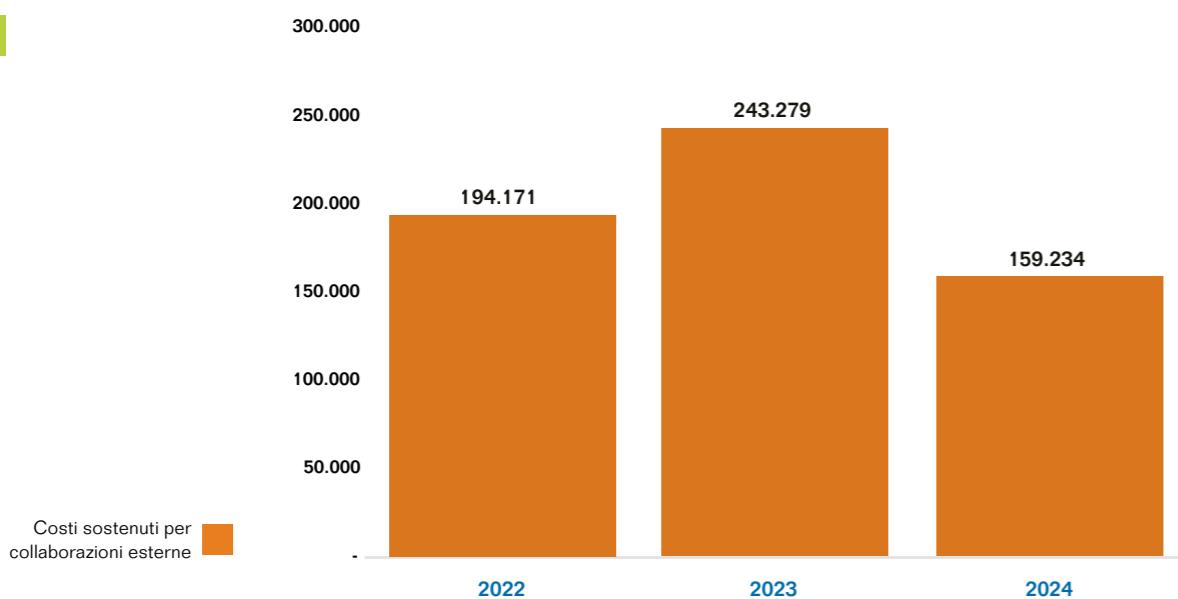


Figura 39 Costi sostenuti per collaborazioni esterne

9.1.5 Politiche e processi in materia di diritti umani

VSME C6

La presente disclosure richiede di dichiarare l'esistenza di **politiche/condotte in materia di diritti umani** per la **propria forza lavoro**, i **temi coperti** e l'eventuale **meccanismo di gestione dei reclami**.

ASA ha deciso di sviluppare, implementare e mantenere un sistema di gestione certificato sulla base della **norma SA8000**, integrato nei sistemi **Qualità, Ambiente e Sicurezza**, per:

- accrescere la responsabilità sociale dell'azienda attraverso l'assunzione di impegni precisi rivolti ai lavoratori in ottica di miglioramento continuo;
- garantire la trasparenza nella gestione delle risorse umane attraverso nuove modalità di coinvolgimento dei lavoratori (e delle eventuali organizzazioni sindacali);
- controllare l'eticità e correttezza sociale nella catena dei fornitori e degli appaltatori

L'azienda **tutela i diritti dei lavoratori**, promuove **pari opportunità, sicurezza e benessere**, assicura **trasparenza nei rapporti di lavoro** e richiede comportamenti etici anche **ai fornitori**.

Il sistema è gestito tramite un **Social Performance Team** e un **Comitato Salute e Sicurezza**, favorendo dialogo, inclusione e miglioramento continuo.



ASA dispone di un **Codice Etico** che sancisce, tra gli altri, il **principio di legalità, il ripudio di ogni discriminazione e la tutela della salute e sicurezza**; definisce inoltre un sistema di **segnalazione (whistleblowing)** e di **sanzioni disciplinari** in caso di violazioni.

Le politiche ASA in materia di diritti umani coprono i seguenti temi.

- **Lavoro minorile**: la conformità alla **SA8000:2014** presuppone il divieto di lavoro infantile lungo tutto il perimetro gestionale.
- **Lavoro forzato**: è vietato per i requisiti SA8000 e per il **principio di legalità** del Codice Etico.
- **Traffico di esseri umani**: è compreso nelle fattispecie vietate dal quadro SA8000 e dalle **condotte illegali** ripudiate dal Codice Etico.
- **Discriminazione**: sono presenti impegni esplicativi contro ogni discriminazione nel Codice Etico; il principio delle **pari opportunità** risulta formalizzato nel **Regolamento per la selezione e gestione del rapporto di lavoro**.
- **Prevenzione degli infortuni**: la tutela della salute e sicurezza è un principio del Codice Etico e parte delle politiche aziendali; la Dichiarazione ambientale richiama azioni strutturate (formazione, sorveglianza sanitaria, monitoraggi).
- **Meccanismo di gestione dei reclami**: ASA ha istituito un **processo formalizzato di gestione e risoluzione dei reclami**, che assicura la raccolta, l'analisi, la **trattazione** e il **monitoraggio** dei reclami ricevuti da **clienti, fornitori, lavoratori e altre parti interessate**. Il sistema prevede attribuzione di responsabilità, **tempi definiti per la risposta**, registrazione delle non-conformità rilevate, l'adozione di **azioni correttive e preventive** e un **ciclo di miglioramento continuo**.

Le politiche coprono anche **libertà di associazione e contrattazione collettiva** (ambito SA8000), **pari opportunità e accesso alla formazione**, **whistleblowing e protezione del segnalante**, **sistema disciplinare** e **estensione degli impegni lungo la catena di fornitura**.

Ulteriori evidenze possono essere riscontrate nel **regolamento assunzioni** in merito a pari opportunità e formazione, nel **Codice Etico** per quanto riguarda whistleblowing e sanzioni, nella **certificazione SA8000** che esplicita l'inclusione di fornitori e subfornitori.

Risulta attivo un **meccanismo formale di gestione delle segnalazioni e dei reclami**: il **canale di whistleblowing** disciplinato nel Codice Etico è gestito da un "**Gestore del Canale Interno**" ai sensi del **D.Lgs. 24/2023**, con garanzie di **riservatezza e trattamento confidenziale**.

Le segnalazioni sono indirizzate agli **organi di controllo** e trattate secondo la procedura aziendale, connessa al **Sistema Disciplinare** del Modello 231.

9.2 INFORMATIVA SU EVENTUALI INCIDENTI IN MATERIA DI DIRITTI UMANI

VSME C7

La presente informativa è finalizzata alla rendicontazione di eventuali **incidenti gravi relativi alla violazione dei diritti umani** che si siano verificati all'interno delle operazioni dell'impresa e lungo la **catena di fornitura**.

Nel contesto dell'attività della ASA l'attenzione alla dignità delle persone, al rispetto delle condizioni lavorative e alla trasparenza delle relazioni con stakeholder e fornitori assume un rilievo particolare. Le pratiche lesive dei diritti fondamentali non solo impattano direttamente sui lavoratori e sulle comunità coinvolte, ma possono compromettere la reputazione dell'impresa, la fiducia della collettività, nonché la sua **sostenibilità a lungo termine**.

Nel triennio di riferimento **non sono stati segnalati incidenti gravi relativi ai diritti umani**, né all'interno della forza lavoro della ASA, né nella propria catena del valore.



9.3 IMPATTO SOCIALE E RELAZIONI CON IL TERRITORIO

VSME C1

9.3.1 Il valore sociale di ASA



Nell'immaginario collettivo, un impianto di smaltimento dei rifiuti è spesso percepito come un **elemento problematico per le comunità locali**, associato a potenziali impatti ambientali e paesaggistici.

Ogni riflessione su questo tema deve tuttavia partire dal **problema strutturale della produzione di rifiuti**, che rappresenta una delle principali criticità ambientali dei nostri tempi.

In questo contesto, un impianto di smaltimento assume una **funzione pubblica essenziale**, poiché consente di contenere i rischi ambientali e sanitari derivanti dalla cattiva gestione dei rifiuti, garantendo al tempo stesso la **continuità di un servizio indispensabile per la collettività**.

Con la costituzione di ASA i Comuni soci si sono prefissi di fornire un **valore sociale e territoriale positivo**, contribuendo al fronteggiamento del problema rifiuti.

Nel contesto regionale marchigiano, l'impianto gestito ASA intende costituiscce un esempio concreto di come un'infrastruttura di smaltimento possa essere amministrata secondo criteri di efficienza economica, sostenibilità ambientale e responsabilità sociale.

Tra gli aspetti che meglio esprimono il **valore sociale ed economico di un impianto di smaltimento gestito secondo criteri di efficienza e sostenibilità**, possono essere considerati i seguenti:

- la possibilità per i Comuni conferenti di beneficiare di **condizioni economiche più favorevoli** rispetto alle medie di mercato, grazie a una gestione attenta dei costi e a politiche tariffarie eque e trasparenti;
- la **redistribuzione di una quota significativa del valore economico generato** a vantaggio della collettività locale, attraverso trasferimenti economici alle amministrazioni proprietarie del sito e ai territori che ospitano l'impianto, contribuendo così al sostegno di iniziative pubbliche e alla manutenzione delle infrastrutture ambientali;
- la **restituzione di utili e risorse finanziarie ai Comuni soci**, che possono essere reimpiegate in servizi di interesse generale e in progetti di sviluppo locale, rafforzando il legame tra gestione e beneficio pubblico;
- il **contenimento della spesa a carico dei cittadini**, derivante da tariffe di smaltimento sostenibili e inferiori alle medie nazionali, che contribuisce a mantenere equilibrati i costi complessivi del servizio di igiene urbana e a migliorare l'accessibilità economica per le famiglie e le imprese.

Oltre ai risultati economici, il ruolo sociale dell'impianto si manifesta anche nella sua funzione di presidio territoriale. Negli ultimi anni, la struttura ha garantito la gestione in sicurezza di **rifiuti provenienti da situazioni di emergenza**, come gli eventi alluvionali del 2014 e del 2022, contribuendo alla **ripresa delle attività e alla messa in sicurezza dei siti colpiti**.

Sul piano ambientale e paesaggistico, l'impianto è oggetto di un **costante processo di integrazione nel territorio circostante**, con interventi di rinaturalizzazione e riqualificazione delle aree di copertura, che mirano a ridurre l'impatto visivo e a restituire spazi verdi compatibili con il paesaggio rurale.

Nel suo complesso, ASA si propone di rappresentare un **modello di impianto sostenibile**, capace di unire il rispetto delle normative ambientali alla responsabilità economica e sociale. L'esperienza dimostra che una gestione attenta e trasparente può trasformare un'infrastruttura di smaltimento da elemento di potenziale conflitto a **risorsa utile per il territorio**, capace di generare valore economico, garantire continuità di servizio e contribuire al benessere collettivo.

9.3.2 Attività di sensibilizzazione ambientale e iniziative di coinvolgimento dei portatori di interesse

ASA promuove e sviluppa in modo continuativo **iniziativa di informazione, sensibilizzazione e dialogo con i portatori di interesse esterni**, con l'obiettivo di consolidare un rapporto di fiducia e collaborazione con la comunità locale e con tutti gli attori del territorio.

Nel 2025, l'azienda ha implementato un **processo strutturato di stakeholder engagement** per la redazione della presente Relazione sulla Sostenibilità, organizzando il 23 luglio 2025 tre panel multi-stakeholder che hanno coinvolto complessivamente **24 soggetti** in rappresentanza delle **diverse categorie di portatori di interesse**. Questi incontri, descritti dettagliatamente nel capitolo 7 del presente report, hanno permesso di identificare i **temi materiali e i KPI rilevanti** per la rendicontazione di sostenibilità, seguendo le metodologie previste da EFRAG nel documento *IG1 – Materiality Assessment Implementation Guidance*.

Il processo si è completato l'11 settembre 2025 con la sessione di validazione dei risultati con la direzione aziendale per la definizione della **materialità finanziaria**, da cui è scaturita l'analisi di **doppia materialità** che ha orientato i contenuti del presente documento.

L'azienda considera l'educazione ambientale un elemento strategico della propria responsabilità sociale e per questo realizza periodicamente **attività formative rivolte alle scuole di ogni ordine e grado**, finalizzate ad accrescere la consapevolezza delle nuove generazioni sui temi della sostenibilità, della corretta gestione dei rifiuti e della tutela delle risorse naturali.

Queste attività comprendono **incontri didattici e laboratori interattivi presso le sedi scolastiche**, oltre a **visite guidate all'interno dell'impianto di smaltimento di Corinaldo**, durante le quali gli studenti possono osservare da vicino i processi di trattamento dei rifiuti non pericolosi e comprendere come le scelte tecnologiche e gestionali di ASA siano orientate alla salvaguardia dell'ambiente e alla riduzione dell'impatto sul territorio. L'informazione ambientale è inoltre veicolata attraverso **pubblicazioni, comunicati stampa e rapporti periodici**, strumenti con i quali la Società garantisce trasparenza e accessibilità ai dati gestionali, economici e ambientali.

Un momento di particolare rilievo nel percorso di coinvolgimento degli stakeholder è rappresentato dalla **presentazione pubblica del Report di Sostenibilità**, redatto ogni due o tre anni, in considerazione della copertura triennale dei dati presenti.

L'ultimo evento si è tenuto nel novembre 2022, con la **presentazione del Bilancio di Sostenibilità 2021** tenutasi presso la Sala Consiliare del Comune di Corinaldo.

L'iniziativa, alla quale hanno partecipato amministratori locali, sindaci, collaboratori aziendali e cittadini, ha costituito un'importante occasione di **condivisione dei risultati sociali e ambientali raggiunti e di dialogo aperto sulle prospettive future dell'impianto**.

In quella stessa occasione, ASA ha comunicato l'adozione di una **riduzione tariffaria del 25% per i materiali derivanti dall'alluvione del 15 settembre 2022**, confermando così la propria volontà di agire come **presidio di solidarietà e sostegno al territorio** in situazioni di emergenza ambientale.

Attraverso queste iniziative, la Società consolida il proprio ruolo di **attore responsabile e proattivo nello sviluppo sostenibile della comunità locale**, contribuendo alla diffusione di una **cultura ambientale partecipata**, fondata su trasparenza, educazione e responsabilità.

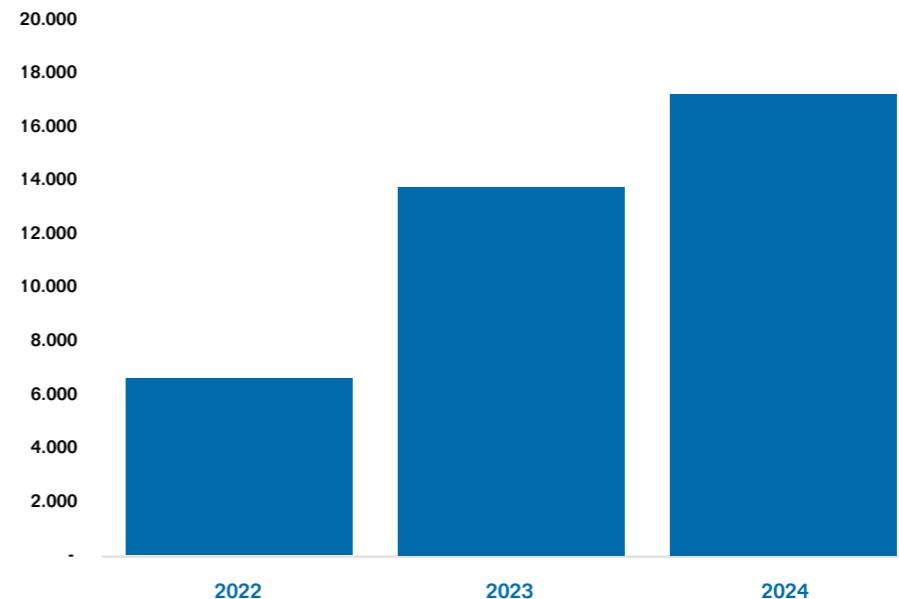


Figura 40 Erogazioni ad associazioni ed enti del territorio

Le liberalità sono state erogate a sostegno di **iniziative socioculturali ed ambientaliste** promosse da **Enti pubblici, Enti privati, associazioni, comitati e organizzazioni** senza scopo di lucro aventi sede nei Comuni Soci di ASA.

Dal 2024 la Società stanzia un importo compreso tra i 10 e i 15 mila euro con **apposito bando pubblico** per la concessione di contributi liberali per **progetti legati all'ambiente e/o all'educazione ambientale** ed alla **sostenibilità ambientale**, alla **salvaguardia dell'ambiente e del territorio**, presentati dai soggetti compresi nelle categorie sopra indicate.

9.3.3 Popolazione servita e rifiuti smaltiti

L'impianto ASA riceve tutti i rifiuti solidi urbani e i rifiuti speciali di **47 Comuni** della provincia di Ancona e 6 Comuni della Provincia di Macerata, distribuiti su una superficie di **2.254 km²**. La popolazione servita è pari a **554 mila abitanti** (comprendendo Loreto e i 6 Comuni della Provincia di Macerata).

	2022	2023	2024
numero di Comuni serviti Soci ASA	9	9	9
numero di Comuni serviti non Soci	90	53	44
totale Comuni serviti	99	62	53

Tabella 16 Comuni Conferitor

I sei Comuni di maggior dimensione presentano un numero di residenti compreso tra 26 mila e 99 mila. La media dei rifiuti dell'ultimo triennio annualmente conferiti in discarica ammonta a circa 90 mila tonnellate.

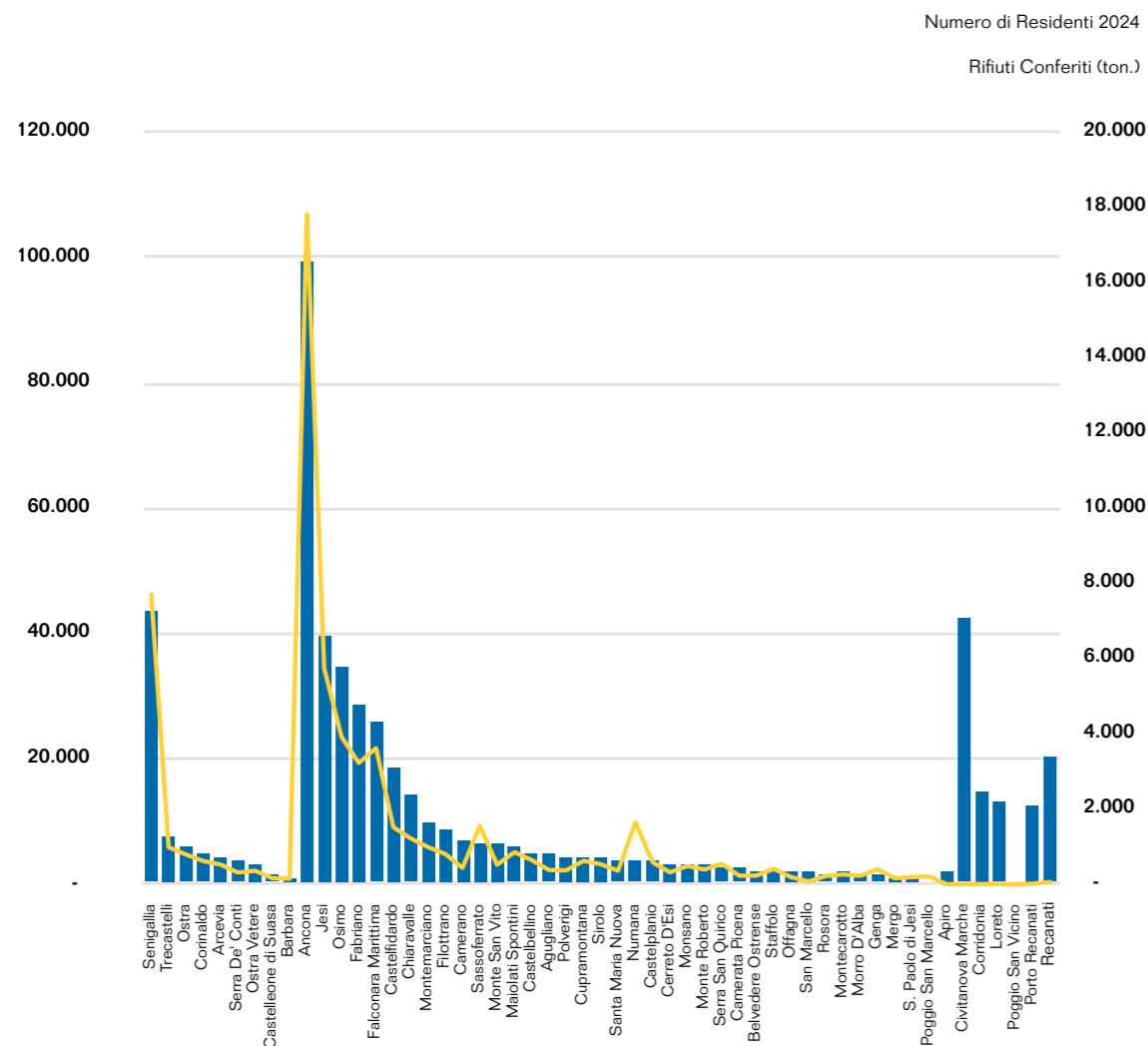


Figura 41 Popolazione e tonnellate di rifiuti conferiti nel 2024

Comuni Soci	Comune	Numero Residenti 2024	Superficie (Km²)	Rifiuti Conferiti (ton.)
	Senigallia	43.815	117,77	7.713
Trecastelli	7.590	39,3	994	
Ostra	6.195	47,25	801	
Corinaldo	4.694	49,28	627	
Arcevia	4.294	128,33	533	
Serra De' Conti	3.581	24,54	322	
Ostra Vetere	3.074	30,02	368	
Castelleone di Suasa	1.555	15,92	170	
Barbara	1.258	11,04	156	

Comuni non soci ATO 2	Ancona	99.469	124,87	17.825
	Jesi	39.711	108,9	5.751
	Osimo	34.820	106,74	3.931
	Fabriano	28.648	272,08	3.235
	Falconara Marittima	25.887	25,81	3.629
	Castelfidardo	18.451	33,39	1.527
	Chiaravalle	14.144	17,6	1.229
	Montemarciano	9.821	22,31	998
	Filotrano	8.808	71,2	815
	Camerano	7.032	20	444
	Sassoferrato	6.815	137,23	1.566
	Monte San Vito	6.679	21,81	530
	Maiolati Spontini	5.949	21,49	863
	Castelbellino	4.916	6,05	652
Comuni non soci ATO 3	Auguglano	4.625	21,89	387
	Polverigi	4.581	24,98	380
	Cupramontana	4.367	27,4	632
	Sirolo	4.070	16,68	541
	Santa Maria Nuova	3.911	18,29	369
	Numana	3.766	10,93	1.653
	Castelplanio	3.576	15,32	592
	Cerreto D'Esi	3.350	16,91	325
	Monsano	3.234	14,66	494
	Monte Roberto	2.976	13,57	402
	Serra San Quirico	2.505	49,33	551
	Camerata Picena	2.498	11,89	237
	Belvedere Ostrense	2.075	29,45	240
	Staffolo	2.157	27,5	417

Tabella 17 Rifiuti conferiti, popolazione e superficie dei Comuni serviti

ASA si propone di offrire ai propri clienti un servizio di smaltimento rifiuti che:

- rispetti la legislazione vigente;
- garantisca la massima tutela dell'ambiente circostante;
- risulti efficiente sotto un profilo economico, a beneficio delle tariffe applicate, in ultima analisi, alla popolazione residente nei Comuni serviti.



9.3.4 Confronto delle tariffe ASA con tariffe medie nazionali

Le **tariffe applicate** da ASA ai propri clienti sono **particolarmente contenute** grazie a un'efficiente **gestione dei costi**, senza tuttavia penalizzare gli investimenti in **sicurezza e tutela dell'ambiente**.



Il **vantaggio rispetto alle medie nazionali** risulta consistente, sia per i Comuni non soci che per i Comuni Soci i quali, per i conferimenti effettuati nella "vecchia" discarica (fino al mese di febbraio 2017) hanno goduto di un ulteriore **beneficio** tariffario pari a **euro 3,55 per tonnellata**.

Con l'attivazione del nuovo lotto si è reso necessario un adeguamento dei parametri ed è stato eliminato il differenziale tra Comuni Soci e Comuni non soci. L'attuale piano tariffario prevede, per tutti i Comuni conferenti, un costo di **euro 83,23 per tonnellata di rifiuti conferiti**.

Secondo le stime effettuate da Legambiente (Dossier 2019 - Rifiuti zero, impianti mille), la **tariffa media nazionale** per il conferimento nelle discariche risulta pari - al netto di ecotassa - a circa **110 euro** per tonnellata. Il **risparmio medio** per i Comuni conferenti nell'impianto ASA risulta pertanto pari a **26,8 euro per tonnellata (-24% rispetto al livello nazionale)**.

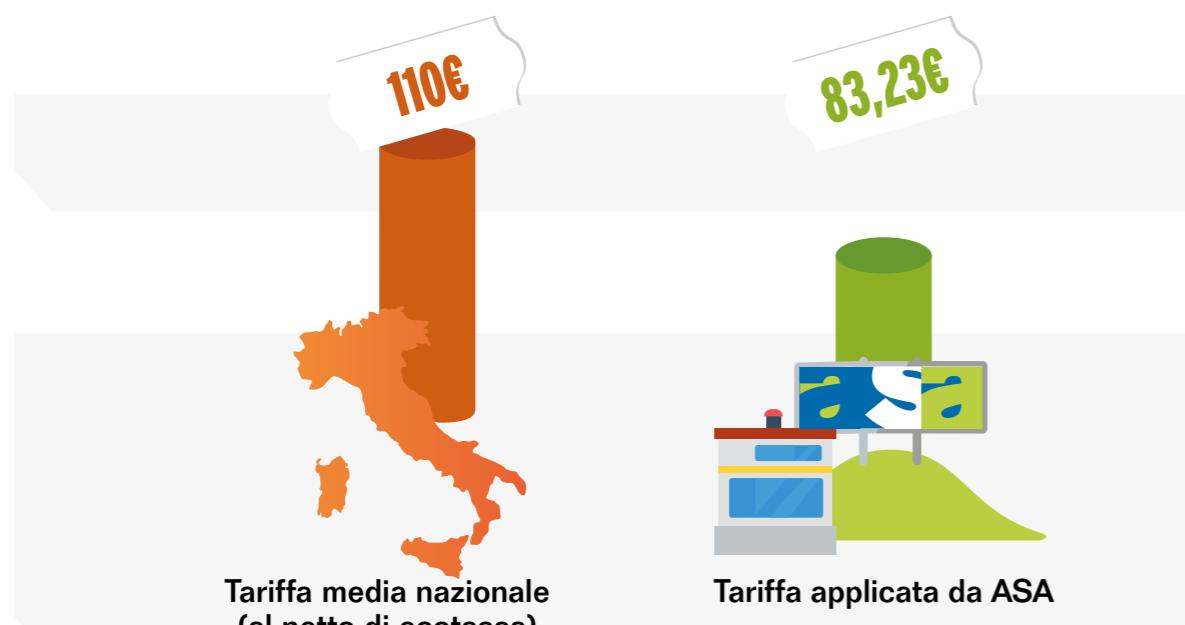


Figura 42 Confronto Tariffe ASA – Tariffe medie nazionali (euro per tonnellata rifiuti)

Spesa media pro-capite (euro)

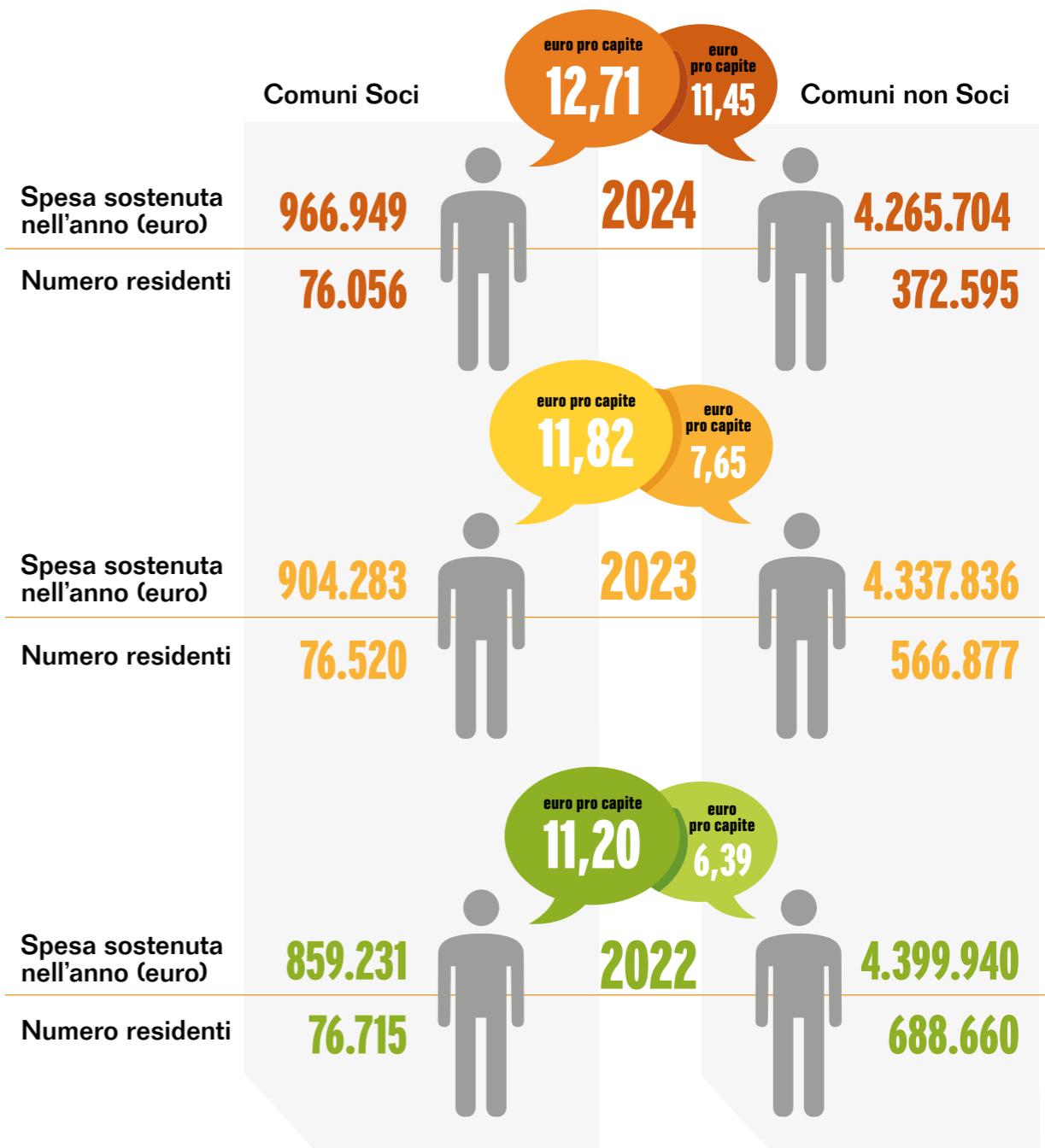


Figura 43 Spesa per abitante comuni soci e non soci

Il servizio reso da ASA presenta, in media, un costo di 12,71 euro/anno per ciascun residente nei Comuni soci e di circa 11,46 euro/anno nei Comuni non soci. Tale differenza non risulta collegata ad una diversa applicazione della tariffa, ma ad una differente produzione di rifiuti pro-capite e ad una diversa incidenza della raccolta differenziata.

10. GOVERNANCE E PERFORMANCE ECONOMICHE



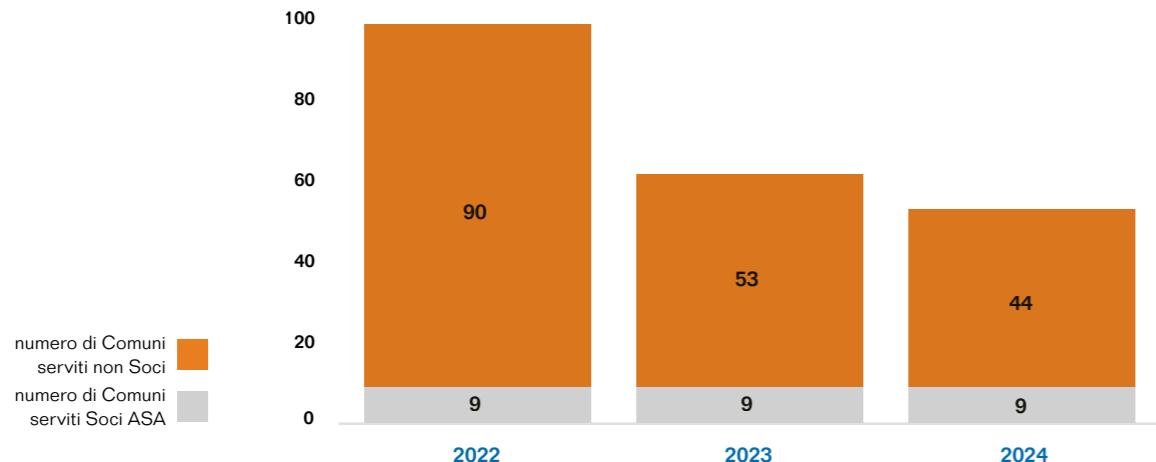
10.1 STRATEGIA: MODELLO DI BUSINESS E SOSTENIBILITÀ

10.1.1 Relazioni con i clienti

Le attività svolte da ASA hanno quale principale cliente la società **CIR33 Servizi srl**, gestore dell'impianto di **Trattamento Meccanico Biologico – TMB** presso il quale vengono conferiti tutti i **rifiuti urbani indifferenziati della Provincia di Ancona** e di 6 Comuni della Provincia di Macerata (2024). La discarica gestita da ASA riceve altresì i **rifiuti speciali** delle Aziende che si occupano del trattamento di rifiuti prodotti nella Provincia di Ancona.

I beneficiari effettivi dell'impianto di smaltimento sono costituiti dai **9 Comuni soci** che nel 2003, su iniziativa del Comune di Corinaldo, hanno costituito la società e, nel **2024**, da **44 Comuni non Soci (compresi 6 Comuni della Provincia di Macerata)**, tra cui rivestono particolare rilievo i Comuni di Ancona, Jesi, Osimo, Fabriano e Falconara Marittima.

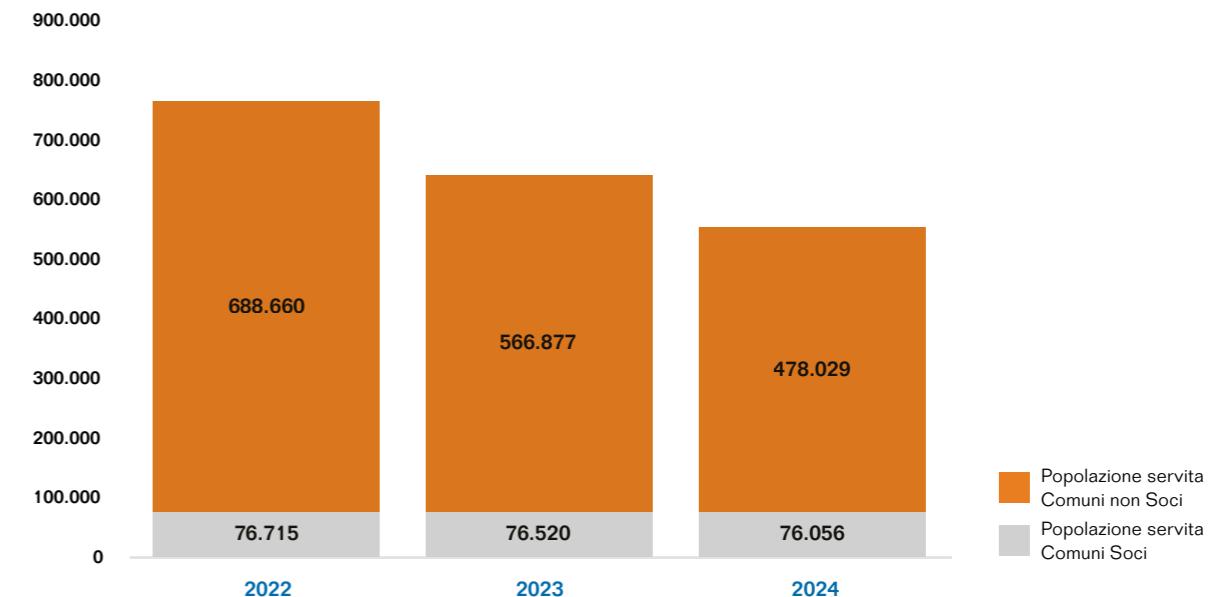
L'impianto, nel 2024, ha servito una **popolazione complessiva di 554 mila abitanti** (pari a circa il **37% della regione Marche**) distribuita su un territorio avente una superficie di **2.254 km quadrati**. I rifiuti mediamente conferiti all'impianto ASA (nell'ultimo triennio) sono stati pari a circa **90 mila tonnellate annue** (comprese dei rifiuti speciali), con una tendenza alla riduzione nei prossimi anni per il potenziamento della **raccolta differenziata**, che attualmente si attesta su una media provinciale **pari al 72%** (Fonte: ARPAM – rapporto Rifiuti Urbani 2024).



Nel corso del triennio 2022-2024 sono stati serviti 9 Comuni soci e 44 Comuni non soci. L'impianto ASA copre l'intero fabbisogno di smaltimento di RSU e rifiuti speciali della provincia di Ancona. Nel triennio 2022-2024 sono stati serviti anche i alcuni Comuni della Provincia di Macerata, 52 nel 2022, 15 nel 2023 e 6 nel 2024.

Figura 44 Comuni serviti

Scansiona il codice QR
per visualizzare le
tariffe ASA aggiornate

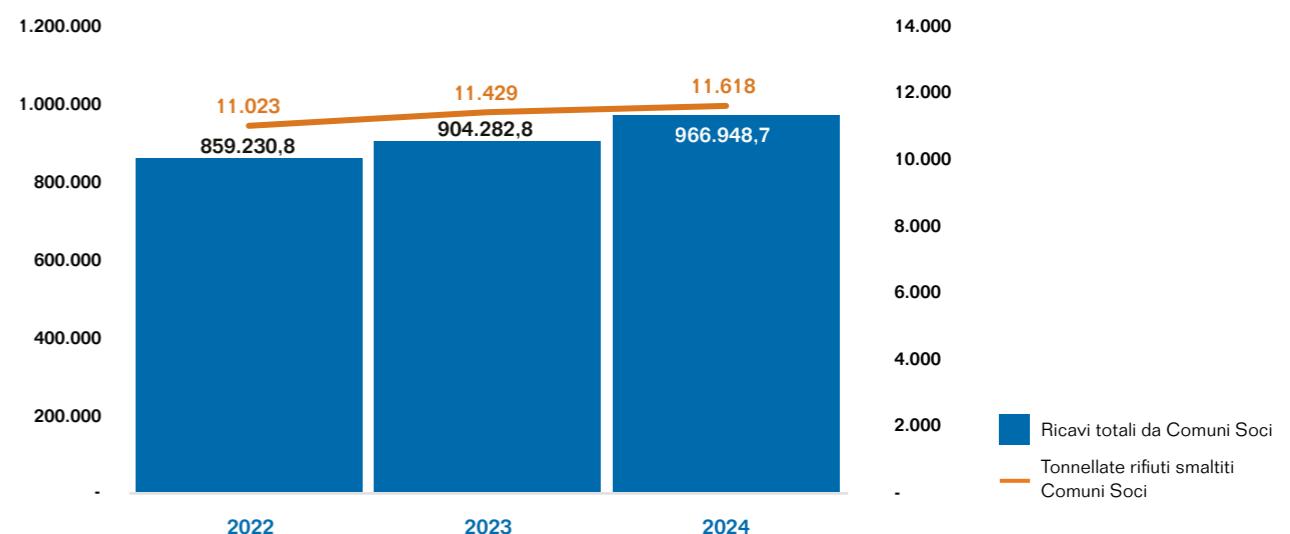


Nel corso del triennio, con riferimento ai Comuni serviti dalla discarica di Corinaldo, si è registrata una lieve riduzione del numero degli abitanti nei Comuni Soci, mentre la evidente riduzione nel triennio della popolazione servita appartenente ai Comuni non Soci è determinata dai conferimenti provenienti dalla Provincia di Macerata iniziati nel 2022 ma ridottasi fino al 2024.

Tale informazione, ai fini della produzione di rifiuti, deve anche tener conto:

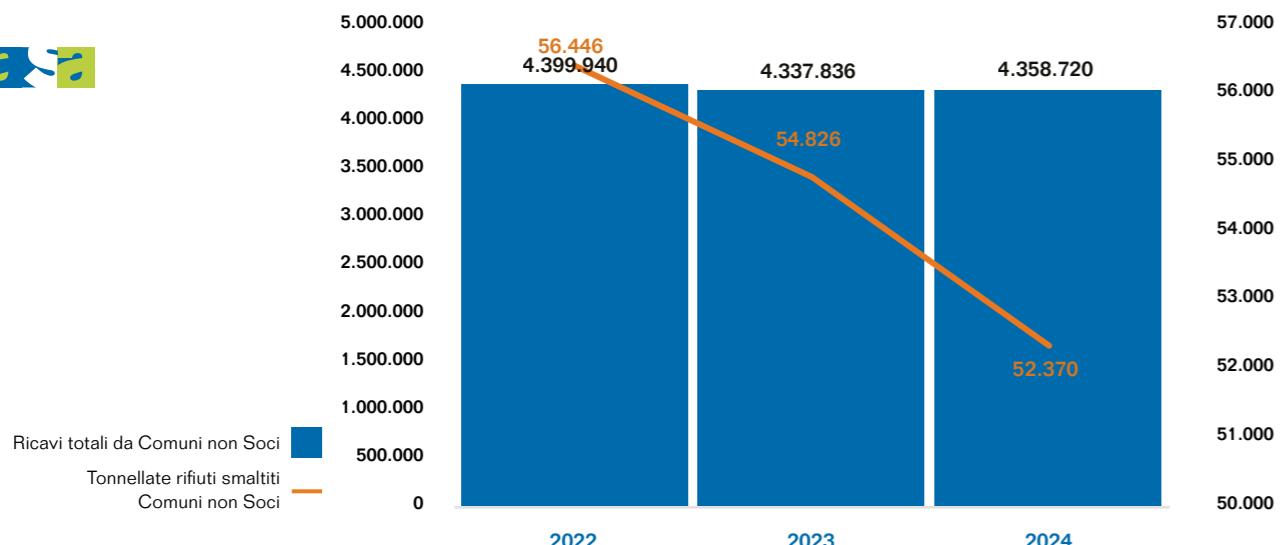
- dell'impatto dei flussi turistici, soprattutto per alcuni centri come Senigallia, Sirolo, Numana, Ancona, etc.
- del pendolarismo lavorativo collegato alla presenza di insediamenti produttivi, uffici pubblici, etc.
- delle abitudini di consumo e gli stili di vita della popolazione residente, oltre all'organizzazione e la sensibilizzazione sulla raccolta differenziata
- degli eventi atmosferici e/o naturali eccezionali.

Figura 45 Popolazione servita



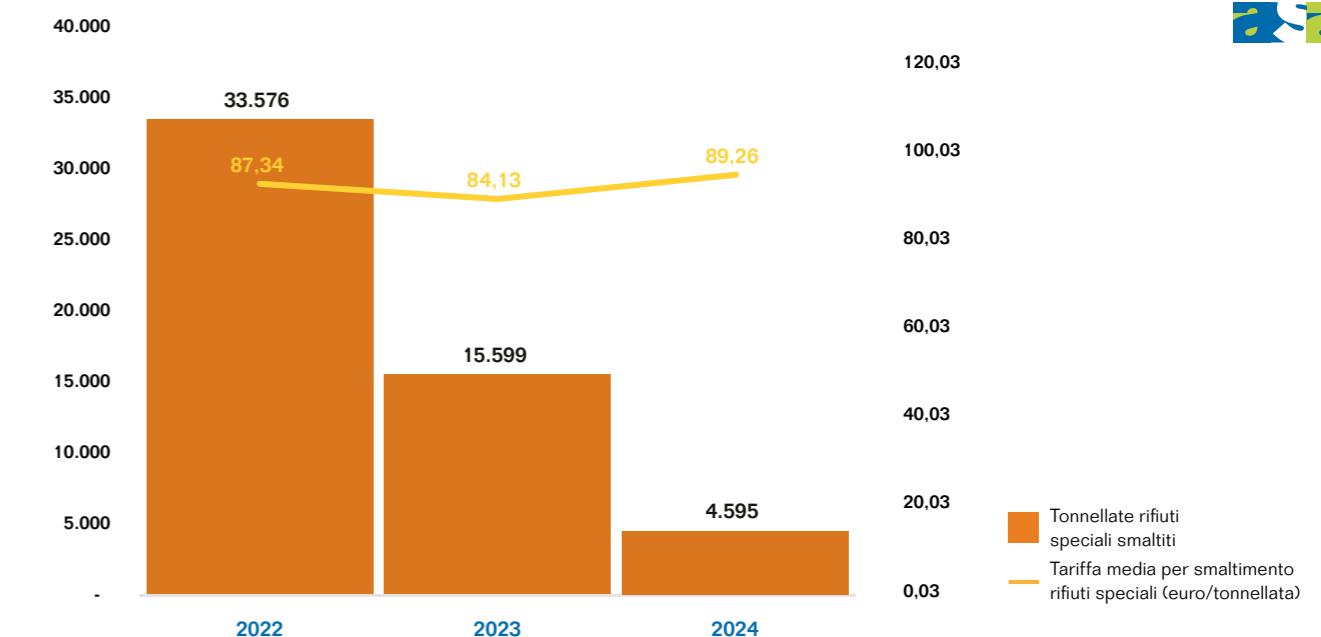
I ricavi ottenuti dal conferimento da parte dei Comuni soci risultano in lieve incremento nel triennio, in stretta correlazione sia con le maggiori quantità conferite sia con la maggiore tariffa applicata. La stessa tariffa viene applicata sia ai Comuni soci che ai Comuni non soci.

Figura 46 Comuni soci – rifiuti smaltiti, ricavi e tariffa applicata



I Comuni non Soci presentano volumi in lieve riduzione nel triennio e hanno fatto registrare, nel 2024, ricavi per quasi 4,3 milioni di euro.

Figura 47 Comuni non soci – rifiuti smaltiti, ricavi e tariffa applicata



I rifiuti speciali conferiti alla ASA provengono esclusivamente da impianti di trattamento ubicati in provincia di Ancona i quali, a loro volta, trattano almeno l'80% dei rifiuti prodotti nella stessa provincia. Ulteriori rifiuti speciali - in prevalenza fanghi e vagliature - vengono conferiti dalle due società pubbliche che gestiscono il ciclo integrato della depurazione acqua (Viva Servizi S.p.A. e Acquamonte Marche srl). La variazione della tariffa media non deriva da un aumento dei prezzi applicati per il conferimento ma ad un differente mix tra i conferimenti di Viva Servizi (che sconta una tariffa agevolata in virtù della convenzione per prestazioni reciproche con ASA) e quelli di altri soggetti. Nel corso del triennio 2022/2024 si è registrato un forte decremento dei rifiuti speciali conferiti.

Figura 49 Ricavi e tariffa da smaltimento rifiuti speciali

CIR 33 Servizi srl è una società con capitale sociale interamente posseduto dall'Assemblea Territoriale d'Ambito (ATA) dell'Ambito Territoriale Ottimale ATO2 di Ancona. CIR 33 gestisce l'impianto di trattamento meccanico biologico (TMB) nel quale vengono conferiti i rifiuti indifferenziati di tutto il territorio della Provincia di Ancona o, più precisamente, dei Comuni aderenti all'ATO2.

I rifiuti, una volta trattati, vengono trasferiti dalla stessa CIR 33 nell'impianto ASA. CIR 33 rappresenta il principale cliente ASA, con un'incidenza di circa il 91% sul totale ricavi e un importo pari a 5.232.653 di euro nel 2024. La tariffa applicata per lo smaltimento varia nel triennio a seguito di **elaborazione del PEF secondo il metodo ARERA**.

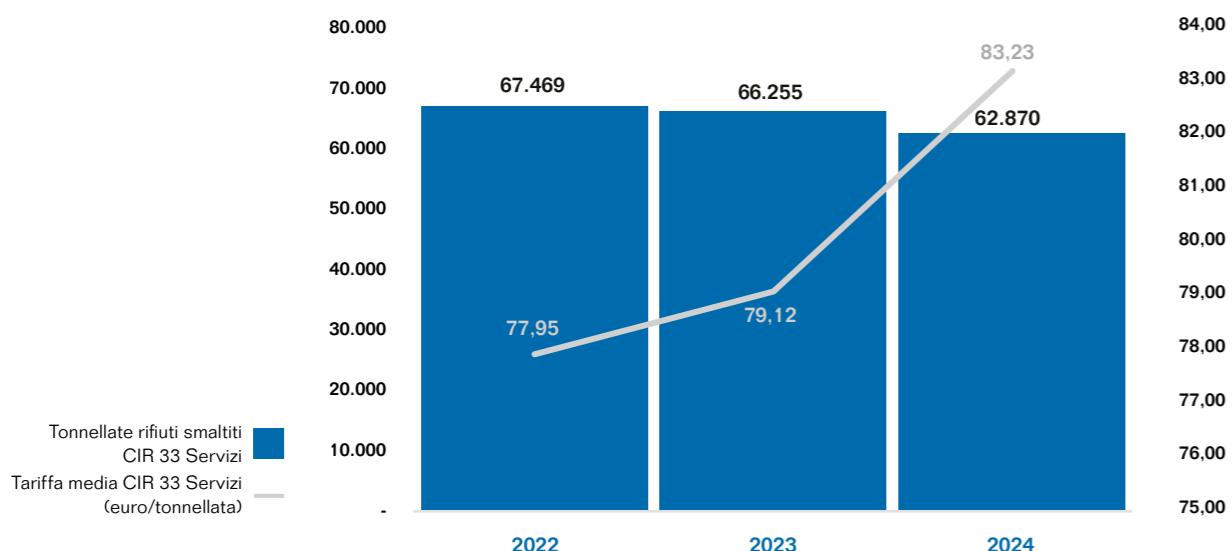


Figura 48 Ricavi e tariffa CIR 33 Servizi

VSME C8

ASA non ottiene ricavi da alcuna delle attività ricomprese nei seguenti settori:

- **armi controverse** (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche o biologiche);
- **coltivazione o produzione di tabacco;**
- **attività legate ai combustibili fossili** quali esplorazione, estrazione, produzione, raffinazione, trasformazione, stoccaggio, distribuzione o commercio di carbone fossile, petrolio o gas naturale, secondo la definizione di combustibili fossili contenuta nell'art. 2(62) del Regolamento (UE) 2018/1999;
- **produzione di pesticidi o prodotti agrochimici**, come definito nella Divisione 20.2 del Regolamento (CE) n. 1893/2006.

Questa valutazione si basa sulla mappatura delle attività operative e dei flussi di ricavo dell'impresa nel periodo di rendicontazione.

Ai fini dell'informativa richiesta dalla metrica C8 del VSME, l'impresa dichiara di **non rientrare nelle categorie di esclusione automatica** previste dagli *EU Paris-aligned Benchmarks*, come definite dal Regolamento delegato (UE) 2020/1818.

In particolare, l'impresa:

- non svolge attività né genera ricavi in nessuno dei settori la cui presenza comporterebbe l'esclusione dai benchmark;
- non presenta esposizione diretta a business model incompatibili con l'allineamento all'Accordo di Parigi secondo i criteri normativi applicabili ai benchmark climatici.

Sulla base della verifica delle attività e dei ricavi aziendali, l'impresa **non risulta esclusa** dai benchmark europei allineati all'Accordo di Parigi.

L'impresa si impegna a monitorare periodicamente eventuali cambiamenti nel proprio perimetro operativo, allo scopo di mantenere coerenza con gli standard ESG emergenti e con gli obiettivi europei di transizione ecologica.

10.1.2 Relazioni con i fornitori

Il Codice Etico ed il sistema di gestione aziendale integrato adottati da ASA si applicano anche ai rapporti con i fornitori e i collaboratori esterni di tipo continuativo. I soggetti che svolgono forniture ritenute "critiche" (es. servizi presso il sito, servizi analitici, etc.) sono sottoposti a un processo di "qualificazione", secondo quanto previsto da specifiche procedure, attraverso la valutazione di:

- autorizzazioni;
- certificazione di Qualità;
- attestati di merito;
- affidabilità, disponibilità, assistenza;
- rispetto delle prescrizioni inerenti alla loro attività;
- rispetto dei protocolli tecnici interni sottoscritti;
- rispetto delle prescrizioni normative vigenti, in particolare quelle applicabili in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Ai fornitori viene consegnato e illustrato il documento informativo relativo ai rischi presenti presso il sito con l'obbligo di divulgazione ai propri dipendenti e l'invito a partecipare agli incontri periodici di formazione e/o aggiornamento.

Il Sistema di gestione aziendale ha lo scopo primario di portare l'azienda ad un miglioramento costante e continuo, concretizzando ed attuando la politica della Direzione.

I fornitori vengono selezionati sulla base di una valutazione obiettiva della qualità, del prezzo dei beni e servizi offerti, della capacità di fornire e garantire un livello adeguato dei prodotti offerti in linea con le esigenze aziendali.

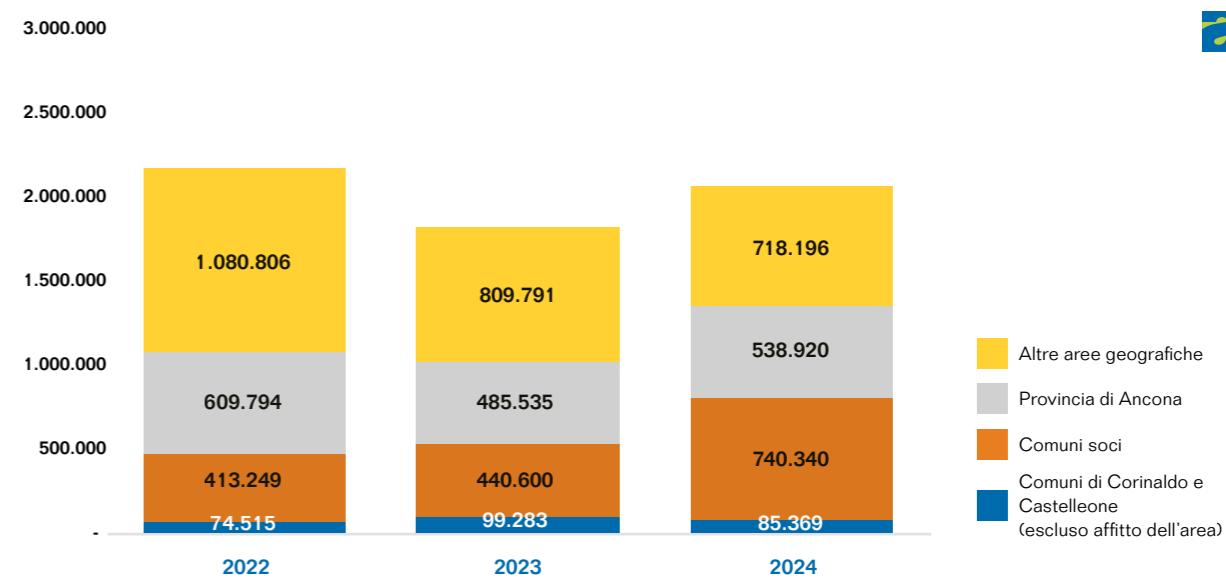


Figura 50 Acquisti per area geografica

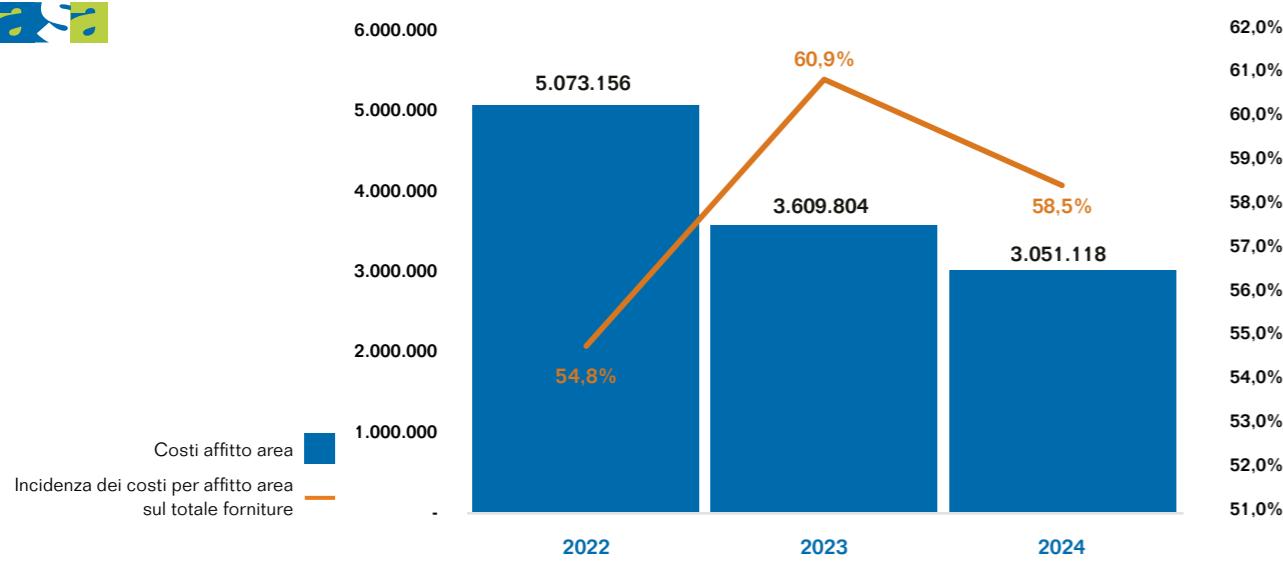
L'analisi delle forniture viene eseguito sulla base dei documenti di acquisto registrati, senza considerare l'aspetto della competenza economica; ciò comporta, ad esempio, che gli acquisti di beni strumentali vengano presi in considerazione per l'intero importo nell'esercizio in cui avviene la fatturazione.

Nell'ambito dei costi sostenuti da ASA per la gestione dell'impianto, riveste particolare rilievo il canone di locazione pagato all'Unione Misa-Nevola dei Comuni di Corinaldo e Castelleone per l'affitto dell'area su cui è sita la discarica, il quale incide in misura considerevole sul totale delle spese di esercizio.

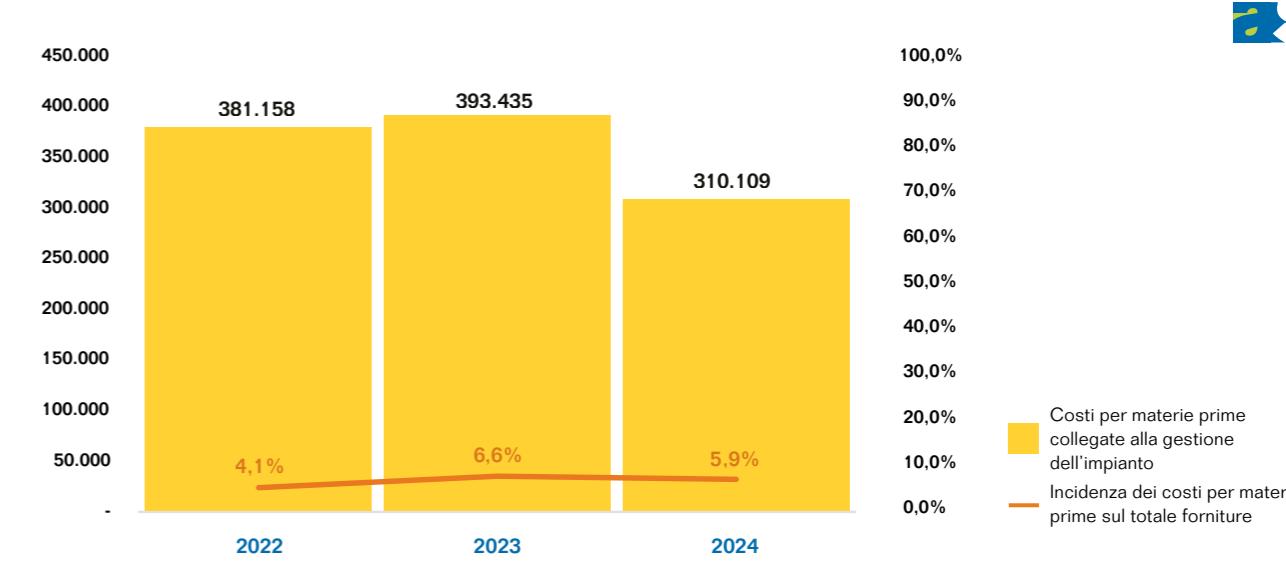
La voce costituisce sostanzialmente un costo variabile, in quanto risulta ragguagliata all'ammontare dei ricavi conseguiti dal conferimento dei rifiuti.

In valore assoluto, il costo per l'anno 2024 è stato pari a euro 3.051.118, corrispondente al 58,5% del totale dei costi sostenuti nello stesso esercizio (con esclusione di quelli sostenuti per le attività di ampliamento, realizzazione coperture vecchia discarica e gestione *post mortem*).

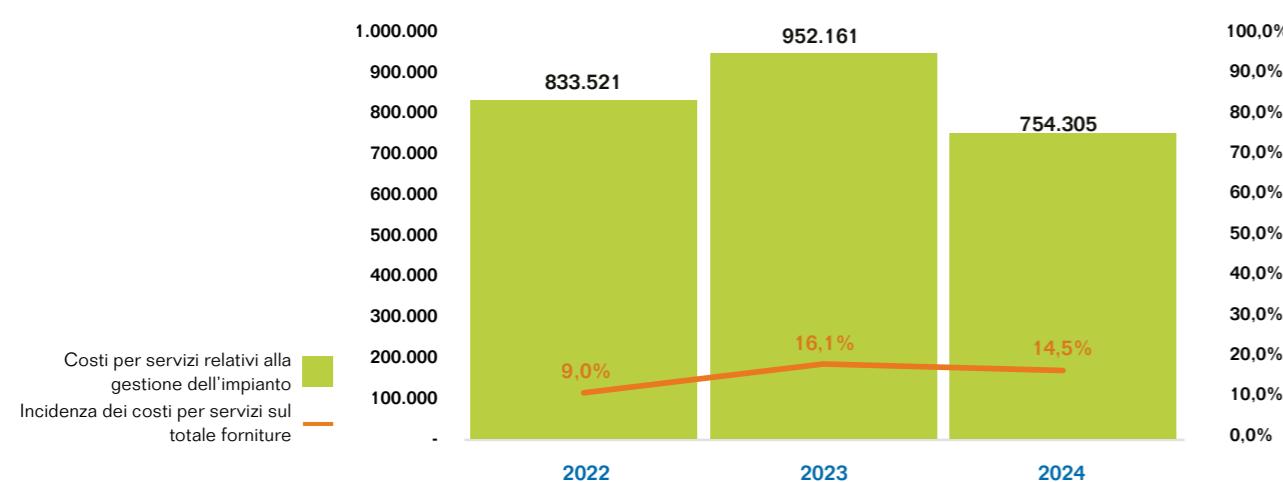
Oltre tale importo, circa il 40% degli acquisti viene realizzato da fornitori con sede nel territorio dei Comuni Soci (826 mila euro nel 2024) e un ulteriore 26% nelle restanti aree della provincia di Ancona.



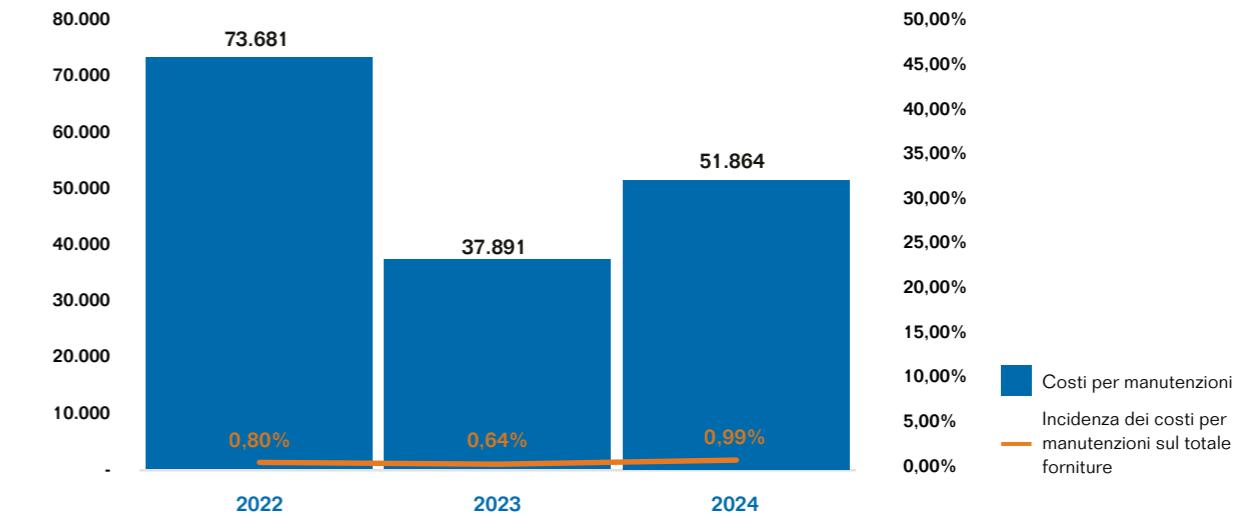
Il costo annuo per l'affitto dell'area in cui è situata la discarica riveste particolare importanza nell'ambito delle spese di gestione dell'impianto. La voce costituisce sostanzialmente un costo variabile, in quanto risulta ragguagliata all'ammontare dei ricavi conseguiti dal conferimento dei rifiuti. In valore assoluto, il costo per l'anno 2024 è stato pari a euro 3.051.118, corrispondente al 58,5% del totale dei costi sostenuti nello stesso esercizio (con esclusione di quelli sostenuti per le attività di ampliamento, realizzazione coperture vecchia discarica e gestione post mortem).



I costi per materie prime collegate alla gestione dell'impianto (escluse, pertanto quelle riferite all'affidamento dei lavori di ampliamento ed alla gestione del *post mortem*) presentano nel triennio un'incidenza variabile sul totale delle forniture, compresa tra il 4,1% nel 2022 e il 6,6% nel 2023. Gli importi di maggior rilievo sono costituiti dai consumi di gasolio e benzina (comunque diminuiti per effetto dell'acquisto di nuovi mezzi più efficienti), spese per fornitura e trasporto di materiale inerte e costi per materiali di consumo.



I costi per prestazioni di servizi, nel triennio, presentano un'incidenza compresa tra il 9% e il 14,5% sul totale dei costi sostenuti. In valore assoluto risultano compresi tra 754 mila euro e 952 mila euro. Non vengono considerati nel rapporto i costi relativi alle attività diverse dallo smaltimento rifiuti, ovvero quelli relativi all'attività di ampliamento e copertura dell'impianto.



I costi per manutenzioni (compresi quelli su beni di terzi e sul vagliatore) sono risultati particolarmente contenuti nel triennio in esame, con un'incidenza inferiore all'1% rispetto sul totale dei costi sostenuti per la gestione dell'impianto.

10.1.3 Relazioni con i Comuni soci

Nel modello di business **ASA**, i **Comuni Soci** sono al tempo stesso **azionisti, beneficiari del servizio** di smaltimento e interlocutori primari nella **governance** e nella **catena economica** che l'impianto genera sul territorio.

L'assetto proprietario è integralmente pubblico: i Comuni delle valli del **Misa-Nevola** detengono il 100% del capitale e hanno costituito ASA per la gestione dell'impianto di smaltimento di **Corinaldo**, con l'obiettivo di assicurare servizi efficienti e standard ambientali elevati.

Sul piano operativo, i Comuni Soci sono i principali **beneficiari del servizio**: il conferimento degli **urbani indifferenziati** avviene al **TMB** gestito da **CIR33 Servizi srl**, adiacente all'impianto ASA, che trasferisce in discarica gli scarti post trattamento; **CIR33** rappresenta il **primo cliente** della società, canalizzando la domanda dei Comuni dell'ATO2 ed esprimendo un ruolo "ponte" tra l'utenza pubblica e l'impianto.

Il rapporto si completa con **flussi economici bidirezionali** verso i Soci: da un lato **dividendi** deliberati nel tempo a favore degli enti proprietari; dall'altro, **corrispettivi per l'affitto dell'area** della discarica corrisposti all'**Unione Misa-Nevola dei Comuni di Corinaldo e Castelleone di Suasa**, voce di costo strutturale con **incidenza proporzionale** ai ricavi da conferimenti.

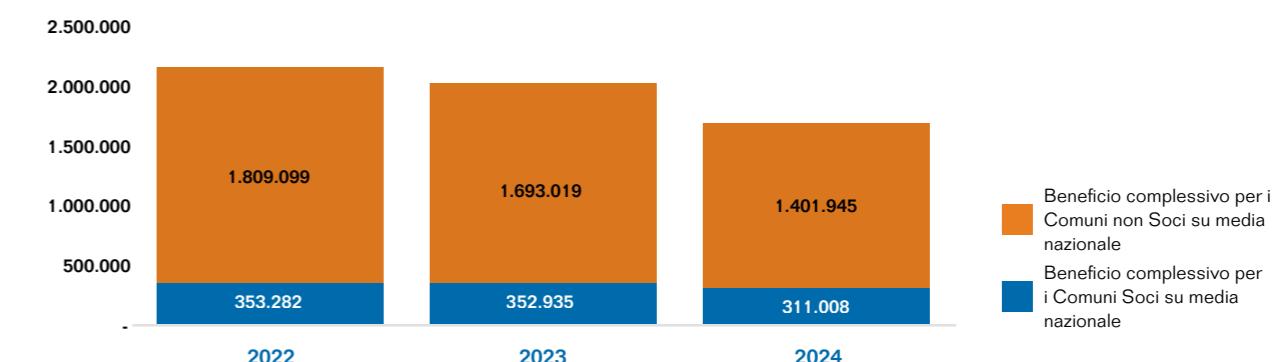
La **politica tariffaria uniforme** applicata ai Comuni (soci e non soci) e il **beneficio economico** per la collettività rispetto alle medie nazionali confermano la funzione di ASA come infrastruttura pubblica locale: **servizio essenziale** per cittadini e imprese, **ritorni economici** agli enti proprietari, **coinvolgimento diretto nella governance, integrazione industriale** con CIR33, e **valorizzazione del territorio** attraverso acquisti e canoni che rimangono nell'economia locale.

Ai Comuni Soci era inizialmente garantito l'accesso ai servizi della discarica a tariffe vantaggiose rispetto a quelle praticate nei confronti della generalità degli utenti. A partire da marzo 2017, per i conferimenti effettuati nella "nuova" vasca, è stato eliminato il beneficio tariffario in favore dei Comuni soci. La tariffa per tonnellata conferita in vigore per l'esercizio 2024 è risultata pari a euro 83,23.

Grazie ad una attenta gestione dell'impianto, ASA riesce a praticare **tariffe inferiori** a quelle medie nazionali, con un **beneficio** pari a **circa 27 euro per tonnellata conferita**. Considerando tale differenziale, negli ultimi **tre anni** i Comuni Soci hanno conseguito un **beneficio economico complessivo** superiore a **un milione di euro** (di cui euro 311 mila nel 2024).



La politica tariffaria della Società ha consentito, nel corso degli anni, di liberare risorse pubbliche da destinare alla collettività, senza tuttavia penalizzare gli standard qualitativi del servizio, operando anzi con una struttura che, oltre ad essere conforme alle norme Nazionali e Comunitarie, è dotata di controlli volontari per la tutela dell'ambiente e della qualità della vita.



Nel 2024 i Comuni conferenti hanno ottenuto, rispetto alle tariffe medie nazionali, un risparmio totale di euro **1,7 milioni** (di cui euro 311 mila riferiti ai Comuni soci), in riduzione rispetto all'esercizio precedente per effetto delle minori quantità conferite. Nell'ultimo triennio, il **beneficio complessivo** per le amministrazioni comunali conferenti rispetto alle tariffe medie nazionali è stato pari a **5,9 milioni di euro**. Complessivamente, dall'anno di costituzione della società, il risparmio stimato è pari a **36 milioni di euro**. La relativa vicinanza geografica con la maggior parte dei Comuni conferenti consente ulteriori economie in termini di costi di trasporto che, tuttavia, non sono oggetto della presente analisi.

Figura 55 Beneficio economico per i Comuni serviti

Oltre quanto evidenziato, risulta altresì importante considerare gli ulteriori benefici derivanti, per i Soci, dalla **distribuzione degli utili di esercizio**. Complessivamente, dall'anno della costituzione, a fronte di utili netti di esercizio pari a 7,07 milioni di euro (fino all'esercizio 2024), ASA ha deliberato la **distribuzione ai Comuni Soci di dividendi pari a 6,42 milioni di euro**.

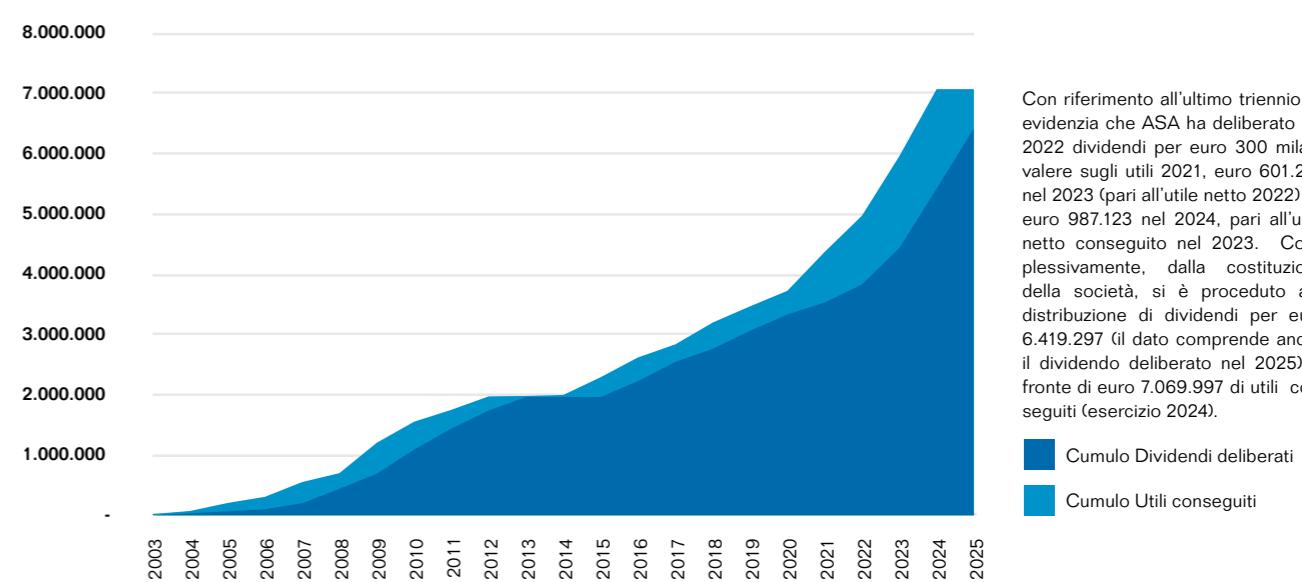


Figura 56 Utili conseguiti e dividendi deliberati

Con riferimento all'ultimo triennio, si evidenzia che ASA ha deliberato nel 2022 dividendi per euro 300 mila a valere sugli utili 2021, euro 601.243 nel 2023 (pari all'utile netto 2022) ed euro 987.123 nel 2024, pari all'utile netto conseguito nel 2023. Complessivamente, dalla costituzione della società, si è proceduto alla distribuzione di dividendi per euro 6.419.297 (il dato comprende anche il dividendo deliberato nel 2025), a fronte di euro 7.069.997 di utili conseguiti l'esercizio 2024.

Cumulo Dividendi deliberati
Cumulo Utili conseguiti

10.1.4 Risparmio complessivo per i Comuni serviti da inizio attività

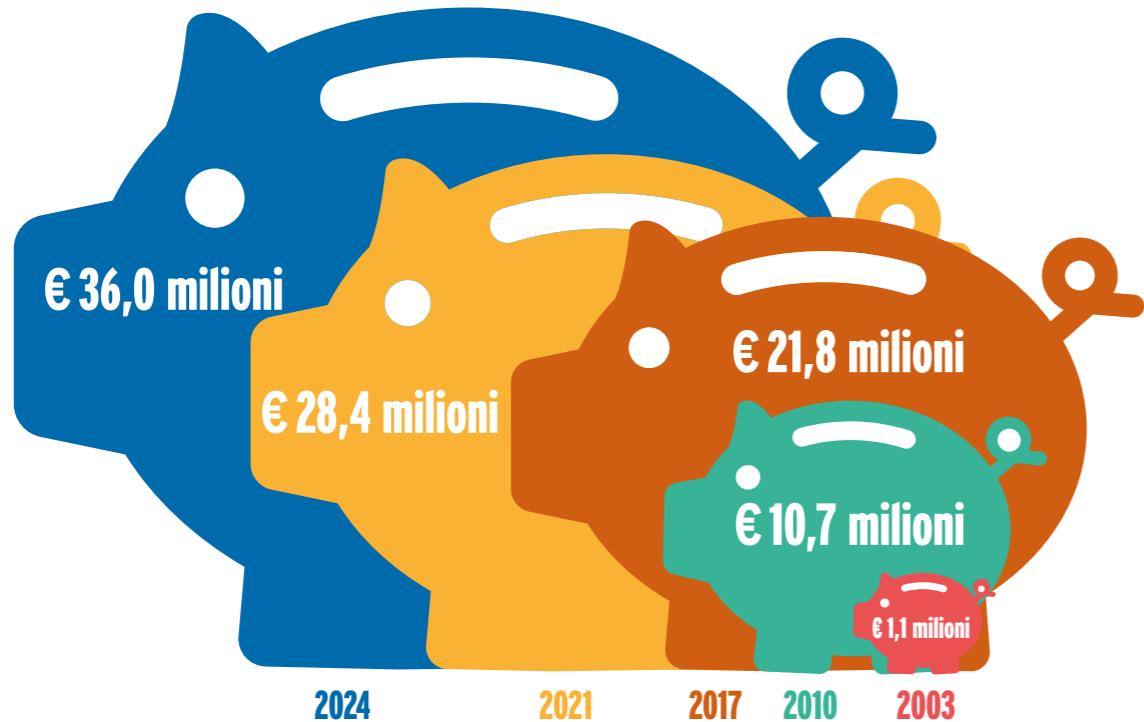


Figura 57 Risparmio complessivo per i Comuni serviti

Le campagne sono eseguite con metodiche accreditate e hanno confermato la tenuta dei valori nel corso dell'anno.

Per ridurre le infiltrazioni e quindi la produzione di **percolato**, l'impianto impiega **materiali riciclati** come coperture giornaliere e semidefinitive, approvvigionandosi da **filiere di riciclo nate nei territori terremotati**; è una scelta che unisce logica **circolare** e funzione **tecnico-ambientale**. Il ricorso a coperture più estese e tempestive è infatti anche una delle leve operative collegate ai target sul **rapporto percolato/rifiuti**.

Sul versante **organizzativo**, ASA mantiene un **sistema di gestione integrato** e investe in **formazione**: i corsi informativi e di aggiornamento del personale si svolgono con **cadenza semestrale** e sono rendicontati con verbali e registri, così da innervare i processi quotidiani con competenze tecniche aggiornate. La gestione dei rischi è completata da **piani di emergenza**, audit interni e riesami periodici.

La **catena di fornitura** è presidiata da procedure di **qualificazione dei fornitori critici** che verificano autorizzazioni, certificazioni e rispetto delle prescrizioni di sito; ai fornitori vengono inoltre consegnate le informazioni sui rischi di impianto e sono invitati a momenti di formazione congiunta.

La **trasparenza verso la comunità** è parte del metodo: ASA pubblica la **dichiarazione ambientale EMAS** e rende disponibili i principali **dati ambientali** e documenti attraverso il **sito istituzionale**, attivo dal 2004 e progressivamente aggiornato; inoltre trasmette ogni anno alle autorità una relazione tecnica che riassume i dati di conferimento, i risultati analitici e i monitoraggi.

La **governance etica** si fonda su **codice etico**, **MOG 231**, canali di **whistleblowing** e sulla figura del **RPCT**; nei contratti di appalto la società richiede l'adesione al **"Patto di Integrità"**, che impegna le controparti a principi di lealtà, **trasparenza** e **anticorruzione**. Queste misure rafforzano la fiducia negli scambi con il territorio e con i partner pubblici.

Per il triennio che comprende il **2024**, ASA ha formalizzato **obiettivi** puntuali: **massimizzare la captazione** del biogas con un **target medio mensile** $\geq 350.000 \text{ m}^3$, contenere le **emissioni odorigene** presso i ricettori sensibili $< 70 \text{ OuE/m}^3$, mantenere le **polveri PM10** sotto i $50 \mu\text{g/m}^3$, ridurre il **rapporto percolato/rifiuti** $< 0,020$ attraverso l'estensione delle coperture e **aggiornare i mezzi operativi** a standard **Stage V** per diminuirne le emissioni. Ogni obiettivo è accompagnato da indicatori, azioni e budget dedicati.

Accanto a ciò, ASA ha avviato e programmato **iniziativa di evoluzione tecnologica**.

10.2 PRATICHE, POLITICHE E INIZIATIVE FUTURE PER LA TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA PIÙ SOSTENIBILE

VSME B2 **VSME C2**



ASA risulta dotata di **sistema di gestione integrato** e **registrazione EMAS**; rende pubblica la **politica ambientale**, aggiorna ogni anno la dichiarazione ambientale e pianifica **obiettivi triennali** con indicatori e budget, in coerenza con il miglioramento continuo e il dialogo con le parti interessate.



L'impianto viene gestito con un approccio che combina **prevenzione, controllo e miglioramento continuo**. Il **biogas** generato dai rifiuti è convogliato a un impianto di **recupero energetico** gestito da un partner esterno; quando il motore non è in servizio è disponibile una **torcia** di sicurezza per la combustione controllata. I **volumi** e la **composizione** del biogas sono seguiti sistematicamente, con campagne analitiche dedicate e verifiche periodiche delle emissioni dei motori, così da garantirne la conformità autorizzativa.



Il presidio ambientale è strutturato in un **programma di sorveglianza** che nel 2024 ha incluso **monitoraggi mensili** della **qualità dell'aria**, del **biogas** e del **percolato**, oltre a **monitoraggi trimestrali** di **acque sotterranee, acque di sottotelo e acque di ruscellamento** e a una campagna **annuale** sui **sedimenti** del reticolto idrografico locale.

Nel 2024 è entrato in funzione un **naso elettronico** per il monitoraggio in continuo degli odori, i cui dati sono integrati nelle analisi; tra le misure per il rafforzamento della **resilienza** figurano l'acquisizione di un **drone con termocamera** per l'allerta precoce di eventuali surriscaldamenti e il potenziamento dei sistemi di drenaggio superficiale in caso di eventi meteo intensi. Sono inoltre in corso interlocuzioni con l'**Università Politecnica delle Marche** per analisi isotopiche finalizzate a una tracciabilità più fine delle acque sotterranee, e valutazioni tecnico-economiche su un **impianto fotovoltaico** da collocare sulle aree post-mortem in logica di **comunità energetica**.

Tema	Esistenza di pratiche/ politiche/ iniziative future di sostenibilità	Disponibilità pubblica	Presenza di obiettivi	Descrizione delle pratiche/ politiche e le azioni conseguenti	Obiettivi esplicitati	Responsabilità per gli obiettivi
Cambiamento climatico	sì	sì	sì	<ul style="list-style-type: none"> • captazione e valorizzazione biogas (impianto Asja); • monitoraggi mensili biogas; • rinnovo mezzi verso Stage V; • EMAS e politica ambientale pubblica. 	≥ 350.000 m³/mese di biogas captato; riduzione emissioni mezzi (Stage V).	direzione/RSGI
Inquinamento	sì	sì	sì	<ul style="list-style-type: none"> • monitoraggi aria mensili (PM10, BTEX, odori); • naso elettronico (acquisto 2024) per odorigene; • registrazione EMAS; 	odori < 70 OuE/ m³ presso ricettori; PM10 sotto soglia (azione: lavaggi pista).	direzione/RSGI
Acqua e risorse marine	sì	sì	sì	<ul style="list-style-type: none"> • monitoraggi percolato mensili e acque trimestrali (sottotelo, sotterranei, ruscellamento, sedimenti); • gestione vasche V1-V2-V3-V4; • pianificazione coperture per ridurre infiltrazioni. 	rapporto percolato/ rifiuti < 0,020 (indicatore di minimizzazione infiltrazioni).	direzione/RSGI
Biodiversità ed ecosistemi	sì	sì	no	<ul style="list-style-type: none"> • sezione dedicata agli effetti su biodiversità e inserimento paesaggistico; • monitoraggi e coperture vegetali sui lotti a riposo; • evidenze di fauna (es. lupo, avifauna) 	-	-

Tema	Esistenza di pratiche/ politiche/ iniziative future di sostenibilità	Disponibilità pubblica	Presenza di obiettivi	Descrizione delle pratiche/ politiche e le azioni conseguenti	Obiettivi esplicitati	Responsabilità per gli obiettivi
Economia circolare	sì	sì	no	<ul style="list-style-type: none"> • uso di materiali riciclati (sabbia/ pietrisco) per coperture giornaliere e sottofondi; • approvvigionamento da filiere post-sisma regione Marche; • obiettivi di riduzione rifiuti confermati dal TMB a monte. 	-	-
Forza lavoro propria	sì	sì	no	<ul style="list-style-type: none"> • ISO 45001 e SA8000; • formazione semestrale obbligatoria; • sorveglianza sanitaria; • politica per SSL. 	-	-
Lavoratori nella catena del valore	sì	sì	no	<ul style="list-style-type: none"> • qualifica fornitori critici (autorizzazioni, certificazioni, rispetto prescrizioni) e formazione/ informazione su rischi di sito; • procedure interne di audit. 	-	-
Comunità interessate	sì	sì	no	<ul style="list-style-type: none"> • informazione ai cittadini: pubblicazione politica ambientale e risultati, sito aggiornato dal 2004, visite guidate e iniziative divulgative. 	-	-
Consumatori e utenti finali	sì	sì	no	<ul style="list-style-type: none"> • presentazione pubblica del bilancio di sostenibilità; • panel stakeholder; • visite scolastiche; • tariffe e prestazioni rese note. 	-	-
Condotta aziendale	sì	sì	no	<ul style="list-style-type: none"> • codice etico e MOG 231; • nomina del RPCT e procedure di whistleblowing; • "patto di integrità" con i fornitori; • trasparenza (ANAC). 	-	-

Tabella 18 Pratiche, politiche e iniziative future di sostenibilità

10.3 CONDANNE E SANZIONI PER CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA

VSME B11

La trasparenza e l'integrità sono valori fondamentali per ASA, operante in un settore altamente regolamentato e strategico.

La presente disclosure fornisce un quadro delle performance aziendali in termini di conformità normativa, attestando l'impegno verso il rispetto delle leggi e delle migliori pratiche etiche.

ASA non ha mai subito condanne né è stata oggetto di sanzioni relative a violazioni delle disposizioni in tema di anticorruzione.

La società ha implementato un **Codice Etico** che include linee guida stringenti per prevenire comportamenti non conformi. Il Codice è integrato da un **Modello Organizzativo 231/2001**, che identifica i rischi legati alla corruzione e prevede misure di controllo specifiche per minimizzare tali rischi.

Nel triennio analizzato, l'azienda ha erogato programmi di formazione destinati a dirigenti, quadri e personale amministrativo, focalizzati su:

- **Rischi di corruzione** nelle operazioni commerciali.
- **Conformità al D.Lgs. 231/2001** e alle normative internazionali anticorruzione.
- Esempi pratici di gestione di situazioni potenzialmente critiche (es. regali, omaggi, relazioni con funzionari pubblici).

Ore di formazione MOGC 231/2001	2022	2023	2024
Ore totali di formazione	31	31	18
Dipendenti coinvolti	13	10	5
Ore medie per dipendente	2,35	3,10	3,60

Tabella 19 Ore di formazione sul MOGC 231/2001

Il monitoraggio del numero di rilievi emersi durante le attività di **verifica e audit** condotte da autorità competenti ed enti di certificazione è un indicatore **introdotto all'esito del processo di stakeholder engagement**.

Si dà atto che nel triennio 2022-2024, ASA non ha mai **ricevuto rilievi da parte delle autorità competenti**, confermando il pieno rispetto delle prescrizioni normative e autorizzative.

Gli **audit di certificazione** hanno evidenziato una **riduzione delle osservazioni** da 13 (2022) a 8 (2023-2024). L'incremento delle non conformità minori è principalmente dovuto all'evoluzione dello schema SA8000, che dal 2023 ha eliminato la categoria "osservazioni", riclassificando alcuni rilievi come "non conformità minori" senza modificarne la sostanza.

Tutte le osservazioni sono state tempestivamente risolte, come confermato dal mantenimento di tutte le certificazioni.

	2022	2023	2024	
Rilievi da parte di autorità ed Enti di controllo	Osservazioni	-	-	
	Non conformità minori	-	-	
	Non conformità	-	-	
Certificazione ISO 9001	Osservazioni	3,0	4,0	4,0
	Non conformità minori	-	-	-
	Non conformità	-	-	-
Certificazione ISO 14001 Iscrizione EMAS	Osservazioni	4,0	1,0	2,0
	Opportunità di miglioramento	1,0	-	3,0
	Non conformità minori	-	-	-
	Non conformità	-	-	-
Certificazione ISO 45001	Osservazioni	2,0	3,0	2,0
	Opportunità di miglioramento	1,0	-	-
	Non conformità minori	-	-	-
	Non conformità	-	-	-
Certificazione SA 8000	Osservazioni	4,0	-	-
	Opportunità di miglioramento	-	3,0	3,0
	Non conformità minori	-	1,0	3,0
	Non conformità	-	-	-
	Numero totale Osservazioni	13,0	8,0	8,0
	Numero totale non conformità minori	-	1,0	3,0
	Numero totale non conformità	-	-	-

Tabella 20 Numero di rilievi da parte di autorità / enti di certificazione



Area di intervento	2024
Impianto di smaltimento	123.643
Volume dei ricavi	7.394.956
Intensità degli investimenti (euro per milione di ricavi)	16.720

Tabella 21 Investimenti in sistemi di controllo

Gli investimenti effettuati nel 2024 in sistemi di controllo si riferiscono all'acquisto di un **naso elettronico** per il monitoraggio delle **manifestazioni odorigene** e all'acquisto di **cinque sistemi di rilevazione delle persone** e degli **ostacoli** installati su altrettanti **mezzi adibiti alle attività di smaltimento dei rifiuti** e di **costruzione dell'impianto**.

10.4 SOSTENIBILITÀ ECONOMICA VALORE AGGIUNTO PRODOTTO E DISTRIBUITO

VSME C1

Il **Valore Aggiunto** costituisce uno degli indicatori più significativi della sostenibilità economica e sociale dell'impresa, poiché consente di leggere in chiave evolutiva – nel corso degli anni - il contributo complessivo generato dall'attività aziendale per il territorio e per gli stakeholder.

Partendo da una riclassificazione dei dati del **bilancio civilistico**, esso permette di rappresentare non solo i risultati economico-finanziari, ma anche la **capacità dell'organizzazione** di creare e distribuire ricchezza a beneficio delle diverse categorie di portatori di interesse — dipendenti, pubblica amministrazione, fornitori, soci e collettività.

In questo senso, il Valore Aggiunto **superà il concetto tradizionale di reddito d'esercizio**, poiché non si limita a misurare la performance economica interna, ma restituisce una visione integrata dell'impatto dell'impresa sul sistema socio-economico in cui opera, evidenziando la **connessione tra gestione economica, valore pubblico e sviluppo sostenibile**.

10.4.1 La ricchezza creata

Nel 2024 ASA ha realizzato un **Valore della Produzione** pari a **7,2 milioni** di euro, in diminuzione del **10,4%** rispetto all'esercizio precedente (-866 mila euro). Nel 2022 i ricavi della produzione ammontavano a euro **9,2 milioni**; nel corso dell'ultimo triennio la riduzione di tale aggregato è stata pari a euro **3,5 milioni** (- **37,6%**). Considerando i soli

ricavi riferiti all'attività di smaltimento rifiuti, la riduzione dell'ultimo esercizio è stata pari a **904 mila** euro (-13,6%). Gli **altri ricavi** comprendono proventi per **euro 1.472.393** relativi all'attività svolta *in house providing* per:

- lavori riferiti al “progetto esecutivo del **Sistema di copertura modificato** del secondo e terzo lotto del vecchio impianto di Corinaldo” (**euro 628.547**);
- lavori relativi alla realizzazione dell'**ampliamento del secondo Lotto primo stralcio** dell'impianto (**euro 792.437**);
- servizio di **gestione post-mortem del vecchio impianto**, secondo e terzo lotto (**euro 51.409**).

Il **Valore Aggiunto Globale Lordo (VAGL)** è passato da **7,0 milioni** di euro nel 2022, a **6,1 milioni** di euro nel 2023, fino a **5,8 milioni** di euro nel 2024 (- **17,6%** nel triennio).

I **costi intermedi della produzione** sono **diminuiti di euro 1,1 milioni** nell'ultimo triennio (-**40,4%**), passando da euro 2,7 milioni a **euro 1,6 milioni**. La riduzione è collegata, principalmente, ad una minore incidenza degli accantonamenti ai fondi rischi per oneri *pre-chiusura* e *post-mortem* della discarica, passati da euro 1,4 milioni a zero. Nel bilancio chiuso al 31/12/2024 **non è stato infatti rilevato alcun ulteriore accantonamento**, tenendo capiente il fondo già stanziato, tenuto conto che la Società continuerà la propria attività con l'autorizzazione a realizzare e gestire il nuovo lotto di discarica.

I **costi per godimento di beni di terzi** - principalmente riferiti a noleggio di impianti e macchinari - sono rimasti sostanzialmente stabili nel triennio, passando da euro 328 mila nel 2022 a euro 314 mila nel 2024.

Anche considerando la riduzione del valore della produzione, si evidenzia una **importante efficientamento nei costi intermedi**, con una **incidenza sui ricavi** della produzione passata dal **27,9%** (dato 202) al **22,4%** (dato 2024).

Il **Valore Aggiunto Globale Lordo**, che esprime la ricchezza prodotta dall'attività operativa tipica aumentato delle componenti accessorie e straordinarie, risulta nel 2024 superiore al Valore Aggiunto Caratteristico Lordo, in quanto sono stati registrati componenti positivi di reddito riferiti ad **interessi attivi su depositi bancari** (**euro 88 mila**) e sopravvenienze attive per euro 23 mila.

Rispetto allo scorso esercizio il Valore Aggiunto Globale Lordo si è ridotto del 5,7%; l'incidenza del **Valore Aggiunto Globale Lordo** sui ricavi della produzione tipica (**80,1%**) risulta in aumento rispetto al 2023, raggiungendo il valore più alto mai registrato.

	2024	%	2023	%	2022	%	24/23	%	23/22	%
A) Valore della produzione										
1.Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.747.899	79,6%	6.651.960	82,5%	9.218.042	94,8%	-904.062	-13,6%	- 2.566.082	-27,8%
- rettifiche di ricavo	-11	0,0%	-17	0,0%	-18	0,0%	6	-33,1%	1	-6,7%
2.Var. rimanenze prodotti in corso lav., semil., finiti, merci	-	-	-	-	-291.653	-3,0%	-	-	291.653	-100,0%
3.Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altri ricavi e proventi	1.472.993	20,4%	1.410.371	17,5%	794.266	8,2%	62.622	4,4%	616.105	77,6%
Ricavi della produzione tipica	7.220.880	100,0%	8.062.314	100,0%	9.720.638	100,0%	-841.434	-10,4%	- 1.658.323	-17,1%
B) Costi intermedi della produzione										
6. Consumi di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	693.529	9,6%	902.405	11,2%	350.372	3,6%	-208.876	-23,1%	552.033	157,6%
7. Costi per servizi	591.561	8,2%	589.034	7,3%	603.796	6,2%	2.527	0,4%	- 14.762	-2,4%
8. Costi per godimento di beni di terzi	314.295	4,4%	281.707	3,5%	327.826	3,4%	32.588	11,6%	- 46.119	-14,1%
9. Accantonamenti per rischi	12.000	0,2%	249.947	3,1%	1.425.288	14,7%	-237.947	-95,2%	- 1.175.341	-82,5%
10. Altri accantonamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11. Oneri diversi di gestione	3.620	0,1%	3.539	0,0%	2.965	0,0%	81	2,3%	574	19,4%
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO	5.605.875	77,6%	6.035.682	74,9%	7.010.391	72,1%	-429.807	-7,1%	- 974.709	-13,9%
C) Componenti accessori e straordinari										
176.156	2,4%	93.334	1,2%	4.163	0,0%	82.822	88,7%	89.171	2142,0%	
12. +/- Saldo gestione accessoria	154.300	2,1%	93.280	1,2%	4.206	0,0%	61.021	0,0%	89.073	0,0%
Ricavi accessori	155.053	2,1%	93.280	1,2%	4.206	0,0%	61.773	0,0%	89.073	0,0%
- Costi accessori	- 752	0,0%	-	-	-	0,0%	- 752	-	-	-
13. +/- Saldo componenti straordinari	21.855	0,3%	54	0,0%	- 43	0,0%	21.801	40208,9%	98	-224,9%
Ricavi straordinari	22.716	0,3%	54	0,0%	-	0,0%	22.661	41795,4%	54	100%
- Costi straordinari	- 860	0,0%	-	-	- 43	0,0%	- 860	-100%	43	-100,0%
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	5.782.031	80,1%	6.129.016	76,0%	7.014.554	72,2%	-346.985	-5,7%	- 885.538	-12,6%
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	267.830	3,7%	258.941	3,2%	269.402	2,8%	8.889	3,4%	- 10.461	-3,9%
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	11.709	0,2%	10.545	0,1%	10.545	0,1%	1.164	11,0%	0	0,0%
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	5.502.493	76,2%	5.859.531	72,7%	6.734.608	69,3%	- 357.038	-6,1%	- 875.077	-13,0%

Tabella 22 La ricchezza creata

10.4.2 La ricchezza distribuita

Il Valore Aggiunto Globale Lordo (**VAGL**) creato da ASA nel 2024 risulta così distribuito tra i vari stakeholder:

per il **16,9% alle risorse umane**: nel 2024 le retribuzioni riferite al personale (dipendenti e collaboratori esterni) sono state pari a **euro 975 mila**, evidenziando una costante crescita negli ultimi esercizi. Rispetto all'esercizio 2022 l'**incremento** è stato **pari al 9,4%** e l'incidenza sul VAGL è passata dal **12,7%** al **16,9%**. Il 4,4% del Valore Aggiunto è stato erogato a collaboratori non dipendenti come consulenti, organi di vigilanza, amministratori e sindaci (5,7% nel 2023). Il **12,5%** è stato invece distribuito come retribuzioni al personale dipendente, distinte in remunerazioni dirette, comprensive di compensi in denaro, quote di TFR e provvidenze aziendali, e remunerazioni indirette composte dai contributi previdenziali a carico dell'azienda, i quali si trasformeranno in benefici indiretti per i dipendenti tramite il servizio sociale. Lo stesso aggregato presentava nel 2023 un'incidenza del **10,0%** sul VAGL.

il **5,0% alla pubblica amministrazione**: tale importo risulta in aumento nel triennio, sia in termini assoluti che di incidenza sul Valore Aggiunto Globale Lordo, passando da 97 mila euro (dato 2022) a **287 mila euro (+197,1%)**. Nel dettaglio, si registra un notevole incremento delle **imposte dirette**, che passano da euro 204 mila a euro 416 mila per effetto della maggiore redditività, ed un lieve aumento di quelle indirette (+5 mila euro); i contributi ricevuti nel 2024 sono risultati inferiori a quelli dell'esercizio 2023, sia per effetto di minori quote di contributi in conto impianti (investimenti in beni strumentali nuovi), sia per minor rimborso di accise su gasolio.

lo **0,1% ai partner finanziari** sotto forma di interessi su linee di credito a breve (549 euro) e di interessi su finanziamenti a medio lungo (euro 7.300); nonostante gli importanti investimenti effettuati nel corso degli anni, l'indipendenza dell'azienda rispetto al sistema bancario risulta elevata;

il **17,1% ai Comuni Soci**, sotto forma di dividendi; la **remunerazione del capitale di rischio** viene determinata dall'assemblea dei soci a valere sugli utili di esercizio. Nel 2024 l'assemblea dei soci ha deliberato di erogare un dividendo pari a euro 987.123, corrispondente al 100% dell'utile di esercizio 2023; complessivamente, nel **trienio** in esame, ASA ha distribuito dividendi ai comuni soci per un totale di **euro 1.888.366**;

nell'esercizio 2024 la **remunerazione dell'azienda è risultata positiva per euro 404.855 (7,0% del VAGL)**, in quanto i dividendi distribuiti ai soci sono stati inferiori alla sommatoria dell'utile e degli ammortamenti 2024. Nel dettaglio, gli ammortamenti di beni materiali e immateriali (pari a euro 279.538) sono stati pari al 4,8% del VAGL, mentre le riserve al 31/12/2024 – grazie ad un **utile netto pari a euro 1.112.440** - sono aumentate di euro 125.317 rispetto all'esercizio precedente;

- Il 53,96% del VAGL 2024 è riferito ai **trasferimenti per la collettività**, ovvero:
- all'Unione Misa-Nevola dei Comuni di Corinaldo e Castelleone di Suasa per l'affitto del sito, pari a **euro 3,1 milioni**, in diminuzione del 39,9% rispetto all'esercizio 2022 e del 15,5% rispetto all'esercizio 2023, per effetto della **progressiva riduzione dei volumi conferiti in discarica** da parte di Comuni non soci. Quanto corrisposto per l'affitto dell'area risulta in parte destinato al recupero dell'investimento iniziale e in parte vincolato alla gestione *post-mortem* del sito;
 - a quanto investito dall'azienda per il sistema volontario qualità e ambiente, rivolto al controllo e al miglioramento della gestione della discarica, al fine di assicurare i migliori standard qualitativi disponibili per la specifica tipologia di attività svolta; **nel corso del triennio** considerato, i costi complessivi per il sistema qualità e ambiente sono stati pari a **euro 159 mila**;
 - alle **liberalità** effettuate dall'azienda, pari a euro **22 mila** nell'esercizio 2024 ed euro 45 mila nel triennio esaminato.

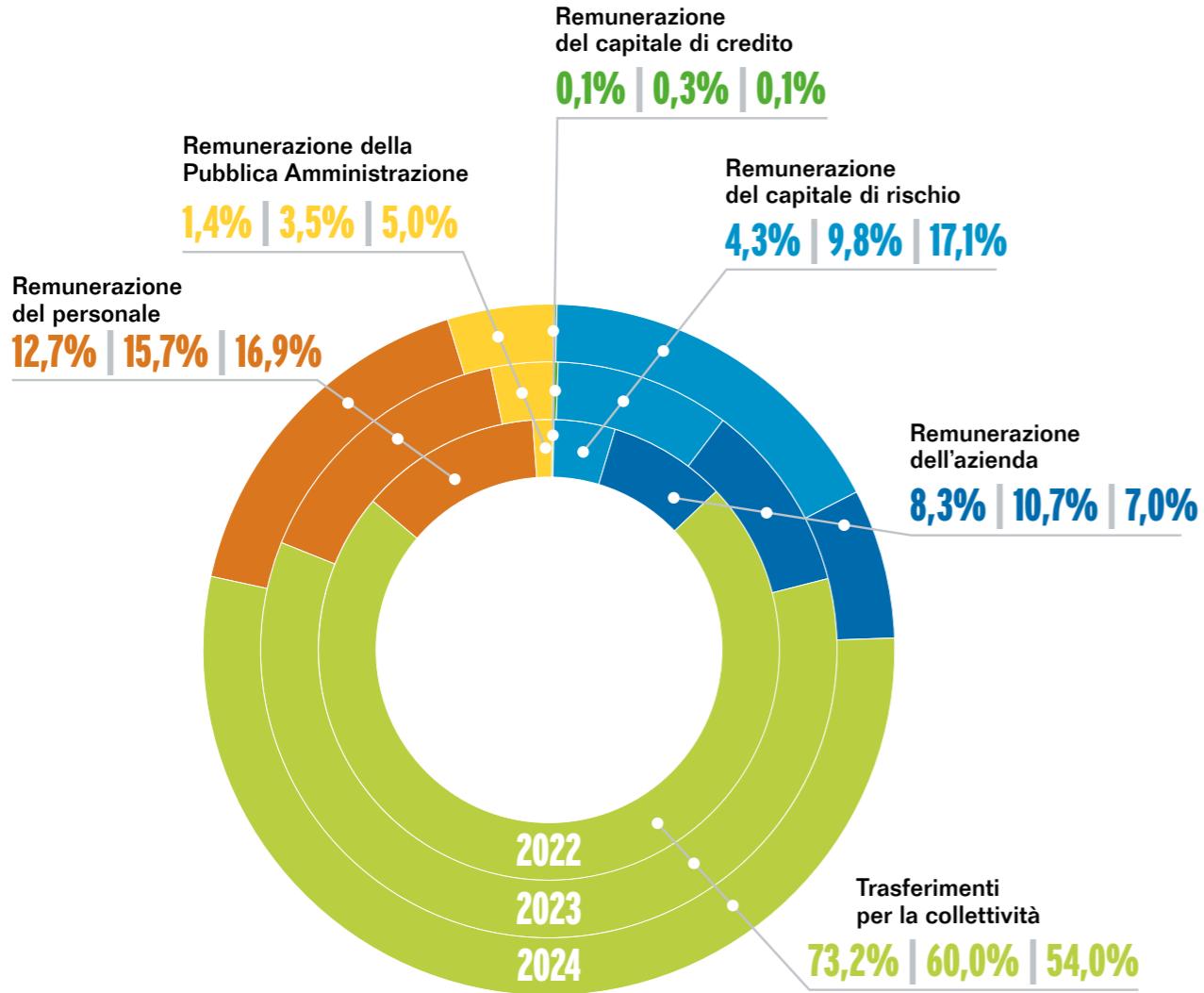


Figura 58 La ricchezza distribuita (triennio 2022-2024)

	2024	%	2023	%	2022	%	24/23	%	23/22	%
A - Remunerazione del personale	974.946	16,9%	962.263	15,7%	890.876	12,7%	12.683	1,3%	71.387	8,0%
Personale non dipendente										
a) collaboratori non dipendenti e consulenti	226.198	3,9%	306.640	5,0%	237.121	3,4%	- 80.442	- 26,2%	69.519	29,3%
b) organi di vigilanza e sindaci	13.528	0,2%	13.528	0,2%	13.520	0,2%	-	0,0%	8	0,1%
c) compensi organo amministrativo	12.392	0,2%	30.646	0,5%	29.906	0,4%	- 18.254	- 59,6%	739	2,5%
Personale dipendente										
a) remunerazioni dirette	556.715	9,6%	470.148	7,7%	470.718	6,7%	86.567	18,4%	- 570	- 0,1%
b) remunerazioni indirette	166.113	2,9%	141.301	2,3%	139.612	2,0%	24.811	17,6%	1.690	1,2%
B - Remunerazione della Pubblica Amministrazione	287.550	5,0%	213.167	3,5%	96.776	1,4%	74.383	34,9%	116.391	120,3%
Imposte dirette	415.982	7,2%	363.596	5,9%	204.011	2,9%	52.386	14,4%	159.585	78,2%
Imposte indirette	22.927	0,4%	25.532	0,4%	17.758	0,3%	- 2.605	- 10,2%	7.774	43,8%
- sovvenzioni e contributi ricevuti	- 151.359	- 2,6%	- 175.960	- 2,9%	- 124.992	- 1,8%	24.602	- 14,0%	- 50.968	40,8%
C - Remunerazione del capitale di credito	7.849	0,1%	16.654	0,3%	7.889	0,1%	- 8.805	- 52,9%	8.765	111,1%
Oneri per capitali a breve termine	549	0,0%	258	0,0%	207	0,0%	291	113,0%	50	24,3%
Oneri per capitali a lungo termine	7.300	0,1%	16.396	0,3%	7.681	0,1%	- 9.096	100,0%	8.715	100,0%
D - Remunerazione del capitale di rischio	987.123	17,1%	601.243	9,8%	300.000	4,3%	385.880	0,6418037	301.243	1.0041433
Dividendi (utili distribuiti alla proprietà)	987.123	17,1%	601.243	9,8%	300.000	4,3%	385.880	64,2%	301.243	100,4%
E - Remunerazione dell'azienda	404.855	7,0%	655.365	10,7%	581.189	8,3%	- 250.510	- 38,2%	74.176	12,8%
+/- Variazioni riserve	125.317	2,2%	385.880	6,3%	301.243	4,3%	- 260.563	- 67,5%	84.637	28,1%
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	267.830	4,6%	258.941	4,2%	269.402	3,8%	8.889	3,4%	- 10.461	- 3,9%
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	11.709	0,2%	10.545	0,2%	10.545	0,2%	1.164	11,0%	-	0,0%
F - Trasferimenti per la collettività	3.119.707	53,96%	3.680.323	60,05%	5.137.823	73,25%	- 560.616	- 15,2%	- 1.457.500	- 28,4%
Importo corrisposto al Comune per affitto del sito (*)	3.051.118	52,8%	3.609.804	58,9%	5.073.156	72,3%	- 558.686	- 15,5%	- 1.463.352	- 28,8%
Sistema volontario qualità e ambiente	46.310	0,8%	59.224	1,0%	53.053	0,8%	- 12.915	- 21,8%	6.172	11,6%
Liberalità	22.280	0,4%	11.295	0,2%	11.614	0,2%	10.985	97,3%	- 319	- 2,8%
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	5.782.031	100,0%	6.129.016	100,0%	7.014.554	100,0%	- 346.985	- 4,9%	- 885.538	- 14,8%

(*) L'importo trasferito al Comune proprietario per l'affitto della discarica risulta in parte destinato al recupero dell'investimento iniziale e in parte vincolato alla gestione *post-mortem* del sito

Tabella 23 La ricchezza distribuita

11. INDICE DEI CONTENUTI SECONDO LO STANDARD VSME





11. INDICE DEI CONTENUTI SECONDO LO STANDARD VSME

La presente Relazione sulla Sostenibilità è stata redatta in conformità allo standard VSME – Modulo Base e Modulo Completo.

La seguente tabella riporta l'indice dei contenuti rendicontati, specificando la collocazione delle informative all'interno del documento e le tabelle / figure alle stesse direttamente collegate.

Riferimenti VSME		Paragrafo del report		Tabella / Figura	
B1	Base per la redazione (informazioni generali e perimetro)	5.7	Sistema di Compliance e certificazioni volontarie		
		6.1	Criteri per la redazione della Relazione sulla Sostenibilità	Tab. 1	Geolocalizzazione del sito
B2	Pratiche, politiche e iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile	10.2	Pratiche, politiche e iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile	Tab. 18	Pratiche, politiche e iniziative future di sostenibilità
B3	Energia ed emissioni di gas serra (Scope 1 e 2)	8.2	Energia ed emissioni di gas a effetto serra	Fig. 17	Consumo totale di energia
				Fig. 18	Emissioni lorde di gas a effetto serra (GHG)
				Fig. 19	Intensità emissiva dell'organizzazione
				Fig. 20	Indicatore di efficienza dei mezzi
				Fig. 21	Efficienza energetica complessiva
				Fig. 22	Produzione di energia da biogas
				Fig. 23	Consumi di energia per tonnellata di rifiuti
				Tab. 4	Inquinamento di aria, acqua e suolo
				Tab. 5	Frequenza dei monitoraggi ambientali
				Tab. 6	Biodiversità
B4	Inquinamento di Aria, Acqua e Suolo	8.5	Inquinamento di Aria, Acqua e Suolo	Tab. 7	Uso del suolo
B5	Biodiversità e uso del suolo	8.6	Biodiversità e uso del Suolo	Fig. 24	Indicatore di biodiversità
B6	Acqua (prelievi e consumo; inclusi siti in aree a stress idrico)	8.7	Acqua	Fig. 25	Mappa stress idrico
B7	Uso delle Risorse, Economia Circolare e Gestione dei Rifiuti	8.8	Uso delle Risorse, Economia Circolare e Gestione dei Rifiuti	Tab. 8	Prelievi e consumi idrici
				Tab. 9	Indicatore di efficienza – Prelievi idrici per rifiuti smaltiti
				Tab. 10	Rifiuti prodotti (tonnellate)
				Fig. 26	Totale rifiuti smaltiti
				Fig. 27	Indicatore di rifiuti prodotti rispetto ai rifiuti smaltiti
				Fig. 28	Efficienza delle Coperture
				Fig. 29	Costi di smaltimento e trasporto del percolato
				Fig. 30	Percentuale di inerti provenienti da materiali riciclati

Riferimenti VSME		Paragrafo del report		Tabella / Figura	
B8	Forza lavoro – caratteristiche generali	9.1.1	Caratteristiche generali	Fig. 31	Tipo di contratto
				Fig. 32	Forza lavoro per genere
				Fig. 33	Composizione del personale per sesso e tipo di contratto
				Fig. 34	Composizione del personale per fasce di età
				Fig. 35	Soddisfazione del personale
				Fig. 36	Turnover in entrata e in uscita
B9	Forza lavoro – salute e sicurezza	9.1.2	Salute e sicurezza	Tab. 11	Infortuni sul lavoro e malattie professionali
B10	Forza lavoro – Retribuzione, Contrattazione collettiva e Formazione	9.1.3	Retribuzione, Contrattazione collettiva e Formazione	Fig. 37	Retribuzione femminile e divario con quella maschile
				Tab. 12	Investimenti in welfare aziendale
				Tab. 13	Forza lavoro – Contrattazione collettiva
				Fig. 38	Ore di formazione e media per genere
B11	Condanne e sanzioni per corruzione e concussione	10.3	Condanne e sanzioni per corruzione attiva e passiva	Tab. 19	Ore di formazione sul MOGC 231/2001
				Tab. 20	Numero di rilievi da parte di autorità/enti di certificazione
				Tab. 21	Investimenti in sistemi di controllo

Riferimenti VSME		Paragrafo del report		Tabella / Figura	
C1 Strategia: Modello di Business e Sostenibilità	9.3 Impatto sociale e relazioni con il territorio	9.3 Impatto sociale e relazioni con il territorio	9.3 Impatto sociale e relazioni con il territorio	Fig. 40	Erogazioni ad associazioni ed enti del territorio
				Tab. 16	Comuni Conferiti
				Fig. 41	Popolazione e tonnellate di rifiuti conferiti nel 2024
				Tab. 17	Rifiuti conferiti, popolazione e superficie dei Comuni serviti
				Fig. 42	Confronto Tariffe ASA – Tariffe medie nazionali
				Fig. 43	Spesa per abitante comuni soci e non soci
	10.1.1 Relazioni con i clienti	10.1.1 Relazioni con i clienti	10.1.1 Relazioni con i clienti	Fig. 44	Comuni serviti
				Fig. 45	Popolazione servita
				Fig. 46	Comuni soci – rifiuti smaltiti, ricavi e tariffa applicata
				Fig. 47	Comuni non soci – rifiuti smaltiti, ricavi e tariffa applicata
	10.1.2 Relazioni con i fornitori	10.1.2 Relazioni con i fornitori	10.1.2 Relazioni con i fornitori	Fig. 48	Ricavi e tariffa CIR 33 Servizi
				Fig. 49	Ricavi e tariffa da smaltimento rifiuti speciali
				Fig. 50	Acquisti per area geografica
				Fig. 51	Incidenza dei costi per affitto area
				Fig. 52	Incidenza dei costi per servizi sul totale costi
				Fig. 53	Incidenza dei costi per materie prime sul totale costi
				Fig. 54	Incidenza dei costi per manutenzioni sul totale costi
				Fig. 55	Beneficio economico per i Comuni serviti
C2 Descrizione di pratiche, politiche e future iniziative (integrazione di B2)	10.2 Pratiche, politiche e iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile	10.2 Pratiche, politiche e iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile	10.2 Pratiche, politiche e iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile	Fig. 56	Utili conseguiti e dividendi deliberati
				Fig. 57	Risparmio complessivo per i Comuni serviti
				Tab. 22	La ricchezza creata
				Tab. 23	La ricchezza distribuita
C3 Target di riduzione delle emissioni di GHG (ove presenti)	8.3 Obiettivi di Riduzione dei Gas Serra	8.3 Obiettivi di Riduzione dei Gas Serra	8.3 Obiettivi di Riduzione dei Gas Serra	Fig. 58	La ricchezza distribuita
				Tab. 18	Pratiche, politiche e iniziative future di sostenibilità
C4 Rischi Climatici (fisici e di transizione)	8.4 Rischi Climatici	8.4 Rischi Climatici	8.4 Rischi Climatici	Tab. 3	Individuazione e gestione dei rischi climatici

Riferimenti VSME		Paragrafo del report		Tabella / Figura	
C5 Ulteriori caratteristiche generali della forza lavoro	9.1 Forza lavoro	9.1 Forza lavoro	9.1 Forza lavoro	9.1	Forza lavoro
				9.1.4	Ulteriori caratteristiche della forza lavoro
				Tab. 14	Rapporto di genere a livello dirigenziale
				Tab. 15	Lavoratori autonomi e in somministrazione
C6 Processi per monitorare la conformità e meccanismi per affrontare le violazioni (diritti umani)	9.1.5 Politiche e processi in materia di diritti umani	9.1.5 Politiche e processi in materia di diritti umani	9.1.5 Politiche e processi in materia di diritti umani	Fig. 39	Costi sostenuti per collaborazioni esterne
C7 Incidenti gravi in materia di diritti umani (se presenti)	9.2 Informativa su eventuali incidenti in materia di diritti umani	9.2 Informativa su eventuali incidenti in materia di diritti umani	9.2 Informativa su eventuali incidenti in materia di diritti umani		
C8 Ricavi da alcuni settori ed esclusione da benchmark UE	10.1.1 Relazioni con i clienti	10.1.1 Relazioni con i clienti	10.1.1 Relazioni con i clienti	10.1.1	Relazioni con i clienti
C9 Rapporto di diversità di genere nell'organo di governo	5.2 Comuni Soci, Governance aziendale e territoriale	5.2 Comuni Soci, Governance aziendale e territoriale	5.2 Comuni Soci, Governance aziendale e territoriale		

Progetto grafico Dmpconcept

Foto Lorenzo Cicconi Massi

Stampa Gruppo Leardini

Finito di stampare nel mese di
Dicembre 2025





azienda servizi ambientali



Attestazione nr. 47326/17/00 dal
21/07/2022 per le categorie OG12
classifica II-B5 e OS1 classifica II



GESTIONE
AMBIENTALE
ITALIA
IT-000578



Via S. Vincenzo, 18
60013 Corinaldo - An
Tel. 071 797.62.09
info@asambiente.it
www.asambiente.it